Domani sera il primo "derby„ Torino-Juventus (pag. 9)

ultima edizione

Anno 102 Numero 168

sabato 22 domenica 23 agosto 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso Re Umberto 54 - Tel. 589.910 - 599.034
INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI PRIVATE
E RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4650 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.500, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Maserano 33 - Centralino telef. ser. 65.86 - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia plas. 6; Svizzera fr. 0,70 - Internat.: Ilas-Konzess Publikitas S.p.A. - 10126 Torino, via Maserano 32, tel. 638.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 530.861 - 20121 Milano, via Corva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via S. Da Amicis 2, tel. 595.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. settentrion. 250 il mm) - Posizione data spazio aumento 20 % - Economici L. 250 il mm (Ediz. settin. 500 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. settin. 500 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. settin. 1100 il mm) - Necrologi L. 250 per parola (Ediz. settin. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. settin. 1600) - Economici vedi rubriche

Se la benzina aumenterà distributori in sciopero

Serrata generale dei chioschi se non verranno elevati anche i margini per i gestori - L'on. Preti sulle Giunte

servizio particolare

Roma, sabato sera.

Tasse e Giunte: nel mondo politico non si parla d'altro. Per le tasse sono in agitazione i benzinai; per le Giunte i socialdemocratici. La «Federazione italiana gestori impianti stradali di carburanti» (Figisc) ha confermato che una «serrata generale» dei distributori verrà attuata nei prossimi giorni se il prezzo di vendita della benzina sarà aumentato «senza contemporaneamente aumentare anche il margine riservato alla categoria».

I benzinai sono decisi a risolvere i loro problemi con «azioni di lotta e resistenza». Il loro presidente, dottor D'Andrea, ha dichiarato: «Le insistenti voci circolate sull'aumento della benzina hanno assunto ormai consistenza e si possono considerare certe». Questa considerazione è del tutto personale, ma attendibile. Nessun ministro ha ancora smentito le voci sulla benzina, mentre sono arrivate fulminee le «note ufficiose» che negavano aumenti per sigarette, tariffe ferroviarie, elettrodomestici e canone tv.

«Sappiamo — ha aggiunto

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

QUATTORDICI GIOVANI QUESTA NOTTE A VILLA BORGHESE

Attorno a un falò fumavano il "calumet„ della droga: arrestati

Sono dieci stranieri e quattro italiani - Sorpresi dalla polizia, hanno cercato invano di fuggire - Sequestrate pipe ancora contenenti hashish e sigarette drogate - Si accompagnavano con il suono di chitarre e armoniche a bocca

servizio particolare

Roma, sabato sera.

Poco prima dell'alba di stamani quattro [illegible] italiani e dieci stranieri hanno raggiunto un grande prato di Villa Borghese, hanno sparpagliato sull'erba gli zaini e i sacchi a pelo, hanno acceso un fuoco, vi si sono seduti intorno come pellerossa e, suonando chitarre e armoniche a bocca, hanno cominciato a fumare sigarette e pipe contenenti hashish.

E' una notizia sensazionale. Questi giovani, nel cuore di Roma, perfettamente consapevoli d'essere visti da chiunque passasse, fumavano droga con la stessa disinvoltura e con la stessa naturalezza con la quale si può consumare un «picnic» sull'erba.

Il «calumet» all'hashish è andato avanti per un po' di tempo, sino a quando il gruppetto è stato infatti scorto da alcuni agenti della speciale «sezione narcotici» della Squadra mobile, i quali hanno dato l'allarme. Nella zona, detta della «Fontana rotonda», sono arrivati gli agenti di altre due sezioni della Mobile, diretti dal dott. Vecchi e dal dott. Jovinella. Alla vista delle guardie, che aveva circondato completamente la zona, i giovani hanno cercato di scappare, buttando via le pipe e le sigarette, ma sono stati tutti bloccati e trasportati in Questura; sono state sequestrate numerose pipe (alcune delle quali contenenti ancora hashish) e cicche di sigarette drogate; uno degli arrestati aveva addosso un pugnale.

Dopo gli interrogatori, tutti gli arrestati sono stati trasferiti nel carcere di «Regina Coeli». A «Rebibbia» è andata solo Monique Kost, di 19 anni, nata a Zurigo, di professione infermiera. E' l'unica ragazza del gruppo. Come gli altri, era venuta in Italia per le vacanze. Rischia, come i suoi amici, una pena molto grave. L'imputazione è infatti «uso e detenzione di stupefacenti».

Ecco i nomi dei giovani italiani arrestati: lo studente Filippo Consoli di 17 anni di Mirabella Baccari (Catania), il commesso Giovanni Pifferi, di 18 anni, nato nel Ravennate e residente a Bologna, l'operaio Salvatore Pieboni di 18 di Pedrengo (Bergamo) ed un giovane, privo di documenti, il quale ha detto di chiamarsi Luigi Proietti di 19 anni, di Roma.

Gli stranieri sono: i tedeschi Kurt Jurgen Sadler, di 18 anni, John Buwer, di 18, Carlsten Muller, di 16 di Hiltrup; lo jugoslavo Vladimir Nardelli, di 22 studente in chimica; l'infermiera svizzera Monique Kost di 19, di Zurigo; i francesi Jean Renault e Rogers Loup, entrambi di 23 (quest'ultimo è studente in matematica); l'egiziano Mohamed Shabli Maged, di 20, studente in ingegneria; lo spagnolo Javier Carra, di 22, nato a Barcellona ma residente a Nantes, in Francia; l'austriaco Michel Pronai di 17.

E' questa la seconda, clamorosa operazione antidroga che avviene a Roma nel breve giro di 48 ore. Giovedì scorso furono arrestati un pittore italiano e sette turisti stranieri che tenevano oppio e cocaina in una tenda del «Camping» Flaminio a Castelfusano. Furono sequestrati tre chili di oppio e di hashish contenuti in sacchetti di plastica nascosti sotto la sabbia.

l. g.

"LA PIÙ BELLA SEI TU„

Due concorrenti di Sanremo: Celestina Gatti e la tedesca Renata Schnepper (Nazzaro)

Selvaggio delitto per rapina

Sordomuto strangolato da tre ragazzi a Verona

L'infelice è stato ucciso con una calza

VERONA, sabato sera.

Tre minorenni di Verona, due di 19 anni e uno di 18, hanno confessato di avere ucciso un sordomuto di 30 anni per rapina. La confessione è stata fatta nella notte al sostituto procuratore della Repubblica.

Il delitto è stato compiuto la sera del 17 agosto e ne è rimasto vittima il sordomuto Renzo Pavini, di San Giovanni Lupatoto, un comune a una decina di chilometri da Verona. I tre arrestati sono Pietro Versini, di 20 anni, abitante a Verona in via Trieste; Giorgio Uber, di 19 anni, di San Giovanni Lupatoto, recentemente denunciato alla magistratura per i «balletti rosa» in riva all'Adige; G.B. di 15 anni, anch'egli di San Giovanni Lupatoto.

I carabinieri li avevano fermati ieri, a conclusione delle indagini sulla scomparsa del sordomuto.

Secondo le dichiarazioni fatte, i tre attirarono il Pavini, con un espediente, in aperta campagna, con l'intenzione di togliergli il denaro che aveva, qualche decina di migliaia di lire. Nei pressi del monastero delle Clarisse di via Pestrino, in una località isolata aggredirono il sordomuto a calci ed a pugni intimandogli di consegnare i denari; poi uno dei tre — non è stato accertato quale — attorcigliò una calza di nailon attorno al collo del Pavini, strangolandolo. Subito dopo — sempre secondo il racconto — caricarono il corpo su una barca usata dai «sabbionari» dell'Adige e lo gettarono in mezzo al fiume, che in quel punto è molto profondo.

Il Versini, il quale ha precisato che la rapina fruttò 43 mila lire, è stato immediatamente condotto sul luogo del delitto ed ha indicato il punto esatto nel quale venne gettato il corpo del sordomuto.

Bandiere all'Universiade

Il capo della delegazione giapponese sfila in piazza San Carlo. E' la prima bandiera a salire sui pennoni della Universiade. Da oggi tutti i giorni alle 18 la cerimonia si ripeterà per le altre 62 nazioni (Servizi a pag. 3 e 8)

Terminata la visita di Fanfani a Mosca

MOSCA, sabato sera.

Il presidente del Senato Amintore Fanfani ha lasciato questa mattina Mosca alla volta di Vienna dove si tratterrà per un paio di giorni in forma privata prima di rientrare in Italia.

Fanfani era arrivato a Mosca in visita privata lunedì scorso per assistere ai lavori del tredicesimo congresso internazionale di scienze storiche. Nel corso del suo soggiorno a Mosca ha anche avuto un colloquio con il primo ministro dell'Urss Alekssei Kossyghin e con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

(Ansa)

Le previsioni del tempo per oggi e domani

Il sole ed il sereno favoriscono il rientro

Vi sono tuttavia possibilità di temporali nella Valle Padana e in varie zone della penisola - La temperatura continua a diminuire

ROMA, sabato sera.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte:

Permane una circolazione d'aria umida instabile; sul Piemonte inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità cumuliforme con possibilità di isolati temporali. Sulle regioni nord orientali da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso.

Temperature: in ulteriore lieve diminuzione. Venti: in Val Padana deboli variabili. Mari: da mossi a molto mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna, l'alto e il medio Tirreno; da poco mossi a localmente mossi i rimanenti mari.

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Freddo intenso e giornata splendida in Valle d'Aosta. Il termometro ha segnato stamane valori quasi invernali. Ecco alcune temperature alle ore otto: Aosta 12 gradi, Courmayeur 9, Gressoney, Champoluc e Cogne 2, Cervinia —1, Rifugio Torino e Plateau Rosa —6. Il cielo è sereno e la visibilità sui massicci alpini ampia.

Sestriere, sabato sera.

(m.) Il tempo al Sestriere si è rimesso al bello dopo i temporali dei giorni scorsi. Stamane infatti il cielo è terso e la visibilità ottima.

(Continua in 2ª pagina)

L'armatore Niarkos accusato di avere assassinato la moglie

Dopo tre mesi di indagine, clamorosa svolta nell'inchiesta sulla morte di Eugenia Livanos - L'oscura tragedia nella villa sull'isola di Stetsopoula - La fortuna sembra aver abbandonato uno degli uomini più potenti della Grecia

Il mese prossimo, tre magistrati del tribunale del Pireo dovranno decidere se rinviare a giudizio il ricchissimo armatore greco Stavros Niarkos, uno dei più potenti uomini della Grecia. Il Procuratore del Pireo ha annunciato ieri sera: «Ho inoltrato al Consiglio penale la mia proposta di accusare il signor Niarkos di aver ferito la moglie in modo tale da provocarne la morte. Il Consiglio dovrà ora decidere se accettare o no la mia proposta».

La richiesta di rinvio a giudizio giunge tre mesi e mezzo dopo la morte di Eugenia Livanos, una delle due figlie dell'armatore Livanos. L'altra, Tina, aveva sposato Aristotele Onassis, grande rivale di Niarkos.

Sono stati tre mesi e mezzo di indagini condotte con estremo riserbo, al punto che tutti credevano nell'archiviazione della pratica.

Fu una morte decisamente oscura. Il 4 maggio [illegible] *una breve notizia da Atene annunciava:* «Eugenia Niarkos, terza moglie dell'armatore greco Stavros Niarkos, è morta oggi all'età di 44 anni a Stetsopoula, un'isola dell'Egeo. La signora era da tempo sofferente di cuore. La magistratura ha ordinato l'autopsia. Non si conoscono i motivi di questa decisione».

Dieci giorni più tardi il giornale londinese Evening Standard, *in una corrispondenza da Parigi, rivelò i primi retroscena di quella che definiva* «un'amarissima tragedia familiare». *I Niarkos avevano trascorso un sereno weekend nell'isola, insieme con i figli Maria di 12 anni e Costantino di 8. Nel pomeriggio i due ragazzi furono accompagnati con un elicottero privato ad Atene e da qui partirono in aereo per Parigi.*

«Pioveva a dirotto sull'isola — racconta il giornale — e i genitori si sedettero a cena nella villa. Ad un tratto squillò il telefono e Niarkos rispose. La moglie si alzò di scatto e corse nella sua stanza».

All'apparecchio era Charlotte Ford, erede del magnate americano, una delle tre mogli di Niarkos. Dopo un matrimonio di cui si è persa traccia, l'armatore aveva sposato Eugenia Livanos nel 1947 a New York. Nel 1965 Niarkos sposò Charlotte Ford a Ciudad Juarez, in Messico; lui 56 anni, lei 23. Nacque una bambina, ma due anni dopo l'armatore divorziò e tornò a vivere con Eugenia (per la legge greca se era rimasto senza il legittimo marito). Mantenne però i contatti con la moglie americana, soprattutto per la bambina.

Una grossa nube nella vita di Eugenia Livanos, che quella sera, «in stato di choc», si chiuse nella sua camera. Più tardi il marito la trovò agonizzante. Si parlò di «enorme dose di barbiturici». Quando il medico arrivò, Eugenia era morta; sulle braccia e sul collo aveva alcune escoriazioni. L'armatore spiegò d'averle causate nel tentativo di far rigettare alla moglie i barbiturici. Il medico si rifiutò di stendere il referto, fu ordinata l'autopsia e aperta l'inchiesta. Per tre mesi a Niarkos fu ordinato di non lasciare l'isola, ma recentemente è stato autorizzato a recarsi a Londra per sbrigare i suoi affari, che tra l'altro procurano notevoli interessi alla Grecia.

Dopo la tragica notte a Stetsopoula un giornale scris-

Roberto Franchini

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Tupamaros alla radio

MONTEVIDEO — Tre Tupamaros hanno occupato ieri sera, per una decina di minuti, gli studi della stazione «Radio Rural» dopo aver ridotto all'impotenza le nove persone che vi si trovavano. Intendevano trasmettere un messaggio registrato su nastro ma non vi sono riusciti.

Atene: 130 scarcerati

ATENE — Il governo greco ha rilasciato oggi 130 prigionieri politici. Il provvedimento fa seguito ad un annuncio del 10 agosto scorso, in cui il governo di Atene preannunciava la liberazione di 500 detenuti comunisti entro due settimane.

Armi cinesi ai fedayn

AMMAN — Un esponente di «Al Fatah», Hani Abul Hassan, ha dichiarato ieri: «Abbiamo ricevuto armi moderne ed efficaci dalla Cina». Egli poi ha accusato l'Urss di «lavorare in collaborazione con l'America contro la nostra giusta causa».

Anna Maria Cantù, di Buino Arsizio, partecipa al concorso per Sestri L. (foto Nizzaro)

"LA PIÙ BELLA SEI TU,,

La battaglia ancora incerta a Sanremo e Sestri Levante

Lunedì sera si conclude la fase eliminatoria del concorso - Le dodici finaliste si preparano alla lotta decisiva: da martedì compariranno tutte in un unico tagliando per il voto

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.

«La più bella sei tu», il concorso lanciato da «Stampa Sera» sulle spiagge liguri, sta avviandosi alla conclusione per quanto riguarda la fase eliminatoria. Otto ragazze sono già state ammesse alla finale, grazie ai copiosi voti dei nostri lettori. Per completare il gruppo ne mancano solo quattro, che dovranno essere prescelte a Sanremo e a Sestri Levante.

La battaglia in questi due centri balneari, che si concluderà alla mezzanotte di lunedì, è ancora aperta a tutte le soluzioni. A Sanremo è in testa una studentessa torinese di 20 anni, Nella Milano, assidua frequentatrice del «Boccaccio», la quale ha totalizzato finora 11.165 punti. Ma le altre concorrenti sono subito alle sue spalle e potrebbero raggiungerla: Renata Schnepper, tedesca venticinquenne di Colonia da un anno residente a Sanremo con la sorella ed habituée della «roulette», è in seconda posizione con 10.748 punti; al terzo posto la sedicenne Franca Albano (10.374) e al quarto l'esordiente contanta di Lavagna Celestina Gotti (10.231).

Le due sorelle Nay, figlie del famoso ex calciatore della Juventus e del Torino, guidano la gara a Sestri Levante. I loro fans, molti dei quali concentrati alla «Piscina», hanno inviato molti voti sia alla diciottenne Barbara che alla diciassettenne Cinzia. La prima è in testa con 10.891 punti, la seconda la segue con 10.838. Lina Scotellaro è terza con 10.618 punti; quarta è Anna Maria Cantù (10.315). Ma — come si è detto — l'esiguo margine di voti che separa le concorrenti potrebbe essere modificato e non è escluso che spunti qualche sorpresa!

Le miss che saranno elette a Sanremo e a Sestri si uniranno dunque al gruppo delle altre già proclamate. Ricordiamo i loro nomi: Ileana Danelli e Karin Zajewsky (Alassio); Patrizia Bogliolo e Patrizia Menguzzi (Albisola); Violetta Fabbri ed Emanuela Verzelli (Spotorno); Flavia Migliore e Laura Bollara (Diano Marina). Le foto delle dodici finaliste e i loro nomi compariranno, da martedì a sabato prossimo, in un unico tagliando sulla nostra seconda pagina. Inviandolo i lettori potranno esprimere la loro preferenza, concorrere all'estrazione a sorte di un televisore attrezzato per le trasmissioni a colori e (soprattutto) contribuire in tal modo a proclamare «la più bella dell'estate».

Alessandro Rigaldo

Sceglie la latitanza il ricercato per il giallo Lavorini

Vangioni supplicato dal padre ribatte: "Non torno in galera,,

Durante il drammatico colloquio, avvenuto nel rifugio segreto del giovane sui monti della Lucchesia, Pietrino ha detto che non intende presentarsi prima del 18 settembre, data di scadenza della sua licenza dal reggimento «Cavalleggeri di Firenze» - Tornerà, ha promesso, ma in caserma, per non essere accusato di diserzione - Le esortazioni del difensore

dal nostro inviato

Viareggio, tarda sera.

Non è più questione di ore. Pietrino Vangioni non si costituisce. Si è fatto vivo due volte: in un incontro con il padre, Lorenzo, e con una telefonata al suo avvocato, Antongiovanni. Il padre l'ha incontrato, ieri notte, in un rifugio segreto. Gli ha detto, Pietrino: *Lasciami dalla mano, per adesso non mi presento, almeno fino al 18 settembre, la data di scadenza della mia licenza di convalescenza, per non essere anche accusato di diserzione. Poi si vedrà.*

All'avvocato ha telefonato pure ieri, ma senza far cenno alla data del 18 settembre. Ha detto: *Per adesso non mi costituisco. Ci ho ripensato. Se avessi trovato don Danini, il mio confessore, forse mi sarei presentato subito. Ma il sacerdote era in vacanza, e così ho deciso di aspettare.*

Il legale ha cercato d'agganciare il suo cliente. *No, no* — ha reagito subito Pietrino — *in carcere ci tornerò, ma non adesso. Voglio prima incontrarmi con lei, per parlarne, voglio sapere che cosa mi aspetta, sono stanco di fare dei mesi di prigione da innocente.*

Bene — gli ha risposto l'avvocato, subito pronto ad un incontro — *vediamoci.* Ma Pietrino si è immediatamente allontanato il momento: *Ritelefonerò io, per prendere gli accordi, la prossima settimana.*

I carabinieri, punti sul vivo per essersi lasciati sfuggire il giovane, martedì scorso, quando lo avevano sottomano, sulla piazza del mercato, stanno facendo grosse battute nell'alta Garfagnana. Sono decine e decine di militi in abiti borghesi, che si aggirano per i paesi della zona montagnosa della Lucchesia, tenendo d'occhio le abitazioni dei parenti e degli amici dei Vangioni. Sono convinti che Pietrino sia da quelle parti, ma potrebbe anche essere molto più lontano. Certo però è molto probabile che egli pensi di rimanere latitante fino al momento del processo, che, si prevede, avrà in primavera. La sua è una libertà troppo condizionata, troppo faticosa e alla lunga anche costosa, perché egli dovrà pur pagare qualcuno che lo assista e gli dia da mangiare. E' più probabile che Pietrino attenda il ritorno dagli Stati Uniti, dove si trova per un viaggio turistico, dell'avv. Enrico Malonchi, di Lucca, che affianca l'avv. Carlo Alberto Antongiovanni nella sua difesa. Forse quando sarà riuscito a incontrarsi con entrambi ed a concordare la linea da seguire, si deciderà a presentarsi.

Martedì scorso, quando Pietrino Vangioni è scappato per la piazza del mercato, inseguito dai carabinieri che l'avevano fermato per parlargli della sua bocciatura di convalescenza dal reggimento «Cavalleggeri di Firenze» (è sembra accertato che essi non avevano un secondo fine, perché ancora all'oscuro dell'esistenza d'un mandato di cattura contro il Vangioni), sulla porta del proprio negozio c'era anche Armando Lavorini, il papà di Ermanno.

Racconta: *Credevo che fosse un ladruncolo colto in flagrante. Poi l'indomani ho appreso dai giornali che si trattava di questo Vangioni e che era accusato proprio dell'omicidio di Ermanno e anche del tentativo di estorsione nei miei confronti.*

Papà Lavorini, che prima non aveva mai creduto alle varie tesi dei fratelli, ora è convinto che il magistrato abbia puntato sui personaggi giusti e sul movente vero. *L'ho sempre detto, io, che il mio Ermanno non poteva aver rapito altro che per estorcere del denaro. Questa è la tragica realtà.*

Armando Lavorini è triste, sato, porta sempre gli occhiali scuri, come se volesse nascondere lo sguardo. *Sono un uomo finito* — dice, sprangiandomi il proprio animo — *non so combattere questo mio dolore. Ho il pensiero sempre ad Ermanno. Eravamo così affiatati, così legati l'uno all'altro: io non mi muovevo fuori di casa se lui non era con me, il sabato cosa succede? Succede che non vado più a pescare, né a passeggiare sul molo, né a cacciare, perché in questi luoghi un uomo come lui, e non posso rassegnarmi ad andarci da solo.*

Passa di vedere il negozio, di ritirarsi. *Ne ho parlato anche con alcuni miei fornitori, con un amico direttore di banca, a tutti mi hanno consigliato a resistere. Ma che faccio. Uno straccio. La gente viene dentro per comprare, ma vedere ai clienti veri compaiono anche certe madri con i loro bambini, fanno un giro in bottega, guardano e se ne vanno. La so perché, entrato: per poter far vedere ai loro figlioli il «papà di Ermanno». A volte scoppio, fermi sul marciapiede al di là della strada, anche plotoni di ragazzi delle colonie, accompagnati dalle suore. Che cosa devo fare, arrabbiarmi? No. Io ai bambini voglio bene. Ma a lungo andare queste cose accumulano nell'animo, bruciano dentro. Resisto perché qui ci lavorano dei dipendenti e ci lavora Marinella, la mia figliola.*

Pietrino Vangioni rifiuta ancora di costituirsi

Marinella era la più l'amore con Natalino Pardini, il tappezziere di Torre del Lago sul quale ad un certo momento sembrava si fossero addensati dei sospetti, poi comunque svaniti. Si fidanzata con un impiegato di Lucca. *Un bravo giovane, che ha tutta la mia simpatia,* dice Lavorini.

Anche Marcella Farnocchia, la ventiduenne vedova di Adolfo Meciani, ha accolto con soddisfazione la notizia del nuovo indirizzo dell'istruttoria. *D'accordo* — dice —, *l'estorsione annulla tutto il fango che era stato tirato fuori e che era anche stato gettato in faccia a mio marito. Ma adesso per noi è troppo tardi: Adolfo non c'è più, per me e per mio figlio Alessandro. La pista dell'estorsione doveano seguirla prima, quando saltò fuori la prima volta, all'inizio delle indagini.*

La Meciani gestisce direttamente il Bagno «La Pace», sta nell'ufficio di direzione, a contatto con il pubblico, ad occuparsi di tutti i piccoli problemi connessi con una simile conduzione. *E' stata una estate difficile* — dice — *c'è ancora ovunque il tutto esaurito.*

Remo Lugli

Niarkos

(Segue dalla 1ª pagina)

ta: «Ora Niarkos è un uomo distrutto». Si riferiva al dolore per la morte della moglie, oggi il giudizio ha un suono diverso. E' certamente un durissimo colpo la sfortuna per un uomo che ha sempre giocato ai dadi con il successo è lì sempre vinto. Amava ripetere: «Sono uno sconsiderato che dopo l'attenta riflessione punta sulla carta vincente».

La prima carta buona fu l'acquisto di due vecchie «carrette», le antenate della flotta Niarkos. Nel 1938 era già proprietario di sette navi. Tutti temevano lo scoppio della guerra, gli armatori erano incerti sul futuro, Niarkos invece giocò forte. Si fece sfidare dalla famiglia, raddoppiò il numero delle sue navi, stipulò grossi contratti d'assicurazione con società americane. All'inizio della guerra noleggiò le unità agli inglesi, alla fine ne aveva perdute otto, ma le assicurazioni gli pagarono due milioni di dollari.

Nel 19[illegible] scelse un nuovo mezzo per arricchirsi, il petroliere. Sosteneva che l'idea gli venne in Italia dove un giorno vide una coppia di fidanzati felici a bordo di una motoretta. Moltiplicò rapidamente il quadretto romantico per migliaia e migliaia di volte e il risultato gli apparve assai conveniente.

Un giocatore che ama il rischio, come dimostra la gara con Onassis e altri armatori a chi costruiva le petroliere più grandi e a chi otteneva le forniture più redditizie. Ama anche i buoni vini e la buona tavola. Un giorno, in aereo, ordinò via radio il menù a Copenhagen. Saputo che il ristorante non aveva il suo caviale preferito comunicò: «Va bene, pranzerò a Stoccolma».

Ama la pittura, possiede grandi collezioni di impressionisti, distribuiti nelle sue tuissuose residenze. Un investimento raffinato che offre anche il vantaggio di alleggerimento del fisco.

Amava anche le mogli, ripetono dal suo maggio familiari, amici, soci d'affari e di crociere a Montecarlo. Morì o sul panfilo La Creola. Se i tre giudici del Pireo decideranno il rinvio a giudizio, si capirà forse che cosa è accaduto quella notte a Stetsopoulo. Per ora è una vicenda che ha il colore di un film giallo».

Remo Lugli

Allarme in città per timore di un contagio

Un morto e nove infetti per paratifo a Verbania

Tutti i casi tra il personale di cucina di un albergo di Intra Un'aiuto-cuoca è deceduta all'ospedale - Gli altri migliorano ed uno è già stato dimesso - Il bacillo proveniva da carni guaste?

dal corrispondente

VERBANIA, sabato sera.

(a. c.) Il locale commissariato di P. S., di fronte al diffondersi in città di preoccupate dicerie su numerosi casi di tifo che si sarebbero verificati tra il personale ed i clienti di un grande albergo cittadino, ha chiarito stamane, ufficialmente, gli esatti termini della situazione sanitaria: si tratterebbe, viene precisato, non già di tifo, ma di paratifo di salmonella del tipo B, un bacillo che si contrae per l'ingestione di carni fresche, insaccate o insaccolate guaste.

I casi sospetti, si aggiunge, sono una decina e tutti gli infetti sono sotto attenta osservazione da parte dei sanitari. Il focolaio è ristretto al personale dipendente da un «hôtel» di Intra. Il cui ristorante è stato chiuso sino al termine della inchiesta in corso.

Purtroppo una delle persone colpite, la quarantenne Lina Alroldi, da Beè, addetta alle cucine, è deceduta dopo dieci giorni dal ricovero all'ospedale. Il decesso, la cui causa è stata resa nota solo oggi, è avvenuto fin da sabato scorso. Un altro dei sottoposti all'osservazione ed isolamento all'ospedale, Giuseppe Jandelli, di anni 53, è stato ora dimesso clinicamente guarito. Nessuno degli ospiti dell'albergo — si precisa — ha manifestato disturbi di carattere gastro-enterico.

La morte della sventurata aiutante di cucina sarebbe avvenuta per complicazioni, essendo il paratifo B — il cui agente patogeno è appunto la «salmonella paratyphi» — la meno grave delle enteriti, a decorso quasi sempre benigno e con prognosi favorevole. La precisazione, alla quale sarebbe bene tenesse dietro un comunicato dell'autorità sanitaria competente, varrà certamente a tranquillizzare la popolazione, ridimensionando l'allarme causato da voci incontrollate.

Oggi gli incarichi agli assessori

Giunta minoritaria al Comune di Aosta

Non dispone che di 19 voti su 40 ma l'appoggio esterno dei dissidenti dc la assicura un margine che esclude le incognite della gestione pendolare

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

«Chiedo la collaborazione di tutti in uno spirito di concordia e di rispetto reciproco per non deludere le aspettative della cittadinanza». Queste le prime parole pronunciate dal neo-sindaco di Aosta avv. Oreste Marcoz dell'«Union Valdôtaine», eletto a mezzanotte in terza votazione dalla coalizione centro-sinistra-comunista. Dopo 75 giorni di trattative, d'irrigidimenti, di speranze frustate, di colpi di scena, Aosta ha finalmente sindaco e assessori eletti nel corso di una seduta che ha ancora avuto momenti tempestosi. La Giunta conta 19 voti (11 pci, 5 psi, 3 «Union») su 40 consiglieri ed è quindi minoritaria, ma sul piano amministrativo avrà l'appoggio dei cinque consiglieri democristiani popolari, gli ex appartenenti alla sinistra democristiana usciti clamorosamente dal partito al tempo delle elezioni, e quindi, in definitiva, potrà avvalersi di 24 voti.

Quattro gli assessori del psi, tre del psi, uno dell'Union Valdôtaine. Oggi pomeriggio verranno assegnati gli incarichi.

La terza votazione per il sindaco Marcoz ha dato il seguente risultato su 38 presenti e votanti: 19 a favore, 17 schede bianche, 2 voti al consigliere prof. Ettore Passerin d'Entrèves dei democratici popolari. Altre tre votazioni ci sono volute per eleggere gli assessori effettivi ed una per quelli supplenti.

Stamane il sindaco Marcoz, che fu già presidente della Giunta regionale e presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, ha giurato nelle mani del democratico popolare dottor Ernesto Dujany, attuale presidente della Giunta, che per statuto in Valle ha anche funzioni di prefetto.

L. v.

Grave infortunio a un operaio di Piasco

Cuneo, sabato sera.

(g.d.m.) Un operaio di Piasco, Quinto Marchetti di 41 anni, è stato ricoverato stamane in condizioni disperate al «Santa Croce» di Cuneo in seguito ad una tragica caduta dal tetto. Il Marchetti proficuava dell'ultimo giorno di ferie ed era offerto di aiutare il suocero Giacomo Chiotti, pure abitante a Piasco, a ripassare il tetto dell'abitazione; per cause imprecisate all'improvviso il Marchetti è scivolato precipitando nel cortile da un'altezza di alcuni metri. Subito soccorso dai familiari è trasportato a Cuneo i sanitari del nostro ospedale hanno riscontrato all'infortunato la frattura del cranio e commozione cerebrale giudicandolo con prognosi riservatissima.

Le previsioni del tempo per il ritorno dalle ferie

(Segue dalla 1ª pagina)

so e splende un magnifico sole. La visibilità è eccellente ed ideale per fare delle gite. Le funivie Alpette e Sises sono in attività. La temperatura è ritornata sui valori normali tanto che alle otto di stamane era di 12 gradi.

Susa, sabato sera.

(g. d.) Su tutta la valle di Susa stamane splende di nuovo il sole con ampia visibilità sui monti: alle otto il termometro segna 11 gradi. Fin dalle prime ore del mattino il traffico sulle statali è molto intenso: dai valichi alpini del Moncenisio e del Monginevro continua ad essere notevole l'afflusso dei turisti stranieri, anche se sono già cominciati i rientri.

Avigliana, sabato sera.

(v.) Dopo tre giornate nuvolose, sotto sempre gli ombrelli, oggi è tornato a splendere il sole sul Canavese dopo i temporali di ieri pomeriggio che hanno provocato danni all'agricoltura, soprattutto nel Saluzzese. Ma i centri alpini si sono susseguite le partenze dei villeggianti che lunedì debbono riprendere il lavoro; i turisti italiani sono però sostituiti da villeggianti francesi, soprattutto nelle valli Vermenagna, Stura e Grana.

Arona, sabato sera.

(r.) Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sul Basso Verbano. La pioggia torrenziale, accompagnata dal vento, ha strappato dagli ormeggi, sul Lago Maggiore, numerose imbarcazioni, scagliandole al largo, in balia delle onde. Le vie ed i negozi di Arona, in specie nella parte bassa della città, in riva al lago, sono stati allagati d'impeto dall'acqua limacciosa, alta almeno mezzo metro. Sono stati danneggiati molti frutteti e vigneti della zona. Altri alberi, sradicati dalla furia del vento o spezzati dai numerosi fulmini, si sono abbattuti sulle strade, paralizzando il traffico. Anche uno dei due maestosi e centenari platani, che delimitavano l'ingresso dell'allevamento di cavalli da corsa Dormelli Cignata, è stato strappato via da un fulmine e si è abbattuto sulla statale 33, ostruendone per oltre un'ora una corsia di marcia. Nella zona non si lamentano vittime.

Genova, sabato sera.

(f. di.) Il tempo in Liguria, dopo le burrasche di ieri, è tornato al bello. Oggi il cielo è terso e splende un magnifico sole. Alle otto il termometro segnava 21 gradi a Genova, 22-23 gradi nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Il grande rientro delle vacanze estive è cominciato fin dalle prime ore di stamane. Lunghe serpentine d'auto dirette verso le città del Nord coprono le strade e le autostrade della regione. La polizia stradale prevede, tra oggi e lunedì, un movimento di circa 600 mila veicoli.

Imperia, sabato sera.

(f. v.) Sulla Riviera dei Fiori il cielo è sereno e il mare quasi calmo: la temperatura alle otto era di 22 gradi.

La benzina

(Segue dalla 1ª pagina)

Il presidente dei benzinai — che l'aumento di 10 lire su ogni litro di benzina fruito all'Erario 350 miliardi. Ne consegue che l'aumento dobbiamo darlo per scontato, tanto più che il 26 corrente, alla vigilia del Consiglio dei ministri fissato per il 27, è stata convocata la Commissione centrale prezzi, presso il Cip, per l'esame dei prezzi dei prodotti petroliferi. Non è stato previsto invece un aumento dei margini ai gestori, che, anche se reclamato dalla categoria e riconosciuto indispensabile dagli organi di governo e dalle stesse società petrolifere, non è stato ancora predisposto».

Per la Giunta (il pau è stato escluso anche dalla provincia di Frosinone, dove si è formato un centro sinistra a tre: dc, psi, pri) un intervento del Ministro delle Finanze Preti ha notevolmente allentato la tensione creatasi ieri dopo la dura nota del sottosegretario Nicolazzi, anch'egli socialdemocratico.

«La crisi del governo Rumor non l'abbiamo certo provocata noi che siamo stati colti completamente di sorpresa — afferma Preti in un articolo che apparirà domani su "Avanguardia socialista" — *non saremo nemmeno noi a provocare le dimissioni dell'on. Colombo. Se un giorno il Governo cadrà* — ha aggiunto in tono molto polemico — *non perché altri avranno fatto a volto sono incompatibili con il programma dell'on. Colombo».*

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

87 — (continua)

Intervista con il presidente del comitato organizzatore

L'UNIVERSIADE
cosa lascerà a Torino

Il dott. Primo Nebiolo elenca la serie di impianti edificati a Torino: una piscina olimpionica, tre nuove piste per l'atletica leggera, la città sportiva universitaria - La politica della Federazione internazionale universitaria per la popolarizzazione dello sport nel mondo

La folla assiste ieri sera alla cerimonia dell'alzabandiera del Giappone in piazza San Carlo per l'Universiade (Moisio)

Mercoledì si inizierà a Torino la Universiadi. Sui complessi problemi dell'organizzazione abbiamo intervistato il dott. Primo Nebiolo, presidente del Comitato organizzatore dei Giochi universitari, e presidente della federazione italiana di atletica leggera.

« Qual è la storia recente delle Universiadi? »

« Le Universiadi sono i campionati mondiali universitari che la Fisu, la federazione internazionale universitaria composta dai paesi dell'est e dell'ovest, organizza ogni due anni. I giochi mondiali universitari esistono da tempo e nel '33 proprio a Torino si svolse una applaudita edizione. Tornarono nel 1959 e in quell'occasione noi italiani proponemmo di denominare i giochi con un appellativo che colpisse l'opinione pubblica. Un giornalista, il vostro collaboratore Massimo Della Pergola, ci suggerì la denominazione Universiade che sa di Università ma anche di Universalità, un nome che nell'arco di undici anni è diventato popolare e simpatico ».

« Perché le Universiadi sono ritornate a Torino dopo undici anni? »

« Dal '39 in poi si svolsero a Sofia in Bulgaria nel '61, a Porto Alegre in Brasile nel '63, a Budapest in Ungheria nel '65 e a Tokio in Giappone nel '67. Proprio a Tokio dove la manifestazione venne organizzata in un modo sontuoso con grande impiego di mezzi (poco meno di dieci miliardi di spesa) e di uomini (nel comitato lavorarono 5800 persone) si decise la sede di Lisbona per le Universiadi del '69. Subito i portoghesi cominciarono a preparare molto bene i loro giochi costruendo il palazzo dello sport a Cascais, una nuova piscina a Lisbona, dove iniziarono i lavori anche per la costruzione del villaggio per gli atleti. A questo punto in seguito ad alcuni moti studenteschi al Politecnico, il governo portoghese decise di punto in bianco di annullare la manifestazione temendo forse atti politici durante lo svolgimento dei giochi, quando a Lisbona sarebbero stati concentrati quattro o cinquecento giornalisti di tutto il mondo ».

Perché fu scelta la nostra città

« Come avete superato la improvvisa crisi? »

« La Fisu a questo punto decise di rinviare di un anno la manifestazione per dar tempo ad un altro paese di presentare la propria candidatura. Entrarono in lizza nuovamente la Bulgaria con Sofia, gli Stati Uniti con Los Angeles e l'Italia con Torino. Torino vantava la sua antica tradizione universitaria e una grossa esperienza organizzativa successiva ai giochi d'estate del '59 e a quelli invernali del '64. La Fisu scelse l'Italia ed è così che a soli sette anni di distanza Torino ospita nuovamente le Universiadi, enormemente cresciute d'importanza, e seconde nel mondo soltanto alle Olimpiadi ».

« Come hanno accolto i paesi stranieri la designazione di Torino? »

« Torino ha avuto un successo straordinario, espresso dal numero di adesioni che ha raggiunto una cifra record con ben 83 paesi, e l'iscrizione di oltre 2500 atleti guidati da 800 dirigenti. Il numero quasi raddoppia quello delle adesioni alle edizioni precedenti, ed è eccezionale anche rispetto alla partecipazione ai giochi olimpici se si considera che alle Universiadi gli sport sono otto soltanto, contro i ventiquattro delle Olimpiadi. L'Italia d'altra parte è uno dei paesi ideali per un incontro della gioventù sportiva di tutto il mondo dati i buoni rapporti sia con l'Occidente che con l'Oriente. Vedremo quindi atterrare a Torino in volo diretto per la prima volta in Italia, un aereo cubano, e poi voli speciali degli Stati Uniti e dalla Russia, dalla Germania dell'Est e da quella dell'Ovest ».

« Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate per allestire la manifestazione? »

« L'Universiade, al livello attuale, comporta obblighi di vario tipo che si traducono in spese diverse per l'organizzazione generale, gli impianti, gli alloggiamenti, i trasporti, e così via. Abbiamo cercato contributi dappertutto, preoccupandoci di considerare soprattutto la Universiade come l'occasione per creare nella città nuovi impianti che dovranno servire in un futuro immediato alla gioventù torinese. Lavorando con questo indirizzo siamo riusciti ad ottenere dal ministero della Pubblica Istruzione poco meno di mezzo miliardo per la costruzione di una città sportiva universitaria. Contemporaneamente la provincia ha donato un terreno di 52 mila metri quadri di enorme valore ai confini fra Torino e Beinasco dove sorgerà il complesso. Esso comprenderà una piscina coperta ed una scoperta (unite da un tunnel in modo da poter utilizzare entrambe in inverno, una soluzione analoga a quella celebre di Mosca), un campo per l'atletica leggera, con un terreno per il calcio e il rugby, sei campi da tennis, sei campi da pallacanestro e pallavolo, una palestra direzionale con una minipiscina sotterranea e una palestra ».

La giovane tennista Kazuko Sawamatsu allo Sporting

Piscina olimpica fra le migliori

« Il Coni inoltre — prosegue Nebiolo — ci ha concesso un contributo straordinario di circa 300 milioni per la costruzione di una piscina olimpica che ora appare fra le migliori del mondo. In inverno sarà coperta e per predisporre l'aggancio dal « pallone » di copertura si è provveduto ad ulteriori lavori. Con il contributo Coni è stata pure rimessa in sesto la pista dello stadio Comunale che essendo di 441 metri non era utilizzabile per nessuna competizione non essendo conforme ai regolamenti internazionali.

Tale pista è stata rifatta in tartan mentre sono state ricoperte con materiali bituminosi altre due piste atletiche, quella dello stadio piccolo e quella del Campo Ruffini. Con le piste già esistenti del Centro Sportivo Fiat, delle Forze Armate, e quando ci sarà il campo universitario, Torino sarà la città italiana più attrezzata per l'atletica leggera offrendo un grosso sfogo a molti giovani. Si sono inoltre rimodernati tutti gli impianti esistenti e migliorato lo stadio del baseball che pure è solo sport dimostrativo.

Favorire l'attività sportiva dei giovani

« Alla nostra vivo d'organizzazione hanno contribuito in misura notevole il Ministero della Pubblica Istruzione, la ditta svizzera che già offre gratuitamente il servizio di cronometraggio, la Provincia, il Comune di Torino. Quest'ultimo ha pure provveduto a molti lavori mentre la Fiat ha assicurato l'ingente servizio trasporti ».

Il dott. Nebiolo ha così concluso. « Al termine di tutte le battaglie per i diversi contributi abbiamo avuto la soddisfazione di constatare che l'Universiade porterà alla città di Torino un complesso d'impianti universitari e cittadini che si avvicina al miliardo che rimarranno come miglior testimonianza di uno spettacolo agonistico che sarà senz'altro eccezionale. La maggior parte delle spese d'organizzazione ritornano alla città attraverso l'enorme propaganda diffusa in tutto il mondo dalle riprese televisive e dai commenti dei quattrocento giornalisti presenti. Il movimento universitario dal resto, nell'organizzare l'Universiade non vede soltanto la possibilità di dar vita a gare interessanti, anche se esse sono motivo di soddisfazione e di spettacolo. La FISU vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di risolvere il problema dell'attività fisico-sportiva ricreativa della gioventù. Questo problema è risolto in pochi paesi, ma giace purtroppo disatteso in più parti del mondo. Per una gioventù più sana e più forte abbiamo lottato finora e per questo continueremo a lavorare ».

Intervista raccolta da
Giorgio Viglino

Contropartita doverosa e necessaria

Le dichiarazioni del presidente della Federazione internazionale sport universitario dimostrano l'entusiasmo, la passione e senza dubbio anche il sacrificio con cui Primo Nebiolo ha affrontato il compito di riportare a Torino, dopo 11 anni, le gare delle Universiadi. Dal suo punto di vista, bene ha fatto a battersi perché la sua città fosse ancora sede della manifestazione, perché sotto un profilo strettamente sportivo Torino ne ha un beneficio sotto forma di impianti più moderni.

Quello che continua a suscitare perplessità nel pubblico è il fatto che questa città — un milione e 200 mila abitanti nella metropoli, un altro mezzo milione nel suo *hinterland* — abbia raggiunto un alto grado di perfezione nei suoi impianti sportivi, che però sono pochissimi, mentre decine di migliaia di giovani non sanno dove impiegare il loro tempo libero. I campi di calcio — in numero troppo esiguo — sono ridotti quasi dovunque a spiazzi in terra battuta per il troppo uso; le piscine vedono nelle domeniche estive un pubblico affollamento; i campi da tennis sono pochi e per usufruirne occorre prenotarsi con largo margine di tempo. L'obiezione più valida non è sul perché sono stati spesi questi soldi, quanto sul come. Risulta che su questo argomento consiglieri di varie parti sono decisi a chiedere spiegazioni alla riapertura dei lavori in Municipio, il 7 settembre.

Come rimane incomprensibile la posizione del nuovo assessore dott. Gouna, assente da Torino proprio in questo periodo. I giochi mondiali universitari potevano essere una grossa moneta di scambio proprio per il Comune: accettandoli, poteva chiedere al Coni una contropartita che permettesse di risolvere il problema delle attrezzature sportive della città. Qualcosa si farà con i 429 milioni stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione per la costruzione della città sportiva universitaria su un'area donata dalla provincia (350 milioni). Ma anche questa realizzazione è merito personale di Nebiolo.

Torino — oltre alle ben note necessità urbanistiche — ha bisogno di tutta una serie di attrezzature sportive per soddisfare le necessità della sua popolazione giovanile, di campi da gioco per i bambini di tutte le età, di palestre, di piscine. Lo sforzo affrontato per le Universiadi dovrebbe permettere di ottenere una contropartita.

Elvio Rossi

UN'ACCUSA FORSE DECISIVA AL PROCESSO CONTRO "SATANA,,

Due testimoni videro Charles Manson parlare con Sharon Tate a Bel-Air

La difesa ha sempre sostenuto che il capo della famiglia «hippie» accusato della strage non si recò mai nella villa dell'attrice - Rievocati dal medico legale e da un sergente di polizia i raccapriccianti particolari dell'eccidio

Los Angeles, sabato sera.

Notizia-bomba ieri, ai margini del processo per la strage di Bel Air: l'ha data un quotidiano di Long Beach, Press Telegram, *scrivendo che l'accusa presenterà due testimoni i quali affermano di aver visto Charles Manson parlare con Sharon Tate nella villa dell'attrice.*

La difesa ha sempre sostenuto che il capo della «famiglia» hippie coinvolta nella strage di Bel Air non si recò mai nella lussuosa villa dell'attrice e quindi non ebbe modo di conoscerla o vederla.

Interrogato sull'argomento, il procuratore Evelle Younger ha risposto in modo piuttosto oscuro: « Non disponiamo di alcuna prova che Manson e Sharon Tate si siano mai incontrati, nel senso di dirsi "ciao" o abbiano mai parlato, e non intendiamo produrre prove di questo tipo *». Younger ha escluso che fra Manson e la Tate vi siano stati contatti verbali o confidenza, ma non che Manson abbia visto, sia pur da lontano, l'attrice e sapesse che abitava nella villa della strage.*

Nell'udienza di ieri è proseguita intanto la sfilata dei testimoni a carico. Il sergente Michael McGann ha riferito che nella villa di Bel Air, dopo la strage, vennero ritrovate diverse varietà di droga e in particolare: settantacinque grani di marijuana in un sacchetto di una macchina da letto, 28 grammi di hashish in un comodino situato nella camera da letto riservata a due delle vittime: l'ereditiera Abigail Folger e il playboy polacco Wojciech Frykowsky; 10 capsule del l'allucinogeno Mdan, sempre nel comodino della camera della Folger e di Frykowsky; e, nella macchina del parrucchiere Jay Sebring, un grammo di cocaina, 2,8 grammi di marijuana sciolta, 3,4 grammi di marijuana in una scatola da film, un mozzicone di sigaretta alla marijuana sul pavimento Sebring era stato un tempo fidanzato della Tate, unitasi poi in matrimonio con il regista Roman Polanski.

Il sergente ha affermato che nella villa non notò segni di furto. Il denaro lasciato in vista in vari punti della casa non era stato toccato. Trovò 34 dollari in un comodino, modesto oltre il denaro in borsette e portafogli appartenenti alle vittime, e 80 dollari nella tasca della giacca di Jay Sebring, appesa a una sedia.

La superteste dell'accusa, Linda Kasabian, aveva dichiarato in una delle udienze precedenti che uno degli autori della strage si era impossessato di 70 dollari e che Abigail Folger aveva tentato di persuadere gli assassini ad accettare denaro in cambio della vita delle vittime.

E' poi salito sul banco dei testimoni il medico legale Thomas Noguchi che diresse l'autopsia delle vittime di Bel Air. Noguchi ha detto che riscontrò ustioni dovute allo strozzamento di una corda sul collo e sulla guancia sinistra di Sharon Tate, oltre a 16 ferite da arma da taglio. La sua opinione è che la vittima venne impiccata. Sharon Tate fu trovata con una corda di nylon bianco intorno al collo: la corda era stata fatta passare su una trave del soffitto e legata per l'altra estremità al collo di Jay Sebring. Il medico ha riferito che il cadavere di Sharon Tate presentava ferite da coltello al petto, all'addome, alle braccia e alla schiena: « A mio avviso — ha detto — cinque di quelle ferite sarebbero bastate da sole a provocare la morte ».

Il medico legale ha pure dichiarato che Sharon Tate era incinta di otto mesi e che il figlio, perfettamente formato, sopravvisse « non più di venti minuti » nel «seno della madre uccisa.

(Associated Press)

Il sorriso cinico di « Satana » mentre vengono ribadite contro di lui le terribili accuse

Un problema che anche l'Italia deve ora affrontare per i profughi dalla Libia

Rabbia e malcontento tra i pieds noirs indennizzati (in parte) dopo otto anni

Il Parlamento francese ha approvato nel giugno scorso una legge che stabilisce di devolvere 500 milioni di franchi all'anno ai rimpatriati dall'Algeria
Un rimborso totale (50 miliardi di franchi) sarebbe stato troppo gravoso per l'economia - Le profonde radici sociali e psicologiche delle proteste

Con l'arrivo dei profughi dalla Libia, che hanno dovuto lasciare nel Paese africano tutti i loro beni espropriati dal governo dei militari, si aprono gravi problemi finanziari, sociali, nonché psicologici per il loro effettivo reinserimento nella comunità nazionale.

Nel suo discorso programmatico del 10 agosto il primo ministro Colombo ha assicurato una « sollecita azione » del nostro governo. E in realtà qualcosa è stato fatto: come ha detto il ministro plenipotenziario Giretti' ai 877 profughi arrivati ieri mattina a Napoli con la motonave « Sicilia », essi riceveranno tra una decina di giorni un sussidio di 200 mila lire per ogni capofamiglia e di 150 mila lire per ogni componente il nucleo familiare, più 100 mila lire di aiuto straordinario a testa.

Ma si comprende come per gente che ha lasciato qualcosa come 200 miliardi complessivi in un Paese straniero, tali aiuti non possano che risolvere in parte i loro « disagi » economici. Ai quali si aggiungono quelli sociali dell'inserimento nel lavoro e della casa. Senza contare il disagio di dover ricominciare da zero una vita che si credeva ormai avviata sui binari della tranquillità e del benessere.

Questa triste vicenda dei nostri connazionali in Libia non può non richiamare alla memoria un analogo dramma di profughi: quello dei « pieds noirs », ossia dei francesi d'Algeria costretti ad abbandonare quel Paese nel 1962 all'indomani dell'armistizio di Evian, dopo il successo della guerra di liberazione nazionale.

E il richiamo è ancor più pregnante perché, al di là dei sussidi immediati, il Parlamento francese solo nel giugno scorso, a otto anni di distanza, ha approvato la legge di indennizzo per i « pieds noirs », scatenando ugualmente il loro malcontento: « E' un osso da rosicchiare — hanno dichiarato i profughi —, una mascherata, una truffa ». E il presidente del Comitato per la difesa degli agricoltori rimpatriati ha detto che « sono già in corso dei "pourparlers" per emigrare nell'Africa del Sud ». A Tolosa alcuni « ultras » parlano di far resuscitare l'Oas e a Pau un uomo voleva addirittura per far sentire la voce della protesta.

La legge approvata stabilisce di devolvere all'indennizzo, in dieci o quindici anni, i 500 milioni di franchi annui promessi da Pompidou prima della sua elezione. Del resto, impegnarsi di più non sarebbe stato serio: l'economia francese ne avrebbe avuto un fracello. I 50 miliardi di franchi indispensabili ai un indennizzo integrale non potrebbero essere ottenuti in altro modo che imponendo a tutta la popolazione un sacrificio tributario superiore alle sue forze. E infatti un sondaggio ha provato che solo il 7 per cento dei francesi è favorevole ad un indennizzo totale.

Di qui il malcontento e le reazioni eccessive dei « pieds noirs ». Le quali hanno comunque una radice più profonda: si tratta infatti per lo più di gente che non è riuscita ad inserirsi perfettamente nella vita della comunità ed è pronta in pectore sofferenza « ambientale ». Soprattutto gli uomini di mezz'età e le donne, che non hanno saputo dimenticare le loro abitudini.

In tutti poi è presente un senso di frustrazione e un malcelato desiderio di vendetta. Come se i francesi di Francia (così ha dichiarato un profugo) dovessero « chiedere perdono ai francesi d'Algeria » abbassare gli occhi al loro cospetto ». Sono reazioni eccessive e irritanti senza dubbio, ma che danno la precisa dimensione di questo dramma sociale.

Un dramma che deve essere meditato anche da noi, per evitare che i profughi dalla Libia stentino a reinserirsi in Italia e restino sempre degli sradicati, con confusi sentimenti di disperazione e di rivalsa nel cuore.

Carlo Sartori

Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica « Saper spendere bene » la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.
Il volume « Saper spendere bene » che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de « LA STAMPA » di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.
Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Urla, schiamazzi, spettacoli ripugnanti

Di notte a Porta Nuova

La zona è diventata il ritrovo abituale di sfruttatori, prostitute e ladri
Si comprano accendini e sigarette di contrabbando, a volte la droga

Porta Nuova di notte è diventata un ritrovo della malavita. Davanti ai portici della stazione, nei giardini di corso Carlo Felice, sui viali di corso Vittorio, si radunano tutte le sere sfruttatori con le loro donne, imbroglioni d'ogni genere, contrabbandieri, ladri.

Fanno ressa attorno a qualche bancarella di angurie o al venditore ambulante di bibite e panini. Urlano, schiamazzano, spesso litigano. Chi passa di lì ha paura. La zona è illuminata, si trova nel centro della città: eppure dopo mezzanotte il cittadino che la deve attraversare non è sicuro.

Non che la situazione migliori durante il giorno. I sottopassaggi sono ormai diventati l'abituale mercato di decine di contrabbandieri. Si trovano accendini, sigarette, orologi, qualche volta anche la droga (un grammo di hashish del Marocco costa 800 lire, del Libano 1800).

E poi il gioco delle «tre carte». A Torino ci sono quattrocento giocatori d'azzardo multati periodicamente dalla polizia. La maggior parte di loro «lavora» nella zona di Porta Nuova. Si sistemano negli angoli dei sottopassaggi o accanto alle panchine dei giardini. Le loro vittime sono soprattutto militari e giovani di passaggio. A volte vengono «spennati» anche di cinquanta, centomila lire. Poche le denunce: la legge punisce il giocatore come il biscazziere.

Di notte la situazione peggiora. Nel buio dei giardini non si contano le aggressioni. Spesso i rapinati sono persone che non possono giustificare in casi d'assenti trovate lì a quell'ora. Per cui non pensano nemmeno di avvertire la polizia. E gli episodi di violenza si ripetono indisturbati.

«Possibile — ci ha scritto un lettore — che si debba sopportare uno sconcio di questo genere proprio nel punto in cui la città si presenta al turista e al forestiero? Quando qualcuno arriva per la prima volta a Torino di sera, è accolto da questa folta schiera di loschi personaggi: dai capelloni, ai ragazzini equivoci, alle prostitute».

Sovente bisogna assistere a spettacoli ripugnanti. Un esempio. Di sera c'è una donna grassissima e anziana che si spoglia tra le urla e gli schiamazzi di decine di protettori, ladri e altre persone del genere. La «rappresentazione» si ripete almeno un paio di volte per notte e pare che abbia successo.

Polizia? Carabinieri? Vigili? Ne passano parecchi, ma è difficile intervenire. Continuo si cerca di allontanare questa teppaglia, disturbandoli con richieste di documenti e accertamenti d'identità fatti volutamente per le lunghe. Ma è un'operazione che non si può compiere tutti i momenti. E intanto ci sono le Universiadi con migliaia di turisti che porteranno nel loro paese quello «caratteristico» ricordo di Torino.

Di notte nei boschi di Stupinigi

Francesco Arena, uno degli sfruttatori di Grazia Caputo, di 44 anni

Nella notte in via Raffaele Cadorna, vicino allo Stadio

Assalto ad un banco del Lotto spariti i biglietti della Lotteria

I ladri speravano di trovare un cospicuo bottino, ma l'incasso delle giocate era stato versato in banca ieri pomeriggio - Sono entrati forzando la porta della retrobottega

Ladri disturbati fuggono abbandonando antichità per oltre 10 milioni

Assalto ad un banco Lotto stanotte in via Raffaele Cadorna 24 all'angolo con corso Sebastopoli, a poca distanza dallo Stadio Comunale. I ladri hanno rubato 40.000 lire in contanti, mazzette di biglietti della Lotteria di Merano per un imprecisato ma cospicuo valore.

Gli sconosciuti sono entrati forzando la porta del retro. Si attendevano di trovare grosse somme in contanti. Ieri ci sono state le estrazioni del Lotto e i ladri devono aver pensato che dovendosi oggi effettuare i pagamenti delle vincite ci fossero soldi in cassa. Invece proprio ieri la moglie del titolare Teresa Dorsi in Zoccoli, corso Sebastopoli 235, aveva effettuato il versamento in banca. Nei cassetti messi a soqquadro gli ignoti hanno trovato soltanto 40 mila lire. Purtroppo si sono rifatti con i biglietti della Lotteria di Merano. Quest'ultima sparizione creerebbe dei grossi problemi nel caso che i ladri li mettessero in vendita: non essendo stati rispedite all'Intendenza di Finanza le matrici, gli eventuali vincitori non potrebbero ritirare i premi.

— Il sonno leggero di un portinaio ha mandato all'aria i piani di due ladri che si accingevano a portar via (avevano già infagottato tutto) dieci milioni in argenteria, tappeti e pezzi d'antiquariato.

Il sopralluogo della polizia nel banco Lotto svaligiato questa notte dai ladri

Il colpo è stato tentato stanotte verso le tre ai danni della bottega d'antiquariato di Mario Tonarelli e Pino Bridelicato in corso Vittorio Emanuele 72. I ladri, pare che fossero soltanto due, dal cortile con una scala hanno raggiunto una delle finestre dell'ammezzato dove si trovano i locali presi di mira ed hanno rotto un vetro. Entrati, hanno svuotato gli scaffali di tutta l'argenteria, hanno preso alcuni tappeti di valore e altri pezzi d'antiquariato. Hanno avvolto tutto in due coperte.

Il rumore del vetro rotto ed il tintinnio dell'argenteria che veniva raccolta sono stati sufficienti a destare il portinaio: ha sentito dei passi, delle voci smorzate ed ha capito che dovevano essersi i ladri (i proprietari dello stabile di antichità sono in Tunisia per un periodo di vacanza). L'uomo ha telefonato subito al pronto intervento dei carabinieri.

Una radiomobile con il brigadiere Roncarà ed i militi Cerro e Bari Felice è piombata sul posto. Ma i due ladri si erano insospettiti a loro volta per alcuni rumori provenienti dalla portineria e si affrettavano con i fagotti in spalla nel cortile. Hanno sentito il motore della radiomobile che si fermava nelle vicinanze dello stabile e non hanno neppure abbandonato il bottino sono fuggiti. Tutta la merce recuperata è stata consegnata stamane dal tenente Passerelli al fratello dei Tonarelli.

— I ladri sono entrati stanotte nel deposito della ditta d'autotrasporti gestita da Sandro Bertolini, 19 anni e dal padre Giovanni. Gli uffici e i magazzini centrali hanno sede a Milano in viale Papiniano 34. A Torino c'è una filiale in via Bramafame 22. Qui i ladri sono entrati dopo aver tranciato i catenacci del portone principale. Si sono impadroniti di un camioncino, vi hanno caricato le merce depositata nel capannone: 3 barili di vino, 14 scatoloni con 200 abiti e tessuti per oltre 8 milioni di lire.

— Pellicce, abiti, biancheria e oggetti preziosi per oltre 2 milioni sono stati rubati nell'alloggio di Renzo Sgrignazzi, via Medici 34. I ladri sono entrati nell'alloggio nella notte, dopo aver forzato la porta d'ingresso.

— Quattro diciassettenni di Nichelino sono stati denunciati a piede libero per il furto di alcune moto. Sono Doriano Bandini, via Torino 52, disoccupato; Carlo Cavaliero, via Torino 42; Giovanni Sivera, via Torino 50, apprendista meccanico, e Vincenzo Guzzon, via XXV Aprile 5, litografo. I primi due sono stati sorpresi dal vigile Silvano Zadel in un bosco di Stupinigi mentre smontavano le moto. In caserma hanno fatto il nome dei complici.

Ragazzo in bicicletta finisce contro un'auto

Un ragazzo di 11 anni, Gianpiero Ghiadello, residente a Castelnuovo Nigra, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Castellamonte per le ferite riportate in un incidente stradale. Ieri pomeriggio percorreva in bicicletta una strada in discesa alla periferia del paese. Nell'imboccare una curva non si è accorto che in senso opposto sopraggiungeva una «850» guidata dall'industriale Ettore Canavin, 58 anni, residente a Pignanca in piazza Sossi di Montalenghe e gli è finito contro. Il ragazzo è stato sbalzato dalla bicicletta e scaraventato a qualche metro di distanza. Ha riportato una grave contusione cranica, fratture e lesioni.

— Pier Giuseppe Motto, 20 anni, tabaia, di Maiali, in auto con un amico, ha avuto un incidente presso Front. Ha riportato un grave trauma cranico ed è ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Movimentata cattura nella notte di quattro individui

Fondano una società per proteggere il "lavoro,, della donna che sfruttano

La prostituta manteneva lussuosamente due compaesani - Per difendersi è addirittura finita in carcere - Arrestati anche zio e nipote, "amanti" della stessa ragazza

Salvatore Carnevale e lo zio Giuseppe, arrestati

La squadra del Buon Costume stanotte dopo lunghi appostamenti, ha scoperto un nuovo tipo di «sfruttamento collegiale della prostituzione» in voga lungo la strada di Stupinigi. Oltre alle consuete protettrici occorre l'assistenza di più protettori. Ne sono stati arrestati quattro. Due compaesani che una donna di 44 anni manteneva con larghezza di mezzi; altri due sono zio e nipote che si «dividevano» auto e guadagni di una graziosa venticinquenne.

Una delle due donne, Grazia Caputo, via Viola 3, ha rifiutato i suoi giovani protettori al punto da farsi arrestare per favoreggiamento. E' una donna con il viso ed il corpo segnati dalla squallida vita che conduce, eppure — appartandosi con gli automobilisti tra i cespugli lungo la strada — guadagna quotidianamente somme forti.

«Lavora» ad orario continuato, dalle 9 del mattino alle 18,30. Si concede solo una breve pausa per il pranzo di mezzogiorno ed il suo primo amico, Francesco Arena, 20 anni, da Salerno, emigrato ala stato immediatamente fornito di una veloce «2600» che guida senza patente, per poterla «assistere» degnamente ha dovuto associarsi.

Giorni or sono Francesco Arena che ha lunghi mesi (al momento dell'arresto aveva in tasca 300 mila lire in contanti) ha assunto come assistente personale un compaesano, Luigi Monduori, 22 anni, abitante a Villastellone in via Palermo, giunto in Piemonte il 15 agosto.

Ieri sera il dott. Favi della Buon Costume, con la collaborazione dei brigadieri Gallitelli, De Muru e Pani, ha sorpreso nei pressi del Gerbido i due che attendevano pazientemente in auto che la protetta finisse di fare gli «straordinari». Per ingannare il tempo, discorrevano tranquillamente con un'altra «ditta» di sfruttatori composta da Giuseppe Carnevale, 21 anni, via Monginevro 75, e lo zio Salvatore Carnevale, 37 anni, da Grugliasco viale Gramsci 20.

Anche i due, comodamente seduti al volante di una «Giulia 1750» attendevano il ritorno della loro protetta, Antonietta Franchia, 25 anni, da Grugliasco. Sotto il sedile tenevano una pistola col proiettile in canna: «*In questa zona, si possono fare brutti incontri*» si sono giustificati.

All'arrivo della polizia hanno provocato una scenata nella speranza di riuscire a scappare nella confusione, ma a dar man forte agli uomini della Buon Costume, sono subito accorse altre tre radiomobili e cinque vigili urbani di Grugliasco.

Giuseppe e Salvatore Carnevale, e Francesco Arena sono stati arrestati per sfruttamento della prostituzione. Luigi Monduori e Grazia Caputo per favoreggiamento: il primo nei confronti del suo «datore di lavoro» Arena, la seconda di tutti e due. Con i quattro è stato fermato anche Aldo Morino, 31 anni, da Grugliasco, che poi è risultato estraneo alla vicenda ed è stato rilasciato.

Monduori: aiuto-sfruttatore

Si cercano altri ragazzi testimoni della tragica fine del drogato caduto nell'Arno

In casa del Padoin sequestrata un'agenda zeppa di nomi

In un taccuino sequestrato in casa di Mauro Padoin, il ragazzo drogato che è attualmente in cura presso la clinica Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, probabilmente ci sono i nomi di altri capelloni che potrebbero essere stati testimoni della tragica morte nell'Arno di Gerardo Bertolazzo detto «il bolzanino».

Ieri il giovane torinese, che aveva trascorso con la vittima la notte in cui avvenne la disgrazia, è stato interrogato a lungo dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Firenze con i quali collaborano quelli di Torino. Hanno cercato inutilmente di stabilire come Mauro Padoin abbia passato le ultime ore con il Bertolazzo e perché la carta d'identità del «bolzanino», affogato in pochi palmi d'acqua, sia finita nella sua valigia.

«*Mentre ce ne andavamo verso il posto per dormire* — dice Mauro — *le strade ondeggiavano, le case prendevano strane forme come se fossero riflesse in uno specchio allungato. Ci eravamo appena drogati. Ricordo solo che, al mio risveglio, il "bolzanino" era già morto e ho trovato una grande quantità di altri capelloni*».

Quest'ultimo particolare fa ritenere che forse altri giovani sbandati (e quella notte meno drogati dei torinesi) abbiano assistito alla disgrazia, ma non dicono nulla per non essere coinvolti nella vicenda. Da qui l'importanza che assume il taccuino trovato in serata tra la roba di Mauro Padoin. Ci sono molti nomi di altri ragazzi, parte fiorentini, parte stranieri.

Mentre l'indagine prosegue, si attende l'esito della perizia necroscopica per stabilire in quali condizioni fisiche era Gianolvio Bertolazzo quando è caduto nell'Arno.

Portalettere (25 anni) muore all'improvviso

A Settimo - Stroncato da una febbre altissima: forse aveva la meningite

Un giovane portalettere di Settimo è morto improvvisamente ieri sera all'Astanteria Martini, per cause misteriose. Si chiama Gianni Aggio, 25 anni. Era sposato con una ragazza di 23 anni, hanno un bambino di sei mesi, Massimiliano. Abitava a Settimo in via Marco Polo 10. Da 10 anni lavorava alle poste della città, prima fattorino, poi portalettere.

Sembrava un giovane molto robusto, mai una malattia di qualche gravità. Tre settimane or sono aveva avuto qualche linea di febbre, ma dopo due giorni era tornato al lavoro quattro. Lunedì, all'improvviso, si è sentito di nuovo male.

Ancora la febbre e dolori alla spalla e ai muscoli. Il medico ha diagnosticato forse reumatica, sette giorni di letto. Ma l'altra sera le sue condizioni sono peggiorate. Alle 3 della notte la moglie l'ha sentito farneticare, respirava a fatica. Spaventata ha chiamato un'autoambulanza e l'ha fatto accompagnare all'Astanteria Martini.

Tutto è risultato inutile. Gianni Aggio è morto ieri sera alle 20. I medici hanno deciso di sottoporlo ad autopsia. Si fanno delle ipotesi: la più probabile è che il giovane sia stato stroncato da una meningite fulminante.

Anziane sorelle travolte sulle strisce: una muore

L'incidente in corso Moncalieri - L'altra donna è stata colpita dall'auto soltanto di striscio - Inspiegabile la sciagura

Pensionato ucciso da un'auto a Moncalieri

Anna Stroppiana, 65 anni

Due anziane sorelle sono state investite da un'auto ieri pomeriggio mentre attraversavano corso Moncalieri. Una di esse, Anna Stroppiana, 65 anni, via Bardonecchia 25, è morta nella notte. Era stata ricoverata in gravissime condizioni alla clinica neurochirurgica. L'altra, Vittoria, 63 anni, via Novalesa 2, è stata colpita di striscio e ha riportato solo qualche contusione.

L'incidente è accaduto verso le 17. Le donne erano andate a comprare la verdura presso un agricoltore di Cavoretto. Attraversavano corso Moncalieri sulle strisce pedonali, a pochi passi dalla piscina. Non si sono accorte che dal centro sopraggiungeva una «500» a velocità sostenuta. In quel punto la strada è larga, la visibilità buona. Inspiegabile, la disgrazia. Forse il guidatore, Giovanni Rovere, residente a Savona in via Tessona 17, non si è accorto subito delle due sorelle, quando le ha viste era ormai troppo tardi. Anna Stroppiana è stata colpita in pieno e scaraventata a qualche metro di distanza. E' stata accompagnata all'ospedale da un automobilista di passaggio, le sue condizioni si sono rivelate subito disperate.

— Un anziano agricoltore è stato travolto e ucciso stamane da un'auto mentre rincasava dai campi, in località Testi Piatti di Moncalieri. E' Antonio Gorgerino, 83 anni, residente in regione Carpice 7. Questa mattina è uscito da casa all'alba per un giro attraverso le sue proprietà. Verso le 10 attraversava strada Carignano. Proveniva da un sentiero secondario, fiancheggiato da una fitta vegetazione.

Non si è accorto che da Torino, diretta a La Loggia, sopraggiungeva una «Volkswagen» guidata dal turista tedesco Rodolf Arntz, 22 anni, residente a Recklinghausen. E' stato investito e scaraventato a qualche metro di distanza. E' morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

— Alle 10,45, sulla statale di Susa, nel tratto tra Avigliana e Rivoli, una «Renault» guidata da Bertilla Salvaderi, 35 anni, abitante a Torino, via Nasaro 3, per cause imprecisate è uscita di strada ed è finita contro un cubo di cemento. Soccorsa e portata dai carabinieri all'ospedale di Rivoli, la Salvaderi è stata ricoverata con 60 giorni di prognosi per la frattura del bacino e lussazione del femore.

Colpito da un proiettile mentre pulisce la pistola

Un uomo si è ferito al torace mentre puliva una pistola-giocattolo ad aria compressa. Si chiama Gian Franco Arcari, 28 anni, via Fiorili 77, sposato e padre di due figli. L'incidente è accaduto nella notte nel suo alloggio. L'Arcari ha sfuotato il caricatore dell'arma ed ha incominciato a ripulirla. Poi ha provato il grilletto. Nella canna, però, era rimasta un proiettile che è partito, colpendo l'uomo sotto all'ascella. L'ha soccorso la moglie che ha chiesto una ambulanza e l'ha fatto accompagnare al Maria Vittoria. Guarirà in una decina di giorni.

echi di cronaca

segretarie d'azienda

Aperte le iscrizioni al corso, riservato alle Licenziate di Scuole Medie, che specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito. SIST. via Po 2, telefono 547.573.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio. Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Gr.Te.S Bernardi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.350.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

996.879 Tecnico TV esperto-simo. Ripara subito a domicilio.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12; 16-20; festi. 10-12; t. 545.880

SANREMO ATTICO

In via Pietro Agosti n. 131, centralissimo «Condominio Brezza», 6° piano, ascensore, finiture lusso, 4 camere, grande cucina, camera servizio 2 bagni, doppi ingressi. Appartamento mq. 109 coperti più terrazzo attico mq. 136. Prezzo conveniente lire 31.500.000.

Scrivere: Remo Colombino, Limone P.te. Telefonare: Sanremo 73-820 ore 13-20,30

Un esposto dei legali della Piredda alla Procura della Repubblica

A chi è stato affidato e perché il figlio della ragazza madre?

Dal febbraio scorso nessuna notizia alla famiglia del piccolo Roberto, che ha 5 anni - Il documento dei due avvocati accusa l'Istituto provinciale per l'infanzia di non aver ottemperato all'ordine del Tribunale - La causa deve ancora essere discussa in Corte d'Appello

Su incarico di Aloisia Piredda, la ragazza madre alla quale il Tribunale dei Minorenni ha tolto il figlio Robertino, di 5 anni, gli avvocati Gian Vittorio Gabri e Oreste Verazzo hanno presentato stamane al Procuratore della Repubblica un esposto in cui si chiede un accertamento per stabilire dove si trovi attualmente il bambino, e siano state commesse delle irregolarità e se sussistano eventuali responsabilità da parte di terzi.

«Non lascerò nulla d'intentato — *afferma la giovane madre* — per riavere mio figlio, toltomi ingiustamente. Desidero rivederlo al più presto. Altrimenti divento pazza». *I legali hanno mosso questo passo per poi ottenere dalla Corte d'Appello l'autorizzazione affinché la Piredda possa visitare il figioletto.*

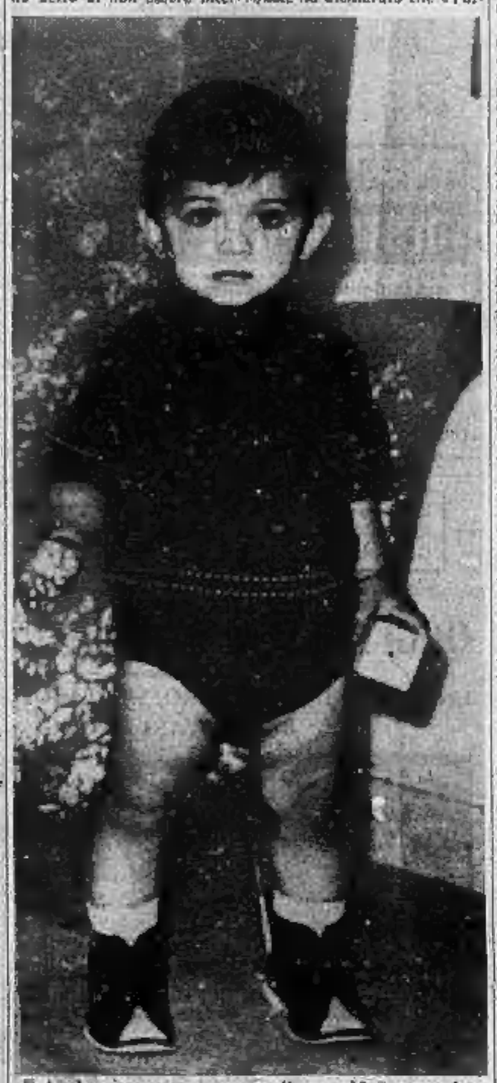
Nell'esposto gli avv. Gabri e Verazzo hanno riassunto la intera vicenda, mettendo in evidenza le date in cui si sono susseguiti i fatti. Il 16 febbraio scorso il Tribunale dei Minorenni dichiarava lo stato di adottabilità di Roberto Piredda nato a Torino il 2 giugno del '65 e pochi giorni dopo due assistenti sociali, recatesi a Chivasso, lo toglievano alla nonna. Contro il decreto fu mossa opposizione, ma il Tribunale lo confermò il 4 giugno. La sentenza è stata impugnata dai difensori.

I legali hanno richiamato l'attenzione della magistratura sulla decisione dei primi giudici i quali hanno stabilito che il bambino doveva essere affidato dall'Istituto Provinciale per l'Infanzia ad un adatto istituto, mentre venne subito dato ad una «famiglia adottiva». Prima di fare queste affermazioni gli avvocati hanno interpellato i carabinieri di Chivasso i quali hanno detto di non essere intervenuti per aiutare le assistenti sociali e di non sapere che fine abbia fatto il bimbo. Quindi si sono rivolti ad un funzionario dell'I.P.I.M. il quale ha dichiarato che «l'ordinanza del Tribunale poteva essere interpretata legittimamente nel senso che "l'adatto istituto" fosse comprensivo di "privata famiglia", quale appunto è l'attuale affidataria».

Gli avv. Gabri e Verazzo ritengono che la giustificazione sia errata, tanto più che, mentre è ancora in corso il giudizio, il funzionario dell'I.P.I.M. ha rifiutato categoricamente di rivelare dove si trova il bambino e che la situazione, oltre che inumana, sia giuridicamente intollerabile: «Se il Tribunale — hanno puntualizzato — ha ritenuto di ordinare il ricovero di Robertino in un istituto, tale decisione doveva essere rispettata e non interpretata in modo avveniristico dall'I.P.I.M., anche in considerazione del fatto che, qualora la Corte d'Appello dovesse riformare la sentenza del Tribunale, il minore subirebbe un inevitabile trauma psichico. E non si tratta di un cagnolino che possa essere mandato dal canile ad un padrone e quindi ad un altro affidatario!».

Nelle conclusioni i legali hanno chiesto di conoscere i motivi per cui l'I.P.I.M. non abbia osservato l'ordinanza dell'autorità giudiziaria, di sapere quale sia stata la sorte del bambino e dove si trovi attualmente affinché la madre sia autorizzata a visitarlo, ed infine di accertare eventuali responsabilità.

Aloisia Piredda, la ragazza che rivuole suo figlio



Il bambo contestato: nessuno dice a chi è stato dato

Picchia la fidanzata che gli apre in vestaglia

Una ragazza di sedici anni è stata picchiata dal fidanzato al quale aveva aperto in vestaglia. Si chiama Anna Siciliano ed abita in viale dei Mughetti 5. Il fidanzato è Francesco Di Gennaro, 19 anni, via Saluzzo 4. Il giovane era invitato a cena a casa della ragazza. Quando ha suonato alla porta, lei gli ha aperto ancora in vestaglia. Il Di Gennaro senza dire spiegazioni le si è scagliato contro, tempestandola di pugni e schiaffi. La Siciliano ha dovuto farsi medicare al Maria Vittoria.

Per non pagare la multa ha tentato di corrompere un carabiniere: arrestato

I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato Gian Domenico Rosa, 31 anni, per tentata corruzione di pubblico ufficiale. Il Rosa, che abita in frazione Villa 9, è titolare per conto del padre, impresario edile. Stamane era alla guida di un camion carico di ghiaia, all'incrocio tra via Ferrla e corso Torino è stato fermato da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria.

E' stato effettuato il controllo del peso dell'automezzo. La ghiaia superava di 30 quintali il limite massimo consentito. I carabinieri stavano per multare il camionista, quando questi si è avvicinato a uno di essi. Avrebbe detto: «Con qualche soldo in meno potremmo sistemare la cosa tra noi». I carabinieri lo hanno accompagnato in caserma, dove è stato dichiarato in arresto e portato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Oggi al mercato

Prezzi al kg.	Piazza Repubblica	Corso Racconigi	Piazza Benefica	Piazza M. Cristina	S. Rita	Vittoria	Valdocco
ORTOFRUTTICOLI							
zucchini	120	140	130	100	150	150	200
carote	200	200	100	160	200	180	150
pomodori	90	100	150	120	160	100	150
melanzane	140	100	130	150	150	150	150
patate	65	80	60	80	80	70	80
lattuga lunghe	150	250	300	250	120	200	—
peperoni	110	150	230	250	250	180	200
pesche	80	120	140	100	150	120	140
uva (goccia d'oro)	—	100	—	140	200	80	—
pere estive (quinti)	80	100	110	100	100	120	120
GRASSI							
olio di oliva	600	650	650	630	600	650	600
olio di semi	300	320	350	320	350	300	350
burro	1450	1450	1500	1500	1400	1500	1300
FORMAGGI							
padano	1000	1050	1000	2000	2000	1000	1000
stracchino	800	850	900	1000	900	900	1000
PESCE							
muscolo	300	300	300	300	300	300	300
arsella	200	300	350	250	250	300	300
sarda	350	300	400	400	350	400	400
alice	550	300	400	400	400	400	300
CARNI							
pollo	580	800	800	690	700	650	650
vitella	560	800	—	—	—	—	600
lesso	650	650	—	—	—	—	800
trippa	250	600	—	—	—	—	800

Mercati generali (prezzi al kg.): bieta 85, carote 180, cavoli 55, cicoria 80, cipollina 140, fagiolini 300, indivia 130, lattuga 160, scarola 110, melanzane 50-100, patate 45, peperoni 120-150, pomodori 70-85, spinaci 100, mele 65-160, pere 60-120, pesche 80-130, uva bianca 100-120, nera 140, limoni 165.

Mercato del pesce (prezzi massimi al kg.): aeciughe 300, aequadelle 850, calai 850, moli 600, scorfani 2800, sugarelli 200, triglie fango 800, calamari 1000, seppie 1000, polpi 450, datteri di mare 2800, tartufi di mare 1500, arselle 700, brandini 3500, orate 1300, palati 1100, pescatrici 1300, merluzzi 2500, scampi 2000, spumbri 550, palombo 350, trote 800, rane 1000.

Per il marito in città

Come si beve il caffè. - Per evitare che una goccia possa cadere sul vestito, con una mano si regge il piattino accompagnando il movimento dell'altra mano che porta la tazza alla bocca.

Se resiste in casa. - Sul II can. tv (ore 21.45) la terza puntata delle «Inchieste del commissario Maigret».

Se uscite. - Al cinema Ideal «Pragnie e sangue» (ingresso L. 1000).

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

Le notti di Arma di Taggia

«Arma di Taggia, ore 1 dopo la mezzanotte. In pieno centro cittadino si svolge un torneo notturno di tennis che durerà una settimana. Una ventina di scatenatissimi sfidati alla gara spiegata la sua gioia o la sua disapprovazione. Qualche centinaio di persone, desiderose di riposo, si rigirano inutilmente nel letto. Hanno ragione».

Ala: a lume di candela

«I sottoscritti, residenti e villeggianti nel Comune di Ala di Stura (frazioni di Chiardi, Fescera, Croce, Mausne ecc.) si sentono in dovere di portare a conoscenza la situazione insostenibile che da tempo ormai si verifica nel predetto Comune per la fornitura elettrica.

«Consideranda della zona è una cooperativa [Soc. anon. coop. Elettricità Ala di Stura], che, [illegible] i ripetuti solleciti e le proteste di tutti gli utenti, continua a disinteressarsi delle deplorevoli condizioni di funzione, pretendendo però sempre il pagamento alla scadenza delle fatture.

«Dai ripetuti controlli la tensione che dovrebbe essere fornita ai valori nominali di 200 e di 180 volt, per ore ed ore (tranne nel pieno della notte quando non c'è utilizzazione) non arriva mai oltre i 90-120 volt. Che cosa comporta? Non si contano nemmeno più le bruciature dei motori di frigoriferi, lavatrici, boiler, televisori e, naturalmente, delle lampadine.

«Esasperati abbiamo già presentato due esposti al ministero e all'Enel, chiedendo la [illegible] della concessione alla cooperativa e il passaggio degli impianti all'ente nazionale. Pare, però, che l'Enel abbia fatto sapere che non vuole [illegible] la zona di Ala perché per migliorare questa inaccettabile situazione occorrono decine e decine di milioni. E naturalmente aspetta che i lavori siano fatti dalla cooperativa. La quale, oltretutto, per aderire alle nuove utenze, da diversi anni ha chiesto esagerati contributi di migliaia di lire per rinnovo impianti. I contributi sono stati regolarmente incassati; ma nulla è cambiato. E così Ala perderà probabilmente molti turisti».

Seguono 145 firme

Ovunque è la stessa cosa

«Vi prego di ospitare anche la mia ingiustificata mia rumori molesti e dannosi. Sono un pensionato, non sono sadolo in vacanza, e la sera mi piace godere un po' di fresco seduto su una panchina del giardino pubblico, e discorrere con qualche mio conoscente.

«Purtroppo devo rinunciare, perché la sera il giardino viene invaso da un gruppo di giovani che, muniti di motorette che producono un frastuono infernale, gareggiano tra di loro, accompagnando i rumori laceranti delle motociclette con urla selvagge, fischi e imprecazioni.

«Il giardino che io frequento (e meglio frequentavo) è in via Cimarosa ang. via Ferrlia, ma mi dicono che la stessa cosa accade anche in altri». Dev.mo S. [illegible]

taccuino della città

Farmacie aperte domani (ore 8,45 - 12,30): via Mongineyro 138, c. Pen 18, v. Rivoli 17, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 5 ang. via Cherubini, v. Rivalta 30/A, v. Barletta 84/A, c. Stati Uniti 5, v. Giolitti 7/C, c. Chamboux 19, v. Vanchiglia 29, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Folgore 69 ang. piazza Villari, c. Francia 273, v. Garibaldi 13, c. Marconetti 29 (p. Bengasi), p. Omero 16, v. Madama Cristina 78, v. Po 14, v. Sesia 1, via Servais 15, v. Cibrario 33/bis.

Autoriparazioni — Officine: via Miglio 37 (331-444); via Leyni 6 (287-139). Elettrauto: via Guido Reni 229 (325-604); via dei Quartieri 9 (640-668); corso Trapani 91 (293-881). Servizio Fiat (8 - 24): corso Brunelleschi 69 (692-645); corso Francia 430 (734-641); via Nizza 59 (655-682, 8-12 e 14-20). Servizio Alfa Romeo: corso F. Cuneo 70 (689-130), v. Barbaresco 3-5 (676-538).

Uffici Enel — La sede della direzione provinciale è trasferita nel nuovo edificio di via San Secondo 29, tel. 57-54.

Colonie marine — Sono rientrati ieri 344 bambini da Rimini: erano ospiti dell'Unione Industriale. Ieri sera sono partiti gli altri 351 dell'ultimo turno.

Il percorso degli autobus della linea 63 sbarrato, diretti verso Via Salice, sarà deviato da lunedì (per lavori stradali in largo Grosseto) da via Lulli angolo via Orbassano, per via Orbetello, via Reycend, corso Grosseto.

Soccorso stradale — E' stato istituito un servizio di pronto soccorso stradale a mezzo di elicotteri forniti dalla Legione Carabinieri; funziona nei giorni festivi e prefestivi sulla [illegible] e autostrade del Piemonte e della Valle d'Aosta. In caso di necessità rivolgersi al 510-666 (da fuori Torino [illegible]).

temperatura di oggi

massima +23,6
minima +11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempar. media (notturna): 14,1; ore 9: 18; prese. 739,2; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, possibili rovesci, venti moderati, forti sui rilievi. Visibilità buona, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Casale:** mass. 33,0; minima 9,3; ore 9: 17,8

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: ricevono una energica spinta dalle configurazioni astrali. Successo in quelli che richiedono uno sforzo breve ma intenso. Guadagni. *Sentimenti:* la giornata festiva è propizia per le gite e le relazioni affettive. Giochi. *Salute:* in complesso abbastanza soddisfacente. Buonumore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: [illegible] la settimana s'inizia con auspici molto augurali perché Saturno crea un clima confortevole e galvanizzante specie nella serata. *Sentimenti:* non godono della piena benevolenza celeste. Riturdi un po' irritanti in [illegible] prolungare le veglie notturne. Coricatevi più riposo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: ottime prospettive per le operazioni commerciali e lo scambio di opinioni. Agevolati i mezzi di comunicazione gli studi gli scritti. *Sentimenti:* la persona amata cerca di nascondervi qualche cosa. Indagate con astuzia. *Salute:* si regga con un equilibrio psicosomatico invidiabile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: i Luminari e la congiunzione Sole Urano sono un fausto presagio anche per le attività professionali. Intenso il commercio dell'oro. *Sentimenti:* armonia non soltanto in casa, ma con il prossimo in genere. Riconciliazioni. *Salute:* regolare il ritmo del sistema cardiocircolatorio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: valido aiuto da parte di dipendenti e collaboratori. Indovinata una specializzazione finanziaria. Successi nel campo degli spettacoli. Onore. *Sentimenti:* le stelle contribuiscono alla reciproca comprensione tra persone care. *Salute:* espletevi gradualmente ai raggi del sole senza eccedere.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: anche se domani è giorno di riposo, non si esclude la possibilità di combinare una certa impresa destinata a fruttare bene. *Sentimenti:* la serata di lunedì non sembra opportuna per la dichiarazioni d'amore. Saturno vi invita a prolungare le veglie notturne. Coricatevi più riposo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: conviene predisporti domani approfittando del trigono Luna-Urano che suggerisce idee originali e soluzioni di problemi complicati. *Sentimenti:* liete sorprese ed avventure furtivi del comune nel pomeriggio di domani. *Salute:* eliminato il pericolo d'incidenti d'auto lunedì.

SCORPIONE (23 ott. - 21 nov.)
Affari: non è prudente tentare speculazioni finanziarie che comprendono una parte di rischio. Attenzione ai furti e alle truffe. Cautela. *Sentimenti:* amore mostrare tolleranza e comprensione verso chi vi è molto caro. *Salute:* soggetta a sbalzi con tendenza al peggioramento.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.)
Affari: non fate sovverchio calcolo sull'aiuto di estranei, impegnatevi soltanto a ragion veduta. Accantonate i progetti inopportuni. *Sentimenti:* il clima affettivo è sereno. Non turbatelo con [illegible] riprovevoli. *Salute:* assicurato il benessere con un'alimentazione appropriata.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: gl'influssi che dominano sulla giornata di lunedì stimolano in [illegible] la vostra attività. Trattate pure i trapassi di immobili. *Sentimenti:* sarebbe un movimento ben accolto per risolvere una questione di famiglia. *Salute:* dopo il bagno al mare frizioni e massaggi [illegible].

ACQUARIO (23 genn. - 19 febbr.)
Affari: incontrerete correnti planetarie miste e quindi non tutti i progetti [illegible] favorevole. Riflettete prima di dare l'avvio. *Sentimenti:* domenica, una piccola separazione, lunedì il ritorno di una persona amata. *Salute:* equilibrato il sistema nervoso, vitalità, vigore.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: eccellenti prospettive per il traffico marinaro e il turismo. Lunedì non eccedere nella confidenza con gente [illegible]. *Sentimenti:* l'amore per voi non è mai semplice, confortante, ma confuso e ansioso. *Salute:* liberatevi dei complessi e stanete bene.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Il Sacro Cuore di Maria SS; S. Timoteo; S. Ippolito; San Simforiano; S. Filiberto.

OGGI sabato 22 agosto: il Sole è sorto alle 6,26 e tramonta alle 19,57. Domani alle ore 14,34 entrerà nel segno zodiacale della Vergine. La Luna si trova nel 6° giorno di Plenilunio.

ricetta del giorno

MINESTRA DI CAROTE E CAVOLFIORE — Tagliate a pezzetti grosso cavolfiore di media grandezza; fate a fettine, dopo averle raschiate, due o tre carote. Rosolate in 30 grammi di burro mezza cipolla tritata finemente e, appena sarà bionda, unitevi cavolfiore e carote; mescolate e fate cuocere per dieci minuti.

Aggiungete allora il brodo occorrente e quando bollirà cuocete il riso e lasciate cuocere tutto insieme. Direttamente nella zuppiera, sbattete un tuorlo d'uovo con una manciata di parmigiano e versatevi la zuppa.

La romantica moda britannica

(lunga come una giornata senza the)

Lo stile inglese fa testo presso i giovani da quando Carnaby Street, la stradetta di Londra, si è trasformata nel coloratissimo e stravagante mercato delle idee pazze concretizzate in migliaia di abiti, pantaloni, camicette, palandrane e tabarri di gusto discutibile ma di sicuro effetto sulla massa dei ragazzi e ragazzine smaniosi di svadere dalle rigide e compassate regole del vestire secondo le più pure tradizioni. Ora ci si maschera con i «pezzi» pescati negli allegri cumuli di stracci che colmano le fantasiose *boutiques* della celebre stradina londinese.

L'«affare» della moda *beat* e *hippie made in* Gran Bretagna ha assunto oramai dimensioni [illegible] e continua a prosperare grazie, alla disciplina dei prezzi che si mantengono bassi e alla tempestività dell'uscita delle novità sviluppata [illegible] in grande serie; i giovani la collaudano subito e collettivamente. Il «boom» di un dato tipo di abbigliamento scoppia all'improvviso nell'angusta strada e nei giro di pochi giorni il suo eco si ripercuote nel mondo.

In queste settimane Carnaby St. e Chelsea Road che pullulano di turisti di varie nazionalità e a tutti i livelli fanno buonissimi affari. Il cliente straniero, in tema di *souvenirs*, ha spostato il suo interesse dai felpati, silenziosi e ordinatissimi magazzini Harrod's (dove in genere compera il tradizionale golfetto di pura *cachemere* inglese, il *plaid* scozzese o il taglio di *tweed* irlandese), a quella specie di Luna Park della moda giovane. Al [illegible] dell'ultimo successo del setsetto degli Harmony Grass «I remember» e al ritmo della ballata di «Tom Dooley» rilanciata da Tony Harding, il turista compera la cintura in cuoio chiusa da una vistosa farfalla stile *liberty* realizzata in metallo brunito o la maxi-sciarpa in lana. Sceglie fra le dozzine di camicette tipo educanda, prevalentemente in pizzo o in *tulle point d'esprit* bianco, alcune completate da pellegrina: si porteranno nelle serate mondane del prossimo inverno con le sottane maxi in velluto *panne* color *schisky* o tinta orchidea. Se Parigi e Roma hanno dato i loro favori alla «midi» a Londra preferiscono la maxi. Infatti lunghi a terra sono gli impermeabili in tela gommata; maxi gli *chemisier* in *satin* viola caratteristici dal contrasto con le tasche, il colletto e la cintura color verde prato (battezzato Green Park).

La ventata di femminile romanticheria che soffia sulla moda inglese per cancellare le ultime eccentricità d'impronta *hippie* e definita dai londinesi: «romantica come un poema di Shelley e lunga come una giornata senza the».

Le "Ofelie„ 1970

Delinosa è la serie degli abiti che quando non piovono svolazzano come vessilli accanto alle porte d'ingresso delle *boutiques*. Si tratta di vestiti in raso nella gamma dei colori [illegible] biscotto, rhum, di linea diritta, chiusi al collo da una sciarpa annodata, le maniche arricciate sulle spalle, fermate ai polsi da un ricco [illegible] non sono affatto pesti. Possono essere indossati dalle signore sofisticate ultratrentenni anche se sono indirizzate alle giovani per trasformarle in delicate Ofelie '70.

Mentre ovunque la moda è orientata verso colori tristi quasi funesti, i creatori anglosassoni lanciano gli abiti in *jersey* di lana nei colori vivi della loro bandiera: il rosso vivo e il blu royal. Sono delineati da aderenti corpini con maniche [illegible] strette dal polso al gomito percorsa da teorie di minuscoli bottoni, ampia verso la spalla.

(Rubrica a cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re**)

il medico della famiglia

Favorire la crescita

La signora E. B. scrive:

«Quali vitamine devo somministrare ai miei due figlioli per farli crescere più rapidamente? Essi sono veramente troppo piccoli in confronto con i loro coetanei».

— Dal punto di vista della nutrizione, faccia loro mangiare dei pasti regolari e ben equilibrati e, al massimo, dia loro un confetto di vitamine multiple ogni giorno. Si ricordi, però, che per quanto riguarda la statura, l'ereditarietà è quella che veramente conta.

* *

Il signor T. L. scrive:

«Tre volte la settimana, come minimo, mi sento con male dopo mangiato che, per avere un po' di sollievo, devo prendere del bicarbonato. Pensa che quest'abitudine possa nuocermi?».

— No, il bicarbonato di per sé non le farà male. Lei dovrebbe tuttavia consultare al più presto un medico e farsi visitare molto accuratamente. Non è normale, infatti, soffrire d'indigestione così frequentemente e, anche se il bicarbonato le dà un sollievo momentaneo, non è certamente così che riuscirà a curare quella che potrebbe essere una malattia piuttosto seria, sempre che i lei mangi dei pasti normali e non s'ingozzi sistematicamente e non abbia l'abitudine di esagerare con le bevande alcooliche.

* *

Una lettrice scrive:

«Ho 52 anni e da circa cinque anni non ho più avuto mestruazioni. Ora mi succede ogni tanto di avere di nuovo delle perdite di sangue piuttosto forti. E' possibile che mi stia tornando il normale ciclo mestruale?».

— No: lei dovrebbe sottoporsi al più presto ad una visita ginecologica, perché le emorragie dopo la menopausa non sono cosa normale e potrebbero anche essere sintomo di qualche disturbo piuttosto grave.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

l'avvocato di fiducia

Cittadinanza fra coniugi

Siamo due anziché ildanzate a due stranieri, alle soglie del matrimonio: ma ci preoccupa una cosa, e cioè: sposandoci perderemo la nazionalità italiana. Come anche in Italia non è come in altri paesi dove si permette alle donne che sposano giovani di altri paesi, di conservare la propria nazionalità? (vedi Francia). Siamo impegnate e ci farebbe comodo, almeno per i primi tempi, conservare il nostro impiego.

S. S. - Milano

La norma dell'articolo 10 della legge n. 555 del 13-6-1912, che prevede l'acquisto, da parte della donna maritata, della cittadinanza del marito, si ispira al principio dell'unità di cittadinanza da parte della donna maritata, per «juris communicatio». Infatti, come la donna cittadina italiana che si sposa ad uno straniero perde la cittadinanza italiana, così la donna straniera che si unisce in matrimonio con un nostro connazionale acquista la cittadinanza italiana.

La volontà degli interessati a riguardo non assume nessun rilievo perché il principio dell'unità di cittadinanza è di ordine pubblico, per cui tali norme operano in via automatica. Una diversa cittadinanza dei coniugi è ammessa, a volte, ma solo eccezionalmente, quando il nucleo familiare si è già praticamente dissolto.

Avv. Carmine Da Vista

oggi sugli ippodromi

Stangaro tenta a Parigi

(c. r.) Domenica ippica di eccezionale rilievo, con tre avvenimenti che polarizzano l'attenzione. Prima di tutto il coraggioso tentativo di Stangaro a Parigi, nel Criterium Continentale, massima prova per i 3 anni del trotto. Centomila nuovi franchi sui 2600 metri di Vincennes. Una *chance* notevolissima per il portacolori del conte Orsi Mangelli nel quale William Casoli nutre un'assoluta fiducia dopo gli ultimi probanti collaudi in loco. Contro il campione italiano una nutrita schiera di buoni soggetti francesi: Armenia, Agnes P., Alla Mennetut, Alexis III; Alain D e altri otto.

A Montecatini, in notturna, Gran Premio Società delle Terme, per i 3 anni del trotto. In palio 16 milioni e mezzo su 2040 metri. Riquadra Tedo, numero indiscusso della generazione, probabilmente non si presenta neppure la sua «spalla» Torcello che è pur sempre fra i quattro o cinque migliori della generazione 1967. Via libera dunque per Akobo (che oltre tutto corre sulla pista di casa)? Carosio cercherà di opporgli e potrebbe anche riuscirci se una volta tanto evitasse la rottura all'avvio. Poi c'è da vedere Errarico e con lui Ecuador, Fatala, Redentor, Guerlain, Enfanar, Schietto.

Galoppo: grosso *handicap* a Varese con 10 milioni in palio su 2300 metri e 13 cavalli alla partenza di una gara che si annuncia quanto mai ricca di incertezze. Il peristatore ha fatto un buon lavoro, forse ha trattato un po' bene Tambourinaire. Ma le soluzioni possibili sembrano tante. Alla partenza, oltre a Tambourinaire (48 M. Maisel) ci saranno: Samsau (57 G. Dettori), Gabord (56 M. Massimi), Novale (55½ V. Panici), Suriese (55 M. Andreucci), Pomponio Amalteo (51½ N. Mulas), Lar (51 A. Di Nardo), Spartaco (50 C. Forte), Oceanie (50 C. Castaldi), Dandella (47 V. Esposito), Bourrasque (48 A. Calardelli).

La Moriconi al Festival

Venezia, sabato sera.
Valeria Moriconi sarà *La signora delle camelie* nella commedia di Dumas figlio che il Teatro Stabile di Trieste presenterà al Festival Mondiale della prosa nella riduzione di Aldo Trionfo e Tonino Conte.

A Fellini è piaciuta

Roma, sabato sera.
Paola Rosi sfoggia un bizzarro e poco pratico costume da bagno. E' però piaciuto a Federico Fellini con cui ha girato il film televisivo «The Clown» presentato a Venezia.

La più bella della Vallée

ST. VINCENT, sab. sera.
Una studentessa di Vercelli è la nuova Miss Valle d'Aosta. Si chiama Silvana Colombo, occhi dolcissimi, e porta seriamente al successo finale a Salsomaggiore. Vincitrice era risultata la diciassettenne Anna Maffione di Cuneo che ha però dovuto cedere lo scettro perché non aveva l'età.
(Foto Pepé)

7 giorni alla TV
Avevano ragione i nonni a ridere con Feydeau

«La Legion d'onore» ha rotto una serie di programmi troppo austeri. Renzo Ricci attore brillante - Angoscia in «Quel giorno» - Nulla ferma Rossellini, mentre non convince Tom Jones

Per fortuna che in questa settimana c'è stato il buon, vecchio Feydeau a tirarci su il morale.

Cominciamo dal telegiornale: ogni sera, annuncio di nuove tassazioni, quali sarebbero state, dove avrebbero colpito non era chiaro, comunque era fin troppo chiara la questione fondamentale: sia che in ogni caso ci sarebbero inesorabilmente cascate addosso. Poi, la storia del colera. Si ha un bel dire che oggi lo si cura, si ha un bel l'ascoltare il solito comunicato delle autorità sanitarie — un comunicato sempre uguale per tutte le minacce di epidemia — in cui si afferma che non c'è nessun pericolo, che la situazione è perfettamente sotto controllo, ecc. ecc.: la sola parola — colera! — incute raccapriccio e sentirne poi discutere all'ora di cena, mentre uno si porta alla bocca una forchettata di spaghetti, è roba da rischiare una congestione.

Ma non basta. Dopo le tasse e il colera, ecco la droga. Fissandovi con volto austero e scandendo le frasi («Una nuova brillante operazione delle squadre anti-narcotici») lo «speaker» vi informa di sequestri e di arresti, di sorprese e di retate. Quasi quasi non osate tirar fuori dal pacchetto delle «Nazionali» — per ora non considerate stupefacenti — una modesta sigaretta, tanto da mandar giù quegli spaghetti resi indigesti dal colera... Ma attenzione! Cosa fate con quel fiammifero imprudentemente acceso? Non sentite un altro «speaker», altrettanto corrucciato, che vi mostra immagini di ettari ed ettari di boschi divorati dalle fiamme? «Gli incendi sono dovuti alla colpevole negligenza di turisti che gettano via i mozziconi...» vi sta dicendo.

Ne avete abbastanza? Avete voglia di uscire, di salire in macchina, di andare al cinema, a caffè, a donne? Adagio, adagio. Non vi conviene montare in auto. Porgete l'orecchio, aprite gli occhi. Con espressione lugubre, con tono funebre, un terzo speaker vi ragguaglia sulle stragi festive, sulle colonne di traffico, sulle spaventose sciagure che accadono ogni momento, e intanto davanti a voi compaiono austeri ufficiali di polizia che danno ammonimenti raccapriccianti.

Peter Sellers ospite allo show di Tom Jones (Chicco)

Ma siamo arrivati ai programmi. Dunque: lasciamo stare Gabor, sabato scorso, che non abbiamo visto perché era Ferragosto, sacrosanto giorno di vacanza; e diamo a domenica. Misericordia! E' finita LA SAGA DEI FORSYTE, ma prima di finire ha voluto elargirci un'ultima carrellata abbondante di scene-madri, di lacrime, di sospiri, di rantoli di moribondi, di solenni esequie. Sull'altro canale QUESTO E' TOM JONES si reggeva a malapena sulle gambe in virtù di qualche canzone, ma il resto — complice forse la traduzione italiana — proprio non funzionava e lo stesso Peter Sellers ha fatto una magra figura.

Malinconie anche lunedì, con un film avvilente, POVERI MILIONARI, che per nessuna ragione al mondo doveva essere riesumato. Chi cercava scampo sul «Secondo» s'imbatteva nel cranio calvo e aguzzo, nelle spesse lenti e nella maschera ascetica e dottorale dell'accademico di Francia Jean Guitton, autore di ponderosi volumi come «La Vergine Maria» e «Il Cristo dilacerato», era una replica di Incontri che poteva vantaggiosamente inclusa tra i programmi edificanti che di regola precedono la Pasqua.

E QUEL GIORNO? Meschinelli noi. La trasmissione, che chiudeva l'ottima serie, era di grande efficacia e di grande riserbo, e nobile è lodevole perché ancora una volta poneva il problema della folle corsa agli armamenti nucleari e quindi l'urgenza di un accordo per una reale cessazione della gara sicuramente catastrofico. Ma intanto, quali cose terrificanti si sono viste: missili che partivano dalla terra e dal mare, scoppi mostruosi che disintegravano enormi carri armati fossero stati di carta; e con i missili, gli anti-missili e le apparecchiature per neutralizzare gli anti-missili... Una catena che non finisce mai, un'escalation da capogiro. In alternativa c'era il film SINDACATO DI CHICAGO: pellicola da quattro soldi, sullo stile delle migliaia di telefilm polizieschi che l'America rovescia incessantemente sulle Tv europee.

Nemmeno giovedì si è riso allegri. C'era un numero di PROCESSI A PORTE APERTE su un clamoroso caso di razzismo U.S.A. (ma la giustizia, sia pure con un po' di ritardo — quattordici anni... — ha trionfato), che era allestito sbrigativamente e recitato con molta approssimazione; e c'era una pesante puntata didattica della NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE.

Torniamo a quel che s'è detto all'inizio. Ci ha ritrovati Feydeau con una farsa di ottant'anni fa, LA LEGION D'ONORE di cui è stato bravissimo, irresistibile protagonista quel Renzo Ricci che da mezzo secolo è convinto di essere un attore tragico mentre è un autentico, e grande, attore comico. La sua interpretazione del dott. Paglnat, piramidale monumento di vanità e di tromboneria, è da iscrivere d'urgenza, e a caratteri d'oro, nel magro libro delle memorabili rappresentazioni comiche televisive.

Ieri sera Rossellini si è ripresentato con la sua LOTTA DELL'UOMO: ha parlato in sessanta minuti di egiziani, di greci, di romani e di ebrei: ha superato i secoli e i millenni con disinvoltura, niente lo ferma, niente lo spaventa.

Ugo Buzzolan

Echi wagneriani in uno splendido "Otello,,
Karajan "inventa,, Verdi

Accanto a John Vickers e Peter Glossop, trionfa Mirella Freni (Desdemona)

Salisburgo, sabato sera.
Dopo avere traumatizzato i wagneriani tradizionalisti con la entusiasmante epopea nibelungica, Herbert von Karajan ha pensato bene di dare un colpetto anche ai verdiani «puri» (unica per i quali il solo accostare il nome di Wagner a quello del loro idolo suscita fremiti di ribellione), proponendo un'interpretazione di **Otello** in chiave prevalentemente lirica che vale a mettere in luce con solare evidenza i nessi nappure troppo sofisticati con taluni aspetti della lezione wagneriana.

Valga per tutti l'esempio del duetto d'amore del primo atto che non è possibile ascoltare senza traudire profondi e suggestivi echi tristaniani. E' uno dei momenti indubbiamente più alti (ma insieme ne lasa anche i limiti) di questo **Otello** salisburghese che Karajan ha diretto e realizzato scenicamente con quel fervore espressivo e quell'amore per il teatro (che è al tempo stesso maestria sono del suono dell'orchestra e massimo rispetto della voci in uno sforzo di rigorosa unità toscaninlana) che da sempre contraddistinguono le sue magistrali esecuzioni.

Naturalmente una non piccola parte di merito spetta anche agli esecutori, scelti da Karajan in base a precisi criteri artistici, e che del maestro hanno cercato di tradurne le intenzioni, spesso con eccellenti risultati individuali e collettivi. E' il caso del canadese John Vickers (alla terza recita più che degnamente sostituito, a causa di un incidente automobilistico, dall'inglese Charles Craig), che ha offerto momenti superbi per incisività d'accento, dall'inglese Peter Glossop, uno lago di notevole risalto espressivo; ma soprattutto della nostra Mirella Freni, cui Salisburgo, come già per la memorabile Micaela del '68, ha portato nuovamente fortuna. Una fortuna, diciamo subito, ampiamente meritata, poiché altrettanto indimenticabile resterà l'incanto della sua Desdemona, aligata da una prestazione vocale e scenica di valore assoluto, della quale, per la verità, pochi (e fra questi, naturalmente, Karajan, che ha il grande merito di avere avuto fiducia in lei) le facevano credito.

Giustissimo quindi il trionfo personale che la Freni ha raccolto, condividendolo con i colleghi e, mano a dirlo, con Karajan.

Giorgio Gualerzi

Mirella Freni ha entusiasmato il pubblico di Salisburgo

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
La saga dei Forsyte	6
Poveri milionari	4
Legion d'onore	8
Quel giorno	7
Processi	8
Lotta dell'uomo	6
SECONDO CANALE	
Tom Jones	6
Sindacato di Chicago	6
Enciclopedia del mare	5
Giochi senza frontiere	8
C'era una volta lei	7

questa sera alla TV
LA SCELTA DEI PROGRAMMI
Ciao alle ferie con Ombretta Colli

oggi sul video

primo canale
20,30: Telegiornale.
21 —: «...E noi qui».
22,15: Pallacanestro (Italia-Bulgaria).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale
21 —: Telegiornale.
21,15: Gli eroi di cartone.
21,45: Il commissario Maigret
22,45: Quindici minuti con... (con Renato Greco e Maria Teresa Del Medico).

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 11: Santa Messa - 12: Una pastorale per le vacanze - 12,15: A come agricoltura - 15-17: Ciclismo - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: La frontiera dell'impossibile - 19,50: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Le Terre del Sacramento - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sportiva - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 18,25: Cinema e canzoni - 21: Telegiornale - 21,15: Questo è Tom Jones - 22: Habitat.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornale radio: 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornale radio: 18 - 21
12,10 Sobrino musicale	20,10 La dura spina	17,40 Musica fuori schema
12,30 Luna-park	21,15 Toujours Paris	18,15 Musica
20,15 Ascolta, si fa sera	21,30 Non so se mi spiego	18,45 La grande platea
20,20 Jam concerto	22,10 Il nervosismo	19,15 Concerto di ogni sera.
21,05 Direttore Bruno Signori	23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	21,30 Direttore Ernest Ansermet
22,10 Compositori italiani		22,35 Il decano matto di San Patrizio

Giorgio Gaber e la moglie nel varietà «...E noi qui» con Bramieri e la Fratello (PRIMO CANALE) - Biancapenelope, nuova diva dei cartoons e una replica di Maigret sul SECONDO

Ritornano stasera alle 21 sul Nazionale Giorgio Gaber con la chitarra e la moglie Ombretta Colli, nonché Gino Bramieri e Rosanna Fratello, animatori della rivistina estiva... *E noi qui*, di Simonetta, Terzoli e Vaime che ha felicemente debuttato la sera di Ferragosto. Uno spettacolo gradevole che ha esordito mantenendo tutte le promesse e che non dev'essere costato molto, quello realizzato negli studi milanesi della tv senza sfarzo di scenografie e senza neppure un balletto. A parità (si fa per dire) di spesa ricordiamo altri sabati ben meno divertenti. Reggerà sulla distanza di alcune settimane il bravo Gaber sulle cui spalle si regge buona parte della trasmissione? Glielo auguriamo, interessatamente.

Nella seconda puntata vedremo Bramieri nel ruolo di un italiano trapiantato in Gran Bretagna, e Gaber interpreterà canzoni vecchie e nuove del suo repertorio. La Colli e la Fratello si esibiranno, la prima in «Gocce di pioggia» e nella filastrocca «La pensione», e l'altra in «Una rosa» una candela» e «Ninna nanna ai bambini d'oro», dedicata al calciatore Gianni Rivera.

Bramieri avrà al suo fianco Ettore Conti, in una gag ambientata in una Londra austera. Il settimanale giochetto (che cambia ogni volta di presentatore) sarà condotto stavolta dai comici Cochi e Renato.

* *

Telecronaca sportiva, alle 22,15, da Roseto degli Abruzzi per la penultima giornata del *Torneo internazionale di pallacanestro*. L'incontro in programma è *Italia-Bulgaria* che si presenta senza troppe difficoltà per gli azzurri.

* *

Pezzo forte del Secondo è ancora, alle 21,15 *Gli eroi di cartone* l'antologia del film d'animazione a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli. Stasera viene presentato un personaggio, Biancapenelope, che fa pensare a una Biancaneve di oggi, in minigonna e caschetto da motociclista. Accanto a lei i sette nani: non quelli di Walt Disney ma «gangsters» degli Anni Trenta a bordo d'una singolare automobile.

I programmi sono completati, alle 21,45, dalla terza ed ultima puntata (replica) del teleromanzo *Le chiavi del commissario Maigret* con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Arnoldo Foà.

d. g.

Oggi LUX
Inizio nuova stagione cinematografica
UN GRUPPO DI UOMINI PRONTI A TUTTO, FREDDI E DECISI IN DIFESA DELLA LEGGE...
...Essi sono sempre dovunque...

DOSSIER 212: DESTINAZIONE MORTE
VIETATO MINORI ANNI 14
ORARIO SPETTACOLI: 14,10; 16,15; 18,25; 20,15; 22,30

SBALORDITIVO SUCCESSO
al CRISTALLO
UNO TRA I PIU' ATROCI EPISODI DELLA STORIA!
Fanatici fussuriosi, sfruttando il pretesto della stregoneria, sfogavano su giovani donne i loro istinti più bassi.

LA TORTURA DELLE VERGINI
HERBERT LOM
OLIVERA VUCO
UDO KIER - GABY FUCHS
REGGIE NALDER
Vietato ai minori di 18 anni

Eccezionalmente in ANTEPRIMA NAZIONALE il film vincitore del PREMIO DELLA GIURIA al XXIII FESTIVAL DI CANNES
OGGI riapre il DORIA
UN FILM CRUDO, SINCERO, SPIETATO SUI GIOVANI DI OGGI

FRAGOLE E SANGUE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30

CORSO
OGGI
INIZIO NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
WINSTON CHURCHILL
un uomo... un mito... Ecco il suo gruppo di coraggiosi gli eroi de

i LEOPARDI di CHURCHILL

Oggi all'AMBROSIO
Il più grande film del brivido e del terrore!
AGGHIACCIANTE - SCONVOLGENTE

IL MOSTRO DEL MUSEO DELLE CERE
CAMERON MITCHELL
ANNE HELM
Si sconsiglia la visione alle persone impressionabili

CAPITOL
Oggi riapertura con un colosso della cinematografia americana
24 grandi attori
3 famosi registi
in uno spettacolo unico al mondo

LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER · LEE J. COBB
HENRY FONDA · CAMERON MITCHELL
KARL MALDEN · GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD · ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS · JAMES STEWART
ELI WALLACH · JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK
diretto da Henry Hathaway
John Ford · George Marshall

OGGI al REPOSI
INIZIO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1970-71 CON UN GRANDE FILM D'AVVENTURA
PER LORO LA GLORIA AVEVA UN SOLO SIGNIFICATO: LA MORTE

6 DANNATI IN CERCA DI GLORIA
STUART WHITMAN · ELKE SOMMER
CURT JURGENS
6 DANNATI IN CERCA DI GLORIA
IAN OGILVY · LON SATTON · ISARCO RAVAIOLI
JAMES MITCHUM
BOSCHI COLORE

OGGI al Grande IDEAL
Il più aggressivo moderno film sui giovani selvaggi
Quattro uomini esasperati, una setta spietata e scatenata alla caccia di amore - denaro - sesso - potenza

EURO INTERNATIONAL FILMS
CORRI, ANGEL, CORRI!
EASTMANCOLOR
WILLIAM SMITH · VALERIE STARRETT
ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STAMPA SERA
Sabato 22 - Domenica 23 Agosto 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 - Numero 168

teatri, ritrovi a Torino

ACCIONE: Campagna. Mario Persico in «Cuore nero nero nero Torsanello». 10,30: 21,15.

AL MAGAZZINO ESTIVO (Cavoretto - Via Cuneo vers Rivoli). AL FLORIDA (p. dell'Industria, 39). AL I Lai Santos, corso Marco. BELLE ARTI: ore 21 Gilt Hecht. CLUB 84: ore 21 Gli Evergreen. CHALET: ore 21 Arturo Billy. GARDEN ESTIVO (Carol. 32 stagg. tel. 859.612): ore 21 Orch. Cavallo. GAY ESTIVO: ore 21 Loredana Faby. LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina M. 104): ore 10-21 Nino Adam. LE ROI ESTIVO: 21 Gianni Epoca 3.

AL 2000: Giovedì ore 20 agosto con «Scadenza 30-70».

BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 885.000) GOLDEN BOY (via Venaria 165). VOOM VOOM (Via Borgo 50, tel. 331.040): ore 21.

ARATTOUR (Sacchi 28, tel. 541.029): 21 ASYLUM (v. Villa S. tel. 539.888): 15-21 (alla rinnovata festa cons.). BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (899.215, str. Trat. Pino 100). CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.439): 21 LA GROTTA (v. San Tommaso 10): Taverna calda, pizza, musica stereo. LIDO ESTIVO (Moncal. 422): 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE tel. 887.563): 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-13; 15-18

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il mostro del museo delle cere di Bud Townsend, con Cameron Mitchell, Anne Helm, Scott Brady (Usa - Colori) — Horror: dalla fucina sanguinaria e semigotico, il terrore di genio vero per il suo assortimento di fantasmi. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Horror film

OGGI LA PRIMA — Orario: 14-40 16-15 18,50 20,50 23,50 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.068) L'incredibile sfera Kryptonite di Dick Clement, con Tom Courtenay, Roger Schneider, Alan Bedel (Usa - Colori) — Cocktail all'humor, una equivoca, pazza sala fantascientifico-avventurosa dove si può assolutamente di fantasticare. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Bolognino

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 15 — 16,45 18,45 20,50 22,50 — Ingr. 800

ASTOR (v. Vittorio E. t. 519.516) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sandie Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - Colori scope) — Chirurghi scavezzacolli e galanti fanno indisciplinatamente il loro gioco nella guerra in Corea. « Palma d'oro » a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14 ★ Comico

RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,40 18,40 20,50 22,50 — Ingr. 700

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) A sinistra il padre di Ellen Paige, con Clem Maria Colonth, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Mario Scaccia. Lang Fisilli (Italia 1967 - Colori) Complicati patemi e occulte (e duplice omicidio nella Sicilia moderna, come « Il delitto Matteotti ». Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,40 18,40 20,50 22,50 — Ingr. 700

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 310.103) I leopardi di Churchill di Almerico Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez, Klaus Kinski (Italia-Spagna - Colori) — Partigiani francesi, russi ed una donna, lottano clandestinamente contro nazisti invasori. ★ Guerriglia

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,20 16,30 18,35 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 690.109) La leggera della vergine di Michael Armstrong, con Hector Lael, Olivera Vuco, Reggie Nalder (Germania - Colori) — Erotismo, violenza, medioevali atrocità per liberare in grande stile dalla prigionia di donne indifendibili. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico in costume

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.822) Fragole e sangue di Stuart Hagmann, con Bruce Davison, Kim Darby, Jamie Cupp (Usa - Colori) — Il bene e il male della contestazione giovanile americana nel film vincitore del Premio della Critica a Cannes. Vietato anni 18. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

GIGLIETTO (v. Cristoforo Colombo 319 tel. 500.760) Da Sade di Cy Endfield, con Keir Dullea, Senta Berger, Lilli Palmer, John Huston (Usa - Colori) — I casi della vita di arguta (e di noglie liberine del « divino marchese » romanzati a Hollywood in un film vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico in costume

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Boccaria 4, t. 541.523) Cent, Angeli, corri di Jack Starrett, con William Smith, Valerie Starrett (Usa - Colori) — « centauri » vogliono vendicarsi di un altro dei loro e mentre lo braccano incappano in molte difficoltà. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 542.432) Dossier 212 destinazione morte di Jean Delannoy, con Stephane Audran, Lilli Palmer, Klaus Kinski, Michel Constantin (Francia - Colori) — Misteri a Parigi nell'oscuro e « fotomodella » le indagini di uno scrittore matricida recidivanzione. Vietato ai minori 14. ★ Spionaggio

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 652.470) Il duo dei fantasmi di Henri Verneuil, con Jean Gabin Alain Delon, Lino Ventura, Irène Tunc, Charles Chaplin, A. Nazzari (Francia - Colori, panavision) — Vecchio malfamo emigrato in Francia guida assatanatamente banda specializzata in furti di gioielli. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 15 — 17,20 18,50 20,20 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pombe 1, t. 518.826) De Sade di Cy Endfield, con Keir Dullea, Senta Berger, Lilli Palmer, John Huston (Usa - Colori) — I casi della vita di arguta (e di noglie liberine del « divino marchese » romanzati a Hollywood in un film vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico in costume

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REGIO (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Sei donne in cerca di gloria di Jean Negulesco, con Stuart Whitman, Elke Sommer, Curt Jurgens (Usa - Colori) — Dal forte d'un duemila appartenente al tenore vello Scala al zoppicante d'una bella prigioniera. ★ Avventura

OGGI LA PRIMA — Orario: 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (gall. Subalpina, t. 810.143) L'Armata Sancristobal di M. Monicelli, con V. Gassman, C. Brook, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Barbara Steele, Fabio Lilli, Enrico Maria Salerno (Italia 1968 - Colori) — Politica (molta) improvvisata... ★ Commedia

RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 13a, t. 511.789 - cin. ring.) Rey Colt di Winchester Jeff di Mario Bava, con Brett Halsey, Martin Toth, Charles Southwood (Italia - Colori) — Due valide spaccate e in più un pizzo russo cucciato e dal cervello diabolico alla ricerca dell'oro. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 355.447) La notte dei generali di Anatole Litvak, con Tom Courtenay, Omar Sharif, Peter O'Toole (Usa - Colori) — La non città occupata dai nazisti, violenza e brutalità degli invasori. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Guerra in Europa

RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17,25 18,30 20,30 — Ingr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 545.447) Il ritorno degli eroi del fatto di David Lowell Rich, con Eleanor Parker, Michael Sarrazin, Gayle Hunnicut (Usa - Colori) — Un inferno falsissimo dove bisogna stare attenti ai nici e a una via paralitica. Vietato ai minori di anni 14. ★ Orrido drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 17 — 18,30 20,30 — Ingr. 700

AUGUSTUS (ingresso C. L. N., 348, tel. 530.714) West Side Story di Robert Wise e Jerome Robbins, con Natalie Wood, George Chakiris, Richard Beymer, Rita Moreno (Usa 1961 - Colori) — Il film del 10 Oscars, dal libro di Arthur Laurents. ★ Musical drammatico

RIEDIZIONE — Orario: 14,30 17 — 19,35 22,30 — Ingr. 600

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.602) La leggenda del West di Henry Hathaway, John Ford, Georges Marshall, con Gregory Peck, Carroll Baker, John Wayne, James Stewart, G. Peppard, R. Widmark, Debbie Reynolds (Usa 1964 - Scope e colori) — Tre grandiosi episodi dell'età avventurosa del pionierismo. ★ Western

OGGI LA RIAPERTURA — Orario: 14 — 15,40 18,30 22 — Ingr. 700

ERBA (p. Mercadanti 241, t. 690.467, aria condiz.) La scuola della violenza di Tomas Cigarri, con Nikony Poitier, Judy Geeson (Usa - Colori) — Giovanni bruciate messe alle fronte sia un insegnante di colore. ★ Drammatico

RIEDIZIONE — Orario: Ore 16,15 17,50 19,25 21 — 22,35

MAFFEI (v. Tommaso 3, t. 683.354) Il segreto del Nautilus d'oro di Jack Arnold, con Robert Ryan, Christopher Lee, Sabina Sesselmann, Joachim Fuchsberger (Germania - Bianco e neri) Da un romanzo di Edgar Wallace. Vietato anni 14. ★ Giallo

RIEDIZIONE — Orario: 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

TORINO (v. E. Bonzo 9, t. 530.352) Per se anche voi vedete l'estate di Gunther Hendel con Erika Rosenberg, Doris Hardee, Erich Prinz, Lina Hochstatter (Germania - Colori) — Rissa poliziesco boccaccio da coppia di amanti che si specchiano per sorella e fratello. ★ Sexy

Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: Ore 16,05 17,35 19,10 20,55 22,30 — Ingr. 500

CRITICA: Capolavoro ●●●●● Ottimo ●●●● Favorevole ●●● Discreto ●● Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○ Successo ○○○○ Consensi ○○○ Discreto ○○ Scarso ○

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Saccni 18, c. 511.285, aria condizionata) - Un uomo chiamato cavallo. Richard Harris, Scope tecnicolor. ★ Western

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - 5 disperati dari a morire. S. Baker, A. Cord, R. Attenborough, Honor Blackman, colori. ★ Guerra di mercenari - PRIMA VISIONE

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.249) Brucia ragazza brucia. P. Provet, Gianni Macchi, M. Strocchi, colori. Vie. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. Reg Margherita 125, t. 530.885) - Scorsonocche. Stewart Granger, Mel Ferrer, Eleanor Parker. (sent Leigh, colori. ★ Drammatico in costume, dal rom di R. Sabatini

MILANO (v. Milano 8, t. 230.255, ap. 10) - Two-Car. G. Mochin, Terry-Thomas, colori. ★ Commedie 4 - 7 del Texas, colori. ★ Western

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 540.580) - Ercole sconfigge i Figli del Sole. Gianfranco Cerusna, colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Alla bella Brezina piacevo far l'amore ogni sera a mezzanotte. Bernadette Lafont, Tech. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico-satirico

PORTA NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198, ap. 101) - I 2 sergenti del Generale Custer, G. Peppard, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa Sarmat. colori.

S. SECONDO (v. San Secondo 8) - L'orto dei giganti. Jack Palance, colori. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.875) - Il patriarca di Dio. Glenn Ford, Carolyn Jones, technicolor. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 83) - Swastika. Stewart Granger, Mel Ferrer, Eleanor Parker, Janet Leigh, colori. ★ Drammatico in costume, dal rom. di R. Sabatini

S. RITA (v. Verniana 3) - I Nibelunghi. Uwe Beyer, Maria Marlow. ★ Mitologico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390-711) - Anni ruggenti. Nino Manfredi, Michèle Mercier, Gino Cervi, Salvo Randone, rec. ★ Satirico

VENZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - 5 disperati dari a morire. B. Baker, Honor Blackman, R. Attenborough, A. Cord, color. ★ Guerra di mercenari - PRIMA VISIONE

AMERICA (v. Frejus 27, t. 33.748) - James Bond 007 al servizio segreto di Sua Maestà. G. Lazenby, Diana Rigg, T. Moreau. Scope tecnicolor. ★ Spionaggio

ARALDO (v. Cigna 200, t. 857.249) - Per chi suona la campana. Gary Cooper, Ingrid Bergman, colori. ★ Guerra in Spagna, da Hemingway

ELISEO (v. Montebello 42, t. 353.815) - Ultima sensazione erotica. Lido Venturini, Marilese Juberi, technicolor scope. ★ Pellicolone

SAN PAOLO (v. Cigna 80, t. 372.657) - I lunghi giorni dell'odio. Guy Madison, technicolor. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171) - Tarzan nella valle dell'oro. Mike Henry, Scope, colori. ★ Avventuroso

ARTIST (v. U. di Barolo 24, t. 81.574) - Texas o cruce. John Ericson, Sheila Rostin, colori. ★ Avventuroso

CORALLO (v. Aosta 2, t. 80.321) - Tre contro tutti. Frank Sinatra, Dean Martin, colori. ★ Avventuroso

ERIDANO (c. Cassia 106, t. 83.080) - La bottaglia d'Inghilterra. Van Johnson, Evelyn Stewart, technicolor. ★ Guerra

ORDEA (v. Cuneo 3, t. 853.457) - Don Ringo nel Texas. F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 3, t. 671.642) - L'ora più grande del mondo. Giuliano Gemma, colori. ★ Mitologico

ASTRA (v. R. Pilo 5, t. 733.991) - Scarnonocche. A. Granger, Eleanor Parker, Mel Ferrer, tech. scope. ★ Dal romanzo di R. Sabatini

BERNINI (v. Taranto 3, t. 775.845) - Un indiano in America. V. De Sica, A. Sordi, colori. ★ Commedia satirica, regia Sordi

CIRMARIO (v. Cirmario 12, t. 772.907) - Goldmania scacciano Hitler. S. Kane, technicolor. ★ Poliziesco

Colonna Sonora Ennio Morricone. R. Anthony. Techn. ★ Avventuroso

ELISIS (v. Val Lagarina 40, t. 786.146) - Un assegno di 5 uomini. Techn. scope. ★ Guerra

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.365) - Sono Sartana il vostro becchino. John Garko, Klaus Kinski. Techn. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.950) - I lunghi giorni dell'odio. G. Madison, L. Ulrich, P. Martell, tech. ★ Avventuroso

AUSA (v. G. Cesare 67, t. 273.276) - La donna del piacere proibito. W. Corey, technicolor ★ Fantascienza

ARS (c. R. Parco 142, t. 276.588) - I due magnifici (vecchi). F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.816) - Clakmail, l'uomo della vendetta. L. Mann, F. Martell, Evelyn Stewart, technicolor. Ap. 18.30. ★ Avventuroso

LANTERI (v. Ancona 30, t. 483.917) - Il ritorno di Scalico. Colori. ★ Drammatico-pasatico

MAJOR (c. G. Cesare 102, t. 287.974) - Così dolce così perversa. Carroll Baker, J. L. Trintignant, technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.122) - La morte sull'alta collina. F. Lee Lawrence, A. Spera Technicolor. ★ Western

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - I Dael. George Marshall, Piero Brivo, Mario Lino, Nat. Scope. ★ Colonna sonora

PALERMO (c. Palermo 116, t. 273.030) - Il lungo giorno del massacro. Peter Martell, technicolor. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Counenaz 3, t. 630.608) - Bestial penetrazione. B. Valeria, technicolor. Viet. 18. ★ Erotismo sexy

ZENIT (v. Cosoli 1, t. 267.997) - Ogi sveti al King Kong. A. Hughs, Techn. ★ Fantascienza con mostri

ACAPULCO (v. Bombelli 6, t. 551.264, piazza Nizza) - Divorzio all'italiana. M. Mastroianni, Daniela Rocca, S. Sandrelli, L. Buzzanca. Vietato ai minori di 18 anni. Techn. ★ Satirico, realtà ?, Germi

BARETTI (v. Baretti 4) - Le grandi rapine. Louis De Funès. Technicolor. ★ Farsa

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.553) - Estate di vendetta. Giuliano Gemma, O. Minchell. Technicolor. ★ Mitologico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.046) - 5 disperati dari a morire. S. Baker, A. Cord, R. Attenborough, Honor Blackman, colori. ★ Guerra di mercenari - PRIMA VISIONE

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.031) - 5 vite cancel. Alberto Sordi, David Niven, technicolor. ★ Guerra in Etiopia

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 653.758) - Abbandonati nello spazio. Gregory Peck, R. Crenna, colori. ★ Dramma spaziale, simile a quello dell'Apollo 13

SAN CARLO (Nichelino) - Il mercenario. Franco Nero, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 653.617) - Carthago. Peter Lee Lawrence, scope tech. Ant. 15. ★ Western

DIANA (v. Regina Margherita 220) - La furia del Kahr. A. Sisti. Scope Technicolor. ★ Avventuroso

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.871) - Barquero. Lee Van Cleef, Warren Oates, technicolor scope. ★ Western

ROSTA (v. S. Donato 40, t. 687.765) - L'albero di Natale. William Holden, Virna Lisi, colori ★ Drammatico

UMBRIA (v. Ascoli 30, t. 483.913) - Zorro alla corte di Spagna. Alberto Dalbes, colori. ★ Avventuroso

La freccia del Bandolero. Colori. ★ Drammatico

ALBA (c. Cresscro angi. V. Rivoli) - Un cervello di 5 uomini. Tecnic Fanno, R. Samurai, technicolor scope. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Cn. Salone 77, t. 267.197) - Sartana. E. Lafosi, G. Girard, colori. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Commedia

APOLLO (largo Cimarosa 91, t. 215.683) - Scarnonocche. S. Granger, E. Parker, Mel Ferrer, tech. scope. ★ Dal romanzo di R. Sabatini

EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Riccardo Cuor di Leone. Rex Harrison, scope technicolor. ★ Avventuroso in costume

LUINI (v. Luini 90, t. 290.539) - Marbus. Mark Forest. Tech. ★ Mitologico Frank Costello faccia d'angelo. Alain e Nathalie Delon. Colori. ★ Malavita

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - La maschera di cera. V. Price, C. Brasseur, Phillis Kirk. Tech. scope. Vietato anni 18. ★ Horror

SPLENDOR (v. Sinione 106, t. 298.334) - Idda sulla pista di fuoco. D. McClellan, Anne Baxter, R. Conte, Susan Clark. Tech. sc. ★ Poliziesco spettacolo

Edizioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — P. C. (arretrati: Abbonamenti 1970-71 all'Unità — Teatro Sirbel Abbonamenti « Cinema al cinema » in vendita all'Unità.

spettacoli di provincia

ALBENGA
SADA: La notte dei serpenti.
AVIGLIANA
CORSO: Abbandonati nello spazio.
BARDONECCHIA
BARRINA: Le bellezze delle città senza veste.
BUSSOLENO
NARCISO: Desidor prostituisce.
DORA: Tarzan nella valle dell'oro.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Giuro e il sceriffo ed uno ed uno.
CIRIÈ
SPLENDOR: Interferenza.
CHIERESE: L'isola delle erodesi.
AUDITORIUM: Il magnifico Tony Carrera.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il clan degli uomini violenti.
CINECITTÀ: La sfida del MaKenna.
MODERNO: Cinque disperati fuori e morire.
CIRIÈ
CATALANO: Tempo di violenza.
ITALIA: Contestazione generale.
COAZZE
VITTORIA: Amore mio, stammi abbandonato: La morte da mezzanotte.
IVREA
POLITEAMA: Il vento il [illegible] dei limoni neri.

SIRIO: Rose Sartana, il vostro becchino.
SPLENDOR: La compagnia del West.
CONDOVE
CONDOVESE: L'ammazza e torno.
GIAVENO
ALPINI: Il cervello in pianta petro.
LANZO
NUOVO: Desiderò Willy Kid.
PANCALIERI
IDEAL: Kindmary's Kiby.
PINEROLO
ITALIA: Ultimo domicilio conosciuto.
NUOVO: La straordinaria lega del terzo.
ROLLYWOOD: Il circo e la sua grande avventura.
SOCIALE: Technicolor l'amante sul palco.
RIVAROLO
IRIS: Il commissario Pepe.
LUX: Cimarron.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: La mia droga.
S. ANTONINO
MODERNO: Sotto il sole rovente.
SESTRIERE
PRAITEVE: Il clan degli uomini violenti.
SETTIMO
GARIBALDI: Nell'anno della contestazione.
SUSA
CENISIO: Cristiana.

SOCIALE: Una strana voglia d'amare.
BORGOSESIA
ELITE: La spadaccia dei falchi rossi.

Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Scarnonocche.
ALESSANDRINO: Corri, Angel, corri.
MODERNO: Prima il perdono poi il massacro.
AMBRA: Agente 007 al servizio di Sua Maestà.
GALLERIA: La rossa maschera del terrore.
SPLENDOR: Marcellino e Padre Honey.
OVADA
LUX: Può succedere un grande papà ma non Monaco di Monza.
MODERNO: L'amante.
TORRIELLI: D'Artagnan.
ACQUI TERME
ARISTON: Cuori solitari.
GARIBALDI: Farmelo t.
NOVI LIGURE
MODERNO: Gli scacciati del sonnambulo Brasser.
ITALIA: Nel paradiso terrestre lo vivo meglio lo.
CRISTALLO: Fuga dal campo P.A.
ITALIA: Arizona si scatena.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Dracula il vampiro.
POLITEAMA: La maglia più bella.
MODERNO: I bisantini resse.
VITTORIA: Le avventure di Gerard.

ASTI
VITTORIA: Follia di massacro.
SALONE ALFIERI: Una spada per Brando.
POLITEAMA NAZIONALE: Ciprus vendetta.
LUX: Lassiter, dove vai senza ottieta?
SPLENDOR: Le salamandre.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Sono Sartana il vostro becchino.
MONCALVO
CINE NUOVO: La tregua alla cui commissario Ipsa.

VERCELLI
ASTRA: Dracula il vampiro.
CIVICO: Lassiter no raro.
PRINCIPE: Franco e Ciccio e il pazzo Carbonaro.
VIOTTI: Franco e Ciccio nel sergente di ferro.
MELLA
MARCONI: Indovini chi viene a merenda.
APOLLO: Uno strano tipo.
IMPERO: Djanco sfida Satana.
MAZZINI: Tigre nera.

NOVARA
ASTRA: Il commissario Pepe.
COCCIA: Tempo di violenza.
ELDORADO: Adulterio all'italiana.
ESCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Matusa, il volto della morte.
VITTORIA: Duello al sangue.
LUX: Il terrore degli occhi del gatto.
MODERNO: Due gobbi armati con grande amore.
ROMA: Easy Rider.
S. CARLO: Tempo di vivere.
DOMODOSSOLA
CATENA: Lussino
OMEGNA
SPLENDOR: Banquero.
STRESA
ROSMINI: L'albero di Natale.
VERBANIA
APOLLO: La colonna non deve votare.
ARISTON: Donne prostituzione.
IMPERO: Che faranno i nostri figli domani?
SOCIALE: I magnifici 7.
SOCIALE (Fallanza): Meglio vedova.

AOSTA
CORSO: I bersagli verdi.
GRACOSA: Occidente il vitello grasso.
ITALIA: Bisogna la donna cara amica se [illegible] vergine?
SPLENDOR: Prima ti perdono, poi ti ammazzo.
LUX: La Maschera di cera.
CERVINIA
BELLE GUIDE: La caccia.
SAINT VINCENT
NUOVO: Rapaci.
VERRES
IDEAL: 5 non ammazzate.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Il fantasma del pirata Barbanera.

CUNEO
FIAMMA: Satisfaction.
CORSO: Ultimo domicilio conosciuto.
CIVICO: Lassiter no raro.
ITALIA: La frusta e la torca.
ALBA
EDEN: Una lonza fra di croci.
CORINO: Il cacciatore.
SALUZZO
ITALIA: La squadriglia dei falchi rossi.
IMPERO: Djanco sfida Satana.
SPLENDOR: Amarsi male.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: I nuovi della città sommersa.
ASTOR: Oltrano.
AUGUSTUS: I bravi giochi selvaggi.
CRATTACIELO: Astrona si scanna... e il foca fuoi tutti.
LUX: La rosa dei venti.
MARGHERITA: Il mostro dal mondo della cera.
MODERNO: La conquista del West.
OLIMPIA: La frusta e la torca.
ORFEO: 5 disperati in cerca di gloria.
PALAZZO: Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca.
SMERALDO: La prima volta.
UNIVERSALE: Corri Angel, corri.
VERDI: Le calde notti di Poppea.
ARISTON: I diavoli del Gran Prix.
DIONISO: Da Sade.
IDEAL: Tarzan nella valle dell'oro.
IMPERIALE: La carriera delle vergini.
LIDO: Giulio Cesare.
SUPERBA: Zorro alla Corte d'Inghilterra.

BRA
VITTORIA: Sfida sulla pista di fuoco.
POLITEAMA: La strage degli dei.
IMPERO: E venne il giorno dei lunghi soli.

MONDOVI'
ITALIA: Rosolino Paterno soldato.
CORSO: Una pistola per 100 bare.

FOSSANO
ASTRA: Guella dannata pattuglia.

SAVIGLIANO
ITALIA: Arrivederci.
NAZIONALE: Mia signora la [illegible]

ARCOBALENO (Semplerdarcnoli: Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione.
ITALIA: La porta delle 7 chiavi.
ROMA: Dedrick: La squadriglia dei falchi rossi.
VERDI: Gentili: Lo specchio delle spie.
VITTORIA: Scarpe Arzamasta d'a more.
4 BUSSA (Tenda): Django il bastardo.
LIOLA' (Prat): Il gatto con gli artigli.
PONTEDECIMO: La fratellanza.
PRIARUGGIA: Quei maledetto ponte sull'Elba.
FLORA: (Quinto): Sfida sulla pista di fuoco.
AMBRA (Sestri): Mexico.
VERDI (Sestri): Easy Rider.

CHIAVARI
ASTOR: Vedi nudo.
CANTERO: La pazza di Chaillot.
CENTRALE: Bisignore.
NUOVO: Io lei e gli altri.
ODEON: La caduta dell'impero romano.

in Liguria

SAVONA
BALESIANA: Zorro alla Corte d'Inghilterra.
LUX: La battaglia di Alamo.
DIANA: Pussycat ti amo.
ELDORADO: Rio Concho.
MODERNO: E venne il giorno dei lunghi soli.
ARIS: Channon Sapy.
ALBENGA
GIARDINO: Kop Colt.
CRISTALLO: Il compromesso.
ALASSIO
CAPITOL: I due nemici.
COLOMBO: La battaglia della Neve.
MOULIN ROUGE: Mosello.
DON BOSCO: Un maggiordomo nel Far West.

ASTRA: Festival del Cinema.
LOANO
PERLA: Pensiero d'amore.
STELLA: Nell'anno del Signore.
ROMA (Dedrick: La squadriglia dei falchi rossi.
ROSSINI: Un uomo chiamato cavallo.
ARISTON ESTIVO: Il vino nella pelle.
VADO LIGURE
SABAZIA: Una degli occhi blu.
ALBISOLA
MARCONI: Il grandi.
ESTIVO: O' Cammorrista.
CERIALE
ODEON: Non sfidate il pepte, altrimenti il fiume.
SPOTORNO
ASTRO: Indianapolis.
ARISTON: Un maggiolino tutto matto.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Cicelo e Franco nell'anno della contestazione.
ITALIA (Carcare): Nessuno tirità il Vicinoso.
ALTARE: Adulteri: Colpo all'italiana.
ITALIA (Millesimo): Quei disperati che puzzano di rischio e di morte.
OLIMPIA (Carcare): L'uomo dal fucile.
SOCIALE (Cengio): I giorni della violenza.
FINALE L.
ONDINA: Operazione Agrutia.
ARENA ONDINA: L'unico gioco in città.
VITTORIA: Adulteri all'italiana.
IDEAL: Operazione Thunderball.
LUX: I 2 nemici.

IMPERIA
ROSSINI: La grande strage dell'inferno del Sole.
CROCE BIANCA: L'amante.
CAVOUR: Il tramonto dei Mac Masters.
ODEON: I 4 dell'Ave Maria.
CENTRALE: Peniero d'amore.
DANTE: Prima il perdono, poi l'inferno.

BORDIGHERA
ZENI: Arrivano i Titani.
OLIMPIA: Violenza nel sole.
DIANO MARINA
DIANESE: Franco e Ciccio nel sergente di ferro.
PERGOLA: Amore mio, stammi abbandonato.
SANREMO
ARISTON (all'Aperto): Disperatamente l'amore.
ASTRA-MIGNON: I diavoli del Grand Prix.
ORFEO: Raccomando l'anima a Dio.
SANREMESE: Una spada per Brando.
SUPERCINEMA: El Cid.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: E Dio disse a Caino...
EUROPA: La sfida degli dei.
IMPERO: Adios Gringo.

in Emilia

PIACENZA
POLITEAMA: Sei dannati in cerca di gloria.
APOLLO: Indagine su un caso scandaloso di omicidio.
CORSO: La notte dei morti viventi.
IRIS: Venne un giorno nero.
PLAZA: Prima il perdono... poi il massacro.
RUMA: Uomo per bene.
GIARDINI: Il laureato.
EXCELSIOR: Per un pugno di dollari.

PARMA
ARISTON: L'armata Brancaleone.
CAPITOL: L'uomo di Kiev.
CENTRALE: Un dollaro bucato.
DUCALE: Avventure nelle giungle.
JOLLY: Il doppio segno di Zorro.

Da Venezia il grido d'allarme di uno scrittore russo

Perché non si vedono i cento capolavori sconosciuti di Mosca?

Un attacco alla censura sovietica: socialismo vuol dire libertà - Intervista con l'inventore del cinema-verità e con la diva di domani, Pia Giancaro - Stasera l'Africa Anni Settanta

nostro servizio

Venezia, sabato sera.

Il Lido sembra popolarsi finalmente. Non già di «stelle» internazionali, come ai bei tempi, ma almeno di registi invitati alla mostra con le loro pellicole. Fra ieri sera e stamattina, sono arrivati a Venezia il francese Jean Rouch (*Poco a poco*), il finlandese Jaakko Pakkasvirta (*Rivolta d'estate*), il jugoslavo Misa Radivojevic (*Testa vuota*) e il sovietico Lev Kulidjanov (*Delitto e castigo*). E' un po' poco per entusiasmare i cronisti mondani, i quali, chissà perché, pullulano ancora da queste parti. Ma non bisogna mai disperare.

A Venezia, Rouch c'è ormai di casa. Qui si vide, nell'ormai lontano '59, *Io, un negro*, il primo esempio significativo di quello che poi si chiamò «Cinema-verità»; qui si vide, due anni dopo, il bellissimo *Cronaca di un'estate* realizzato in collaborazione col sociologo Edgar Morin. *«Questo nuovo film* — afferma il regista — *è tuttavia qualcosa di diverso dai precedenti. Si può dire un apologo sulla civiltà moderna che non può essere modellata in maniera perfettamente eguale, che so, a Parigi come nella Nigeria, da dove vengono appunto i protagonisti della mia pellicola. Parigi, vista da un negro ricchissimo, è lo sfondo di una inchiesta su due piani: il mondo dei bianchi e quello degli uomini di colore. Poi, sul copione originario, non più d'una traccia, gli attori — se così si può chiamarli — e lo stesso abbiamo improvvisato».*

Il sovietico Lev Kulidjanov appartiene alla cosiddetta «generazione di mezzo». Di lui si applaudì, parecchi anni fa, *La casa dove abito*, con il quale ci fu chi volle segnare l'inizio del «disgelo» del cinema sovietico. Ma questo «disgelo», timidamente iniziato e ancor più timidamente continuato, pare essersi definitivamente «gelato», a giudicare almeno dal blocco in patria di qual capolavoro che è l'*Andrei Rubliov* di Tarkovski, clandestinamente proiettato a Cannes e poi praticamente scomparso dalla circolazione.

«E così — ci dicono — *anche registi per loro vocazione nient'affatto conformisti, come Kulidjanov, ripiegano, a giocoforza, sui grandi "classici" della letteratura sovietica, oggi Dostoievski, domani Tolstoi, poi Gorkij, magari Puskin, de ne sono migliaia, tutti bellissimi: mai problemi d'oggi, vivi e reali, e neppure quelli di ieri, riletti però con occhi moderni, consapevolmente critici».* Chi parla non è un denigratore antisovietico, è uno scrittore russo, critico e sceneggiatore. Non se ne può fare il nome, naturalmente: *«Socialismo* — spiega — *significa libertà. E libertà significa poter vedere sullo schermo, noi uomini di cinema, i critici internazionali e il pubblico tutto, tante e tante pellicole ultimate da mesi, da anni, alcune, e destinate a marcire negli archivi del ministero».*

Qualche nome, oltre al *Rublov*?

«C'è solo l'imbarazzo della scelta. La supplica, di Tengiz Abuladze; Pioggia di luglio, di Khuziev; Uno scherzo malvagio, di Aloe e Naumov; I due film di Nikalkhov-Koncialovski, Assia la zoppa *e Un nido di gentiluomini; Trentatré (una satira sui cosmonauti, giudicata colpevolmente "triviserente"). Le avventure di un dentista, di Elem Klimov; Sayat Nova, di Alexandar Paragianov. Basta così?»*

Passiamo ad argomenti più leggeri. Una stupenda bellezza bionda è a tutt'oggi la regina di questo festival avaro di stelline. Non è nuova, agli allori. A diciassette anni (che poi sarebbe nel '68) vinse il titolo di Miss Italia, a Salsomaggiore. Si chiama, oggi, Pia Giancaro, anche se all'anagrafe il suo nome di sicula orlunda jugalavn ris

A Torino nove sport a livello mondiale dal 26 agosto al 6 settembre

Lo spettacolo si chiama Universiade

Tra Messico e Monaco

Traguardo dell'anno

L'arrivo dei giapponesi ha «aperto» la manifestazione

Apri la porta di un qualsiasi ufficio di via Arsenale, dove si lavora febbrilmente per l'Universiade, ed ecco un giapponese inchinarsi gentile, sorridere. «*Domo arigatò*», ovvero buongiorno; «*doma*» si risponde a tutto finisce lì perché non è facile portare avanti il discorso nella lingua del Sol Levante. Il giapponese ha la macchina fotografica ed il taccuino degli appunti, c'è il sospetto che sia quello già visto nella stanza accanto, ma non importa, è meglio salutare due volte che passare per maleducati. La presenza dei *nippon* è il segno che l'Universiade è già cominciata, anche se le gare si svolgeranno dal 26 agosto al 6 settembre; giornalisti, tecnici ed atleti giapponesi sono infatti tra i primi ad arrivare alle grandi manifestazioni internazionali, sono come le rondini che annunciano la primavera. E loro è stato il primo sbarco, ieri in piazza San Carlo dove i bianchi pennoni attendono via via i vessilli dei sessanta e più paesi partecipanti all'Universiade.

I Giochi mondiali universitari tornano a Torino dopo undici anni: nel '59 portarono nella nostra città 985 atleti fra uomini e donne, ora la cifra prevista sfiora le duemilacinquecento unità. E' la conferma della progressiva affermazione dell'idea rilanciata appunto a Torino da Primo Nebiolo e dai suoi collaboratori, che sono poi gli stessi a lavorare adesso, con l'aiuto dei giovani della città e della gioventù. Dopo Torino '59 ci sono state Sofia '61, Porto Alegre '63, Budapest '65, Tokio '67. Doveva esserci Lisbona '69 ma tutti ricordano cosa è successo, l'improvviso voltafaccia degli organizzatori portoghesi. Così, con un anno di ritardo per motivi organizzativi, ecco Torino riaccogliere ben volentieri l'Universiade, una manifestazione a livello olimpico per quanto riguarda le gare ed i risultati, ma molto più «umana» per la spontaneità, l'allegria che gli atleti ritrovano una volta indossate le magliette delle organizzazioni sportive universitarie.

Che cosa si appresta ad offrire l'Universiade agli sportivi torinesi che tornano dalle ferie a popolare la città? Nove discipline in programma — atletica leggera, nuoto, tuffi, pallanuoto, ginnastica, tennis, pallacanestro, pallavolo, scherma — il meglio del mondo, a metà strada fra Messico '68 e Monaco '72, fra l'Olimpiade dell'altura e quella della tecnica più esasperata, come al prospetta l'edizione tedesca dei Giochi. Un panorama esatto dei concorrenti non sarà possibile che — gara per gara — al momento in cui tutte le rappresentative saranno a Torino, e i vari delegati avranno confermato le iscrizioni.

Le stesse comunque hanno già indicato che in tutto il mondo l'Universiade è stata messa per tempo nei piani, ed è considerata — come merita — il massimo traguardo dell'anno. Che il Cusi (l'organo centrale italiano dello sport universitario) abbia invece dormito parecchio, ed abbia atteso che le singole federazioni se la sbrigassero quasi da sole, è un altro discorso, in quanto da tempo non si capisce quale attività svolgano a Roma Lojacono e colleghi.

Per fortuna le federazioni hanno lavorato abbastanza bene. La Fidal porterà a Torino, dopo Stoccolma, la nazionale di atletica quasi al completo, ed Arese in Coppa Europa farà solo i 1500 metri, riservandosi di «doppiare» (1500 e 5 mila) alle Universiadi. Le gare di atletica saranno le più valide dei Giochi Universitari in quanto la lotta sarà accesa ed equilibrata, mentre nel nuoto gli assi americani, che stanno dando una misura del loro valore gareggiando a tempi di record del mondo nei campionati nazionali di Los Angeles, finiranno forse per fare spettacolo (grande) da soli nella nuova piscina dello stadio. Incertezza anche nel basket (con i coreani, grande sorpresa dei mondiali in Jugoslavia), nella pallavolo, nella pallanuoto: viva attesa per scherma e ginnastica, discipline nelle quali lo sport italiano spera un rilancio, dopo la crisi che ha fatto seguito a periodi gloriosi.

Bruno Perucca

Riva e Osorio fuori-programma

Due sport, due stili: Riva, campione di calcio e il cubano Osorio, asso del baseball

Due sport a squadre affiancheranno i Giochi universitari torinesi sono il calcio ed il baseball. Uno sport universalmente affermato ed uno che sta conquistando popolarità anche fuori dalle Americhe.

Il calcio sarà rappresentato dai campioni d'Italia del Cagliari, questi autentici «globetrotters» che si presenteranno a Torino collaudati da diverse amichevoli. I sardi, dopo la fiaccolata che darà inizio ai giochi, scenderanno in campo poco dopo le 21 per affrontare una delle migliori formazioni d'Europa, lo Sporting di Lisbona. Un duplice spettacolo, quindi, per gli sportivi presenti alla serata d'apertura. Lo Sporting, che ha conquistato diverse volte il titolo portoghese, ha proprio ieri iniziato la sua attività internazionale affrontando a Lisbona il Real di San Sebastiano; i campioni del Portogallo dopo il «match» di Torino saranno di scena ad Atene contro l'Olympiakos e dal 2 al 5 settembre parteciperanno al torneo di San Sebastiano contro l'Hearcd e il Real Sociedad. Campioni contro campioni: il risultato non avrà valore, interesserà soltanto lo spettacolo, il bel gioco che le due compagini non rifiuteranno certo agli sportivi.

Il baseball è la grande novità delle Universiadi. Il comitato organizzatore ha accettato come sport dimostrativo: per questa disciplina è un bel successo anche perché contribuirà a portarla verso la meta prefissata dai dirigenti italiani, le Olimpiadi. La Federazione ha fatto le cose in grande alle riuscendo ad ingaggiare le due più forti formazioni dilettantistiche del mondo, Cuba e Usa.

Per i cubani ci sarà Osorio, un atleta velocissimo accreditato con un 10"4 sui 100 metri piani.

Gli Stati Uniti saranno rappresentati dall'Università di Santa Monica, un'ottima compagine composta da alcuni elementi di altre università. Gli statunitensi sono da oltre 20 giorni in Italia impegnati in una lunga «journée» sui principali campi da gioco. Stanno mostrando un baseball entusiasmante, spettacolare, tecnicamente insolito per i nostri giocatori. L'Italia schiererà i suoi migliori giovani e il dirigerà l'americano Chet Morgan.

Giorgio Gandolfi

Nuoto americano

Il record quotidiano è di HALL

LOS ANGELES, sabato sera.

Secondo giornata dei campionati americani di nuoto. Si è disputata ancora una sola finale e le prove di qualificazione di altre gare ed è già crollato un altro record mondiale. Ieri 400 misti Gary Hall, ha abbassato di quasi tre secondi il proprio limite, nuotando in 4'31"98, tempo mai raggiunto da nessun cronometrista su questa distanza. Intanto nelle batterie Mark Spitz è andato molto vicino al primato mondiale dei 200 stile libero stabilendo 1'58"3, migliore prestazione della riunione. E' possibile che nel corso della finale il record, appartenente al famoso Don Schollander di 1'54"3 possa essere superato. I 200 stile libero femminili sono stati successivamente vinti da Ann Simmons. Ha preso parte alle gare anche il nuotatore tedesco Hans Pannacht che ha parzialmente deluso, ottenendo solamente il quinto miglior risultato nei 400 misti.

Il ragazzo di Hiroshima contro i campioni Usa

Il ranista Taguchi in azione alla piscina Comunale nell'allenamento di stamane

Sempre in lotta per le prime posizioni nella speciale classifica delle medaglie nelle Olimpiadi, il Giappone si presenta anche ai Giochi Universitari di Torino con una squadra omogenea che promette parte a tutti gli sport in programma.

Il nuoto è una delle discipline dove i nipponici hanno sempre primeggiato. Il «coach» Nazunori Tokuda si portato con sé alcuni dei giapponi che sta allenando per l'Olimpiade di Monaco del '72.

Il più noto fra questi è il ranista Nobuhiko Taguchi, studente diciannovenne dell'Università di Hiroshima, che nuota normalmente in tempi di assoluto valore mondiale. «Quest'anno — afferma — sono stato invitato ad un raduno collegiale con gli americani nel famoso Club del Santa Clara, la società di Schollander e dei migliori americani per intenderci».

I record personali di Taguchi sono di 1'07"4 sui 100 rana e di 2'30"8 sui 200. Tempi che rientrerebbero ai primissimi italiani se non... fantascientifici.

Altro «mostro» del nuoto giapponese è il farfallista Yasuo Takada. Robusto ed alto 1,74, misura di gran lunga superiore alla media del suo paese. Tarchiato, quasi, un «delfino» molto scorrevole e sembra quasi volare sul pelo dell'acqua, ovviamente senza sforzo. I suoi primati sono di 58"5 sui 100 e di 2'07"6 sulla doppia distanza.

Al Palazzetto dello sport si sono viste anche i cestisti. La «terra» della squadra è il quarantaquattrenne Kunihiko Yokoyama della Waseda University di Tokio. E' alto 1,93.

«Per me — ha detto Yokoyama — il basket è uno sport in grande evoluzione e sta conquistando in Giappone un posto di primo piano. All'Universiade di Torino dimostreremo i nostri progressi. L'obiettivo è di entrare nel girone finale. Se non ci riuscremo, sarà senz'altro per la prossima volta». Filosofia orientale ma non rassegnazione. Resta giustificato mentre si allenano con palleggi e palloni, scatti e tiri al canestro, questi ragazzi dagli occhi a mandorla per capire come prendono sul serio ogni loro attività e non sorprende più se vanno rinsaccando canestri, in molte, risultati sorprendenti.

Cristiano Chiavegato

Dibiasi è stanco di vincere (ma vincerà)

Il molto onorevole tuffatore Naohiro Yoshihara si allena con scrupolo e tenacia tutti orientali. E' piccolo, sorridente, come quasi tutti i suoi compagni della squadra giapponese arrivati a Torino per la Universiadi. Yoshihara sta «provando» la piscina dello stadio in attesa delle gare, che cominceranno giovedì prossimo: prima di ogni tuffo si concentra bene, fa un inchino, poi si lancia seguito attentamente con lo sguardo dall'allenatore Toshiharu Koyama.

Gli allenamenti sono intensi e meticolosi ma tutti e due, Yoshihara e Koyama, sanno che contro Dibiasi, alle Universiadi, non ci sarà nulla da fare. «*Dibiasi è grande, grandissimo*», dicono i giapponesi e sembra che parlino di una divinità orientale, tanta è l'ammirazione, anzi l'ossequio. «*Io conosco bene Dibiasi* — spiega l'allenatore Koyama — *l'ho visto alle Olimpiadi di Tokio, poi a quelle del Messico. E' diventato sempre più bravo, credo proprio che la medaglia d'oro alle Universiadi sarà sua*».

Lo stesso Dibiasi si bensimalmente a Torino deve ripetere la medaglia d'oro del Messico (anche se gli americani e i russi potrebbero impegnarlo parecchio). La settimana scorsa Klaus ha vinto a Colle Val d'Elsa il titolo italiano (quello della piattaforma) con una prova autoritaria, ma anche con un po' di stanchezza (o di noia?). Dibiasi è stanco di vincere, di gareggiare quasi da solo (al massimo con Cagnotto, gli altri non contano, in campo nazionale): lo ammette pure suo padre Carlo, che gli fa da allenatore e che è il responsabile tecnico della nostra Nazionale dei tuffi. «*Klaus è stanco* — dice a Colle Val d'Elsa — *ma a Torino sarà pronto per vincere e per dimostrare tutta la sua classe*».

Per cancellare noia e stanchezza Dibiasi ha passato qualche giorno in Sardegna a fare pesca subacquea, con l'inseparabile amico-rivale Cagnotto. Ore ed ore sott'acqua, col fucile e le bombole: ma niente tuffi, per andar sotto basta lasciarsi cadere dalla barca. Adesso Klaus ricomincerà gli allenamenti, è un campione e se ne sa bene che alle Universiadi non può non vincere, anche se è un campione un po' stanco.

A Torino Dibiasi non avrà Cagnotto al suo fianco. Il torinese non partecipa alle Universiadi, una volta tanto non sarà tra il pubblico ad osservare i voli, gli «avvitamenti», i salti mortali dell'amico Klaus. Sarà invece sul trampolino Bruna Rossi, la «reginetta» azzurra dei tuffi, la bella romana che sta insieme con Klaus.

A 23 anni Klaus Dibiasi si trova ad aver vinto un tutto. Ora pensa di arrivare sino alle Olimpiadi di Monaco e poi smettere con le gare: i tuffi non lo divertono certo più, la vita da «forzato della piscina» (80 tuffi al giorno, 35 gare in sei mesi) lo hanno stancato. Ma a certi appuntamenti (e l'Universiade è fra questi) ci tiene ad essere grande, come sempre. Per questo si può esser sicuri che alle Universiadi vedremo un Dibiasi magari annoiato ma vincitore.

Antonio Tavarozzi

sette giorni in auto

IL TEST - Al volante della Simca "1301 Special„

L'«autostradale» di famiglia

(Un'elevata velocità di crociera senza patemi e sorprese)

Oggi, si dice comunemente, una moderna automobile nasce in autostrada, nasce cioè tecnicamente sui terreno non maggiormente si avvicina il traffico e dove, in particolar modo, una macchina esprime le sue qualità di velocità e di fondo (e, talvolta, mi rivela anche i propri difetti). Una vettura che, pur con un prezzo di acquisto piuttosto contenuto, è in grado di fornire prestazioni in linea con le esigenze del traffico autostradale è la Simca «1301 Special» nuova sotto questo specifico aspetto ma abbastanza nota al pubblico essendo un'evoluzione della 1000 presentata dalla fabbrica francese (ma ora di proprietà e di nome dell'americana Chrysler) nel 1963. Della 1300, versione originale, è rimasta l'architettura generale. La linea è divenuta più moderna e attuale, il motore è stato notevolmente potenziato. Due modifiche, in particolare, ne hanno mutato l'aspetto, accentuandone la linea: l'appiattimento della parte posteriore e la marcata sfilatezza di quella frontale. Alcuni particolari di carrozzeria serbano un gusto ormai superato, ma non mortificano la linea ancora piacevole.

L'operazione-Special, che potremmo definire «operazione autostrada», era stata iniziata dalla Simca con il modello 1501, dal cui aspetto la 1301 conserva tutto o quasi: stessa impostazione dei volumi, stesse soluzioni stilistiche. Ci sono solo diversità dovute alla necessità di differenziare le due vetture, ma si tratta di particolari: la scritta esterna sul bagagliaio, sulla fiancata nella presa d'aria, l'assenza di fari fondinebbia. Più profonde le differenze all'interno anche se, in sostanza, si tratta di particolari. I posti sono quattro, assai comodi, anche cinque all'occorrenza (tre al sedile posteriore) nonostante il ripiegamento dell'albero di trasmissione obblighi i passeggeri a posizioni non del tutto confortevoli. C'è, invece, molto spazio sia in larghezza che in lunghezza e le finiture sono di buon livello. Dal punto di vista della sicurezza la vettura è abbastanza curata: le cinture, a questo proposito, sono pressoché trascurabili. Il confort generale della 1301 è completato, per ciò che riguarda la carrozzeria, da un bagagliaio di ampia superficie.

L'assetto di guida è in linea generale buono, ma potrebbe essere più confortevole se la posizione del volante risultasse meno alta e meno ravvicinata al guidatore. La strumentazione è scarna, ma essenziale, ben raggruppata ed a portata d'occhio del pilota. Trattandosi di una vettura autostradale dovrebbe esserci il contagiri; invece, dato lo spazio per la strumentazione, ma la casa lo fornisce soltanto a richiesta.

La velocità massima, dichiarata dal costruttore è di 150 km/h e i valori che in realtà si raggiungono non si differenziano sostanzialmente da tale limite, tuttavia, ciò che più si apprezza nella «Special 1301» non è la massima punta bensì l'alta velocità di crociera che essa garantisce.

Le medie, però, sono elevate e le sorprese in lunghi trapitti, «tirati» quasi al limite dei giri, poche. Ricordiamo che il motore della Simca 1301 Special è ad architettura classica, quattro cilindri in linea con albero a camme laterale di 1290 cmc di cilindrata la cui potenza massima di 79 (DIN) si tocca a 5400 giri al minuto. La trasmissione è sulle ruote posteriori, con cambio a 4 velocità tutte sincronizzate comandate da una leva centrale. La sospensione è a ruote indipendenti all'avantreno con schema McPherson, il retrotreno è a ponte rigido con bielletle longitudinali di ancoraggio. Freni a disco sulle ruote anteriori con servofreno (di cui nella frenata si avverte la benefica presenza) e a tamburo su quelle posteriori con limitatore di frenata.

La guida è meno sportiva della «1301» nella versione originale, più da vettura di famiglia. Ma è più sicura e non rivela fenomeni eccessivi di sovrasterzo e di sottosterzo. Insomma una macchina d'autostrada in tutto, anche nell'accelerazione da fermo e nella ripresa, qualità essenziali per un modello del genere. Restano consumi e prezzo di acquisto, ma entrambi sono contenuti: un percorso extraurbano la 1301 Special «brucia» circa 12 litri per 100 km; costa 1.199.000 lire e ne sono 32.155 le lastre di circolazione.

Tutto sulle 4 ruote

Il Catalogo Mondiale dell'Automobile, giunto alla sua 9ª edizione ha cambiato formula. L'Editrice dell'Automobile, ritenendo opportuno offrire ai lettori qualcosa in più di una compilazione illustrata raccolta di dati tecnici riguardanti tutte le automobili prodotte nel mondo, ha voluto arricchire il panorama degli 800 modelli con una serie di articoli che hanno la funzione di inquadrare il «momento» industriale dei grandi Paesi produttori.

Carl Norbye, Getright, Benlatti, Yasuguchi, Seiferi e Frère tracciano un quadro automobilistico rispettivamente degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Italia, del Giappone, della Germania Federale e della Francia indicando l'andamento tecnico e commerciale e le prospettive di ciascun Paese.

Vi sono poi altre due sezioni che arricchiscono ulteriormente il volume. La prima è dedicata alle carrozzerie speciali e contiene una selezione delle più importanti vetture costruite nel 1969 dai carrozzieri italiani (tutte le illustrazioni di questa sezione sono a colori). La seconda tratta in maniera panoramica le competizioni: accanto ad una serie di schede illustrative le principali vetture delle categorie Sport e Sport Prototipi (cioè quelle macchine che dovrebbero essere — secondo i regolamenti internazionali — la prefigurazione di vetture da gran turismo), vi è un ampio resoconto sull'attività agonistica 1969.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI

La «Skoda» d'autunno

La Casa cecoslovacca Skoda presenterà al salone d'autunno un coupé derivato dalla berlina «110». La linea di questo nuovo modello non mancherà di una propria personalità e possiede un indubbio equilibrio estetico tra il frontale e la coda: quest'ultima segue lo schema «fast-back», assai valido sia sotto il profilo stilistico, sia sotto quello dell'abitabilità per i posti posteriori.

Il motore a quattro cilindri in linea di 1107 cc è piazzato posteriormente e nei confronti della versione utilizzata sulla berlina «110 L» ha subito un sensibile incremento di potenza, che consente delle punte velocistiche di oltre 180 chilometri

F.067 Reg 4514 MINISAN 0708 - 1969

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

STAMPA SERA
Sabato 22 - Domenica 23 Agosto 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 - Numero 168

Domani la prima sfida della stagione fra Torino e Juventus

Derby amichevole, ma non troppo

La grinta e l'esperienza di Puia contro l'estro di Anastasi: uno dei motivi d'interesse

Bianconeri più prudenti con due punte Si ripete il duello fra Anastasi e Puia

Juventus e Torino al primo « rendez-vous » della stagione con il pubblico torinese. Domani sera (inizio ore 21,15) allo stadio Comunale le due squadre si affronteranno nel 151° derby: la sfida è amichevole, ma i tifosi ne parlano come se si trattasse di un valido collaudo per misurare le rispettive forze in vista del prossimo torneo.

L'interesse del confronto, sul piano tecnico, è relativo poichè siamo ancora nella fase di rodaggio, ma i motivi di richiamo non mancano. Bianconeri e granata, infatti, rispetto all'anno scorso, presentano parecchie novità.

La Juventus, in particolare, è tutta da scoprire e da costruire. Com'è noto Picchi non potrà utilizzare l'infortunato Capello, uno degli elementi più attesi dalla Juventus '70-'71. L'assenza del nuovo regista costringerà il trainer a rinviare il collaudo di un certo schema di gioco che è ancora allo stato embrionale e prevede tre « punte » (Savoldi II, Anastasi e Bettega) con Haller centrocampista in linea con Capello o Cuccureddu, e con Roveta terzino. Un modulo sperimentale che suscita discussioni prima di risultare

inefficiente. « *Intendo proseguire per la mia strada* — ha detto Picchi — *insistendo nelle due formule, quella più offensiva e quella più guardinga. Forse nel derby agirò alla rovescia rispetto a Mantova. Prima però debbo mettermi delle condizioni fisi-*

Gli esordienti del derby di domani: da sinistra, Landini, Castellini e Bettega

che di alcuni elementi convalescenti da lievi infortuni ».

Come è successo a Mantova, Capello sarà sostituito da Savoldi II, Haller si assumerà il compito di organizzatore e Furino giocherà avanzato a centrocampo con l'innesto di Roveta nell'estre-

ma difesa. Vi sono poi altre alternative, quali l'impiego di Zaniboni come libero e lo spostamento di Salvadore a terzino. Marchetti, rientrato ieri sera da Bologna, è sempre indisponibile, Causio è a corto di preparazione mentre gli altri militari Cuccureddu e Spinosi sono pronti a giocare. Anche Morini sarà al suo posto. Nella ripresa logicamente lo schieramento verrà rimaneggiato con l'inserimento degli altri uomini della « rosa ».

Cadè, al contrario di Picchi, non ha problemi. Ha già annunciato la formazione, priva unicamente di Bui. Il tecnico bergamasco confermerà gli stessi uomini scesi in campo nei primi tempi ad Aosta e Asti, con Quadri a Petrini « punte ». Nella ripresa Pulici subentrerà a Quadri. Le altre eventuali varianti dipenderanno dall'andamento della gara.

Il risultato del derby di agosto non conta, d'accordo, ma ai sostenitori dell'una o dell'altra squadra (è logico) piacerebbe vincere. Il pronostico indica il Torino leggermente favorito (15 gol in due partite, anche se non avversari di serie D, vanno tenuti in considerazione) poichè i granata possono contare su di un impianto di gioco già collaudato. Le novità sono due soltanto: il portiere Castellini che dovrà cancellare le perplessità suscitate nelle precedenti esibizioni e il centrocampista Masse già inseritosi con disinvoltura nel modulo della squadra.

Bruno Bernardi

JUVENTUS — *Tancredi; Spinosi, Roveta, Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Furino, Anastasi, Savoldi II, Bettega. Secondo portiere: Piloni.*

TORINO — *Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Ceresoli, Agroppi; Sala, Ferrini, Quadri (Pulici), Maddè, Petrini. Secondo portiere: Sattolo.*

In partita col Pisa

Gran gala della Samp a Marassi

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

Gran gala stasera per la Sampdoria che si presenta per la prima volta a Marassi davanti ai suoi sostenitori: i blucerchiati, giocando e vincendo in trasferta, hanno creato attorno alla nuova squadra un morboso interesse. Chi non è riuscito a vedere l'undici di Bernardini ad Imperia o a Lucca non mancherà certamente questa sera al « Ferraris » anche perchè l'avversaria, il Pisa, è di tutto rispetto. Con l'arrivo di Suarez e di Lodetti, la Samp da squadra modesta qual era, è diventata ambiziosa. Bernardini è il primo a dire: « *Calma ragazzi!* » ma sorride quando gli parlano di squadra corsara, di squadra in grado di andare all'arrembaggio anche dei grossi galeoni.

Il tifoso è sensibile alle novità: la Sampdoria quest'anno è stata generosa per cui l'interesse dovrebbe trasformarsi in migliaia e migliaia di presenze a Marassi. Bernardini ha poi confermato che schiererà per quasi tutta la partita la probabile formazione-tipo, vale a dire: Battara; Sabadini, Negrisolo; Sabatini, Spanio, Garbarini; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francesconi.

Il gioco c'è, l'intesa è ottima, le previsioni ricche di ottimismo. Resta soltanto una « grana » da risolvere, quella dei reingaggi. Dei sei titolari che sino a ieri non avevano firmato il contratto, tre hanno capitolato: si tratta di Battara, Spanio e Sabadini (quelli, incontratisi con il presidente Colantuoni sono giunti presto ad un accordo. Rimangono Suarez e Lodetti, duri a mollare. Se non firmeranno prima dell'esordio con il Perugia, Bernardini li escluderà dalla formazione.

g. gand.

Il giallo-Gimondi smorzato dalla Salvarani

Compromesso all'italiana

Il « giallo » di Leicester si sta trasformando in una farsa ridicola e grottesca. Monseré, nel tentativo di fare marcia indietro, annaspa, si confonde, si contraddice: e non fa altro, quindi, che peggiorare le cose.

Prima ha cambiato versione, sostenendo che Gimondi non voleva offrirgli denaro, ma anzi gliene chiedeva assicurandogli in cambio la propria collaborazione. Visto che questa tesi non era stata accolta da tutti con molto scetticismo, ieri il neo campione del mondo ha detto candidamente:

« Certo, Gimondi ha tentato di corrompermi. Ma non c'è da scandalizzarsi, nel mondo del ciclismo certe cose sono all'ordine del giorno ».

Tutto normale, insomma. Secondo Monseré, sarebbe stato strano se in quegli istanti chilometri non si fosse parlato di denaro.

Monseré voleva attenuare la polemica, ha creato un vero e proprio vespaio. Certo, nello sport non tutto avviene alla luce del sole, le « combines » ci sono e purtroppo non sempre vengono scoperte, perchè sono protette da una specie di mafia. Il belga, magari ingenuamente, ha messo il dito su una piaga che esiste ora e che è sempre esistita. Ma dopo le sue dichiarazioni, l'Unione ciclistica internazionale

Felice Gimondi rischia l'impopolarità

non può più « attendere gli eventi », non può più restare inattiva. Deve agire, scoprire i colpevoli, cercare ogni retroscena. Migliaia di tifosi lo pretendono, ed hanno ragione.

Gimondi, rischiando l'impopolarità e lasciando che si addensassero su di lui molti sospetti, non ha querelato Monseré, nè ha invitato ufficialmente l'Uci ad aprire un'inchiesta sulle gravissime accuse nei suoi confronti. Ma il motivo di questo comportamento — molto strano a prima vista — ora è chiaro: la « Salvarani » aveva già deciso da tempo di ingaggiare il belga (che dal punto di vista pubblicitario ora ha un grosso valore) e non poteva permettere che proprio Gimondi ostacolasse i suoi piani trascinando Monseré in tribunale.

Il « giallo », insomma, sta avviandosi verso un « compromesso all'italiana » che non fa certo onore al mondo del ciclismo. Ieri, a Bruxelles, il dott. Grossi (vicepresidente della Salvarani) si è incontrato con Monseré offrendogli un robusto contratto biennale, che il belga — ingenuo finché si vuole, ma capace a difendere i propri interessi — ha accettato. La notizia non è stata ufficiale, forse qualche dettaglio non è del tutto definito. Monseré, comunque, ormai è quasi certo, l'anno prossimo correrà a fianco del suo « grande nemico » Gimondi.

La « Salvarani » ha badato ai suoi interessi pubblicitari senza minimamente tenere conto che il bergamasco ha ricevuto una gravissima offesa, alla quale non è possibile passare sopra senza dare l'impressione di avere la coscienza sporca. Gimondi, però, non deve restare passivo. D'accordo, è la Casa emiliana che gli paga lo stipendio: Felice non può opporsi alle decisioni dei suoi dirigenti, per spiacevoli che esse siano. Ma se chi lo paga non ha più fiducia in lui e offre addirittura robusti contratti a chi lo accusa, Gimondi cosa resta a fare ormai alla Salvarani? E' arrivato terzo ai mondiali, è sempre il nostro corridore più forte: se cambiasse squadra, a questo punto, nessuno potrebbe accusarlo di non essere riconoscente. E finalmente — se lo volesse — potrebbe portare Monseré in tribunale. Questo i tifosi vogliono da lui.

Maurizio Caravella

A Sanremo si scoprono i campioni

EVERT SKOGLUND asso come NACKA?

Gioca nell'Inter e assomiglia al padre

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.

Il suo nome lo porta scritto in faccia. E' Evert Skoglund; 17 anni, figlio di quel mattacchione di Nacka Skoglund, setoso attaccante dell'Inter negli Anni Cinquanta. Evert è figlio d'arte e decidendo di giocare il calcio, abituato a Milano non poteva fare a meno di scegliere l'Inter. Ieri sera ha debuttato in un torneo internazionale, quello del Carlin's Boys, e l'interesse dei tremila spettatori nella gara che vedeva i nerazzurri impegnati contro i tedeschi dell'Augsburg (superati per 3 a 0) era concentrato tutto su di lui.

A vederlo dalla tribuna diresti che si tratta del Nacka giovane, quello che una ventina d'anni fa era appena giunto in Italia dalla Svezia. Evert ha tutto di suo padre, il ciuffo biondo, i lineamenti del volto, la conformazione fisica, lo stile di gioco, persino gli stessi gesti di insofferenza quando un compagno non capisce un suggerimento o quando l'arbitro gli fischia un fallo contro. Trotterella come faceva il Nacka, con le braccia ripiegate e penzolanti all'altezza del torace, e come il Nacka — almeno da quanto si è potuto vedere ieri sera — non si sforza oltre quelli indispensabili. Nel senso che se la palla ha la sventura di passargli a tre metri di distanza, lui nemmeno si degna di guardarla. Il passaggio lo vuole perfetto, calibrato al millimetro.

Quanto vale tecnicamente Evert Skoglund? Impossibile dirlo adesso. Ha una certa intelligenza calcistica, certe intuizioni di gioco. Gli abbiamo chiesto se abbia imparato qualcosa calcisticamente dal genitore. La risposta è stata: « No, niente. Non so come giocava papà. Ero troppo piccolo allora per potermi ricordare ». Ragazzo alla buona, dall'apparenza tranquilla, Skoglund sta tentando la strada che rese celebre il padre. Forse ci riuscirà, la stoffa c'è, manca soltanto un po' di temperamento. Che, se non sbagliamo, mancava anche a Nacka.

La gara fra Inter e Augsburg ha deluso i tremila spettatori nella stessa misura in cui li aveva interessati dal lato agonistico quella vista dall'Atalanta sui ricciuti inglesi del Fulham.

Stasera di scena Juventus e Torino. I bianconeri, che fanno parte del terzo girone, affrontano alle 21,15 la Sampdoria, una compagine considerata fra le favorite del torneo. Compito difficile per i giovani di Cochi Sentimenti, tra i quali mancano di pura razza calcistica. Alludiamo al figlio di Sentimenti appunto, Roberto, mezz'ala e capitano della Juventus al torneo di Sanremo, e al figlio di Viola, altro celebre portiere bianconero. Anche Viola junior ha tradito le orme paterne: anzichè in porta, gioca all'ala sinistra.

Alle 22,30 il Torino affronterà i Carlin's Boys e spera ragionevolmente il suo compito non dovrebbe essere fra i più difficili. Lo scoglio grosso per i granata, impegnati nel quarto girone, sarà rappresentato dai russi del Burevestnik, che incontreranno mercoledì prossimo, nella stessa serata in cui la Juventus vivrà lo scontro decisivo con gli jugoslavi del Rijeka.

Vittorio Preve

E' il migliore d'Europa

Gianni Rivera premiato ad Alessandria

ALESSANDRIA, sabato sera.

Il popolare calciatore Gianni Rivera sarà premiato domani, domenica, a Valle San Bartolomeo, sobborgo di Alessandria, suo luogo di nascita, nel corso di una manifestazione sportiva organizzata dalla locale Società di Mutuo Soccorso. Saranno presenti anche l'allenatore Nereo Rocco e alcuni giocatori del Milan. Rivera viene premiato dai suoi concittadini quale migliore calciatore d'Europa per il 1969.

La Fiorentina senza Vitali

Nell'amichevole di domani contro il Bologna

FIRENZE, sabato sera.

Tra le partite in programma per domani spicca l'incontro Fiorentina-Bologna, che mette di fronte due squadre di serie A molto rinnovate rispetto alla scorsa stagione. La formazione toscana però sarà priva del centravanti titolare Vitali, il giocatore più caro dell'ultimo mercato calcistico. Senza Vitali la prova della squadra viola perde di interesse.

L'ex viceolimpico è appena convalescente da una forma infiammatoria e Pesaola non intende « rischiarlo » in una gara che si presenterà piuttosto difficile. Nonostante l'assenza di Vitali, la Fiorentina continuerà l'esperimento delle tre punte fisse: Merlani prenderà il posto dell'assente, lasciando il suo posto di ala destra a Maccali.

Il Bologna scenderà a Firenze al gran completo. Fabbri comunque non ha voluto svelare le sue intenzioni. Pare comunque certo che all'ala destra debba giocare Liguori, l'interno recentemente ingaggiato dalla Ternana. Qualcuno sostiene che Liguori potrebbe ritirare la maglia n. 7 altri invece dicono che il ragazzo è tranquillo e disposto a tutto pur di giocare. Liguori — secondo molti tecnici — sarà la rivelazione del Bologna nella stagione che sta per cominciare.

Stasera la sfida tra Pro Vercelli e Casale

Calcio protagonista anche in provincia

Domani in lizza Novara, Alessandria e Derthona

L'ultimo weekend "amichevole"

OGGI, 23

Grosseto-Lazio (21,15)
Rimini-Milan (17)
Atalanta-Brescia (21,15)
Cesena-Cagliari (21,30)
Sampdoria-Pisa (21,15)
Arezzo-Catania (21,15)
Pro Patria-Varese mista (17)
Verbania-Varese mista (21,15)
Modena-Cremonese (15)
Pro Sesto-Como (21,15)
Empoli-Palermo (21,30)
Livorno-Genoa (21,15)
Udinese-Mantova (18)

DOMANI, 24

Juventus-Torino (21,15)
Rovereto-Vicenza
Perugia-Napoli (15,30)
Fiorentina-Bologna (21,30)
Maritza Franca-Foggia
Montevarchi-Bari
Verona-Dinamo Bucarest (18)
Massese-Roma (17,30)
Ternana-Internapoli
Seregno-Monza (21)
Taranto-Reggina (17)
Avellino-Casertana
Brindisi-Catanzaro

LUNEDI', 24

Inter-Bayern Monaco (21,15)

(s. g.) - Weekend intenso per le maggiori squadre calcistiche del Piemonte. Stasera alle 21,15 al Robbiano, la Pro Vercelli collauda la sua nuova formazione: dovrebbe esordire anche il centravanti Tonelli. La società è sicura di giungere ad un accordo con il giocatore che, invece, vorrebbe essere ceduto ad un club della Liguria. Tonelli, autore lo scorso campionato di 25 reti, dovrebbe comunque accordarsi con la società dopo che gli sarà stato ritoccato lo stipendio. La Pro, che negli ultimi giorni ha lavorato intensamente agli ordini di Cuccia, affronterà il Casale nella cui file esordirà un'ex bianca casacca, il libero Covre.

Domani toccherà a Novara, Alessandria e Derthona collaudare le proprie forze contro avversari di tutto rispetto. Gli azzurri di Parola saranno di scena ad Omegna contro la squadra di Mimmo Cane; i grigi di Manuele giocheranno a Valenza nella tradizionale amichevole d'agosto mentre i « leoncelli » avranno di fronte il Savona di Malacrida. Tre gare interessanti che daranno la giusta misura del valore dei vari complessi. Il Novara ha poco da scoprire al contrario dell'Alessandria che presenterà le sue nuove forze. Manente è entusiasta dei giocatori messigli a disposizione dal presidente Sacco: ogni squadra è attesa alla prova del nove contro una Valenzana combattiva e agguerrita.

Il Savona a Tortona troverà un'avversaria già in forma, desiderosa quest'anno di cogliere molte soddisfazioni. Il nuovo allenatore Mialich sta ottenendo i primi frutti del suo appassionato lavoro: il Derthona, infatti, è apparso già affiatato e abbastanza produttivo a differenza della scorsa stagione.

Bardonecchia

Domani concorso IPPICO

nostro servizio

BARDONECCHIA, sabato sera.

(g. d.) Anche l'equitazione è arrivata a Bardonecchia, e Esploderà domani sul campo sportivo con il I Concorso ippico interregionale cui hanno dato la loro adesione molti concorrenti.

Organizzata dallo Sport Club Melezet, la manifestazione si prospetta interessante soprattutto per il valore dei partecipanti. Tutte le associazioni di Bardonecchia hanno contribuito a donare il Concorso ippico di magnifici premi.

Ecco il programma della manifestazione. Prima gara, riservata a juniores, allievi juniores e cavalli di 5 anni e a quelli debuttanti, tabella A. Velocità 350 m al minuto. Ostacoli da m 0,90 a 1 m circa. Premi sino al 10° classificato.

Seconda gara, categoria a tempo tabella A. Velocità 350 m al minuto. Ostacoli da m 0,85 a m 1,10. Premi sino al 10° classificato.

Terza gara, categoria Barrage, tabella A, velocità 350 m al minuto. A parità di penalità, e per l'assegnazione del primo premio, barrage sullo stesso percorso e con parte degli ostacoli rialzati e allargati. Ostacoli da m 1 a 1,20 circa. Premi sino al 10° classificato.

Senza rivali in Europa il ragazzo torinese

Marco Merlo in Grecia campione di sci nautico

Marco Merlo con la figlia del dottor Christian Barnard, Deirdre, anch'ella campionessa di sci nautico (foto Moisio)

Janina, sabato sera.

Ancora un trionfo per Marco Merlo, il ragazzino prodigio dello Sci Nautico Avigliana, un campione irresistibile in ogni specialità. A Janina, nei campionati europei giovanili, categoria delfino, l'atleta torinese si è imposto staccando nettamente il secondo classificato, l'inglese Carne, di quasi 150 punti.

Marco Merlo ha dominato incontrastato la gara ottenendo un punteggio notevole, se lo si confronta con la sua età, cioè 2900 punti. Lo stile e la potenza del ragazzo hanno impressionato la giuria e gli stessi rivali i quali sono stati i primi a complimentarsi con lui.

Oltre a Merlo, erano in gara nelle varie specialità altri torinesi il cui rendimento è risultato ottimo. Roberto Molinari, ad esempio, è giunto sesto nella categoria delfino ottenendo 1615 punti; l'italiana Marina Marini, infine, è arrivata terza nel concorso juniores conquistando la medaglia di bronzo con 1934 punti.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sports: Via Cavour 8 ang. Via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.884

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: Via Manzoni 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MUSSO: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 198

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 16, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.358 - 532.395; filiale Via Cavour 9, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.936

SALONE DE
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma 80 Telefono 517.958

ROMA SPARITA
di Ettore Ricardo Franz

Riproduzioni a colori su cartoncino di cm. 48 x 37
Formato immagine cm 38 x 27

8 soggetti diversi raccolti in elegante cartella corredata di nota illustrativa L. 2.000

MARCO & GHELFI

Caccia - Pesca
Abbigliamento
completo

TORINO - Piazza Statuto, 15
Telefoni n. 540.148 - 535.373

armeria
GRASSO

CACCIA - PESCA - TIRO

- Fucili da caccia e tiro delle migliori marche nazionali ed estere
- Attrezzature complete per garisti
- Carabine di alta precisione
- Caricamento proprio per caccia e tiro
- Abbigliamento sportivo.
- Tutto per il Sub - Rivendita autorizzata « MARES »

C.so Traiano 52 - TORINO - Tel. 61.21.21

A. CAPPELLO

ARMI
CACCIA
PESCA

Riparazioni di armi antiche e moderne
FUCILI DA CACCIA - TIRO - DIFESA

Depositario delle concerie
CAGNANI & FRIOLO
Strada Settimo, 47 - VIU'
Concia - Tintura - Sgrassatura di qualsiasi tipo di pelle e pellicce

Corso Regina Margherita 88 - TORINO - Telefono 850.564

NEGRO

Ogni attrezzatura per caccia e pesca
Cartucce originali per caccia e tiro

Concessionario
Piemonte
Fucili F.lli GAMBA

VIA NAPIONE 47 - TEL. 80143 - TORINO

All'alba del 30 agosto si apre la caccia

Sono aumentate le doppiette ma è diminuita la selvaggina

Un milione e mezzo gli amanti di questo sport: centomila sono i promossi di quest'anno dalle apposite scuole provinciali - Si calcola che nella stagione venatoria si spareranno un miliardo di cartucce con una spesa di 60 miliardi di lire - Si raccomanda la massima prudenza e l'osservanza scrupolosa delle norme di sicurezza per evitare che una giornata di svago si concluda in dramma

Alba di domenica trenta agosto: si apre la caccia. Circa un milione e mezzo di fucili spareranno i primi colpi e faranno sentire la loro fragorosa voce, con molto piacere per gli appassionati di questo sport antico quanto il mondo e con molto meno soddisfazione di quanti dovranno limitarsi a sopportare le conseguenze, non sempre gradite della sovraffollamento dei cacciatori. E' sempre difficile tentare la sintesi di un avvenimento che interessa tutto il territorio nazionale ed un così gran numero di persone. Si potrebbe però dire, con la quasi certezza di essere assai vicini alla realtà delle cose, che si spareranno milioni di colpi, si consumeranno milioni di cartucce, si spenderanno miliardi di lire, molte delle quali andranno in tasse, per abbattere un numero sempre minore di capi di selvaggina. Questa è infatti la situazione venatoria italiana e cioè di una terra i cui abitanti sono appassionati cacciatori, ma che è tra le meno fornite di prede da abbattere.

Anche quest'anno il numero è in aumento: contro una riduzione media del sette per cento dei veterani che abbandonano l'esercizio attivo, vi sono oltre centomila nuovi cacciatori, recentemente licenziati dalle apposite scuole provinciali, che faranno le loro prime prove pratiche. Tutti compresi si calcola che saranno circa un milione e mezzo divisi tra le varie associazioni: 800 mila della Federcaccia, 200 mila della Libercaccia, 150 mila dell'Enalcaccia, quasi 300 mila appartenenti ad altri sodalizi ed ancora molti che non hanno voluto far parte di nessuna associazione. Forse la cifra indicata prima, di un milione e mezzo, può essere accresciuta di un centomila unità piuttosto che essere diminuita.

A coloro che sono contrari alla caccia gli appassionati rispondono mettendo avanti argomenti di natura economica e dicono: « Noi paghiamo molte tasse, diamo un apporto non indifferente alla economia nazionale ». Ed è vero. Quanto costa ad un cacciatore, diciamo così medio, appagare quello che taluni definiscono passione ed altri « passionaccia »? Non si va lontani dal vero facendo salire la spesa a novantamila lire pro capite. Vediamo di fare un po' di conti. Durante i mesi di apertura e cioè nel periodo tra il trenta agosto ed il 31 marzo si spareranno circa un miliardo di cartucce con una spesa globale di sessanta miliardi e cioè sessanta lire a cartuccia, dieci lire in più rispetto allo scorso anno. La spesa per la licenza di caccia è di 10.075 lire per chi possiede una semplice doppietta, il 30 per cento dei cacciatori, e di 14.500 lire per il rimanente 70 per cento che fa uso di un automatico o sono altri venti miliardi di lire. Possiamo calcolare in tre miliardi la spesa per l'acquisto di armi per sostituzione di quelle vecchie, oppure per compere del tutto nuove. Infatti le industrie delle armi da caccia ogni dodici mesi vendono questo numero di fucili e due miliardi in più andranno per la sostituzione di pezzi e riparazioni, manutenzione ecc. La caccia richiede poi anche una attrezzatura di abiti, spese di trasporto, soggiorno, equipaggiamento ed altre spese difficilmente elencabili come quelle per mantenere i cani e si raggiungono facilmente i 135 miliardi di lire che suddivisi pro capite fanno infine grosso modo circa 90 mila lire a testa.

Soltanto esperti in materia possono fare un approssimativo computo della selvaggina che è a disposizione del cacciatore per essere abbattuta. Si sa però che questa materia tende ogni anno a diminuire malgrado i ripopolamenti, malgrado le cure dei possessori di bandite e riserve, malgrado le imposizioni relative alla caccia controllata. La selvaggina diminuisce non soltanto per l'eccessivo numero di cacciatori in Italia, ma anche per altre ragioni quali l'inquinamento delle acque interne e dell'atmosfera. E' questo un fenomeno di degradazione ecologica tra i più gravi che colpisce non i cacciatori soltanto ma l'intera popolazione del territorio nazionale. Da molte parti si sono levate grida di allarme e si sta tentando di fare qualcosa per ristabilire le condizioni di un tempo, ma si è gravemente in ritardo. La nostra vita, sempre più lontana dalla semplicità della natura, fa sì che la natura stessa sembri voler vendicarsi. Non vengano le provvidenze per tutelare lo sviluppo della selvaggina anche perché vi è uno squilibrio tra il patrimonio faunistico nazionale ed il numero di quanti praticano la caccia. Ed in questo senso si è pronunciato il ministro Natali quando si è dichiarato contrario alla chiusura delle riserve che, secondo alcuni, creano privilegi incompatibili con la nostra epoca, ma che invece alla fine sono di utilità generale.

A tutti, anziani e novellini, vadano le raccomandazioni di prudenza. Purtroppo ogni anno si devono lamentare disgrazie: soltanto con l'osservanza delle norme di sicurezza la giornata di caccia potrà essere veramente una distensiva sosta ad uno svago e non si trasformerà in mattino di tragedia. Anche per i cacciatori, come per la massa ben altrimenti numerosa degli automobilisti, devono valere gli incitamenti ad un comportamento civile.

Alberto Vigna

Regolamenti delle «zone di pianura» delle province piemontesi

PROVINCIA	Data di chiusura	Costo 1ª zona caccia controllata	Costo zone successive	Giorni consentiti	Resto del territorio	Giorni consentiti	NOTE
ALESSANDRIA	13/12	5.000		Mercoledì Sabato Domenica	Libero	Tutti	2 capi, non più di una lepre
ASTI	13/12	9.600	100	Martedì Giovedì Domenica	Caccia controllata senza tesserino	Tutti esclusi Mercoledì Venerdì	3 capi, non più di una lepre
CUNEO	20/12	10.000	10.000	Martedì Giovedì Domenica	Caccia controllata con tesserino gratuito	Martedì Giovedì Domenica	2 capi, non più di una lepre
NOVARA	1/1	4.000	200	Martedì Giovedì Sabato Domenica	Caccia controllata con tesserino gratuito	Martedì Giovedì Sabato Domenica	2 capi, non più di una lepre
VERCELLI	20/12	5.000		Lunedì Martedì Giovedì Sabato Domenica	Caccia controllata senza tesserino	Tutti escluso Mercoledì Venerdì	Tra i giorni consentiti il cacciatore deve scegliere: 2 sino all'11/10 3 dopo l'11/10 2 capi, non più di una lepre
TORINO	13/12	6.000	5.000	Martedì Giovedì Sabato Domenica	Libero senza tesserino	Tutti	3 capi, di cui una sola lepre nelle zone Fuori Zona nessuna limitazione di capi e giorni

N.B. — Tutte le quote di caccia controllata sono ridotte a un terzo per la sola caccia da appostamenti (fissi o temporanei) — I dati sono stati raccolti dalla Sezione provinciale di Torino dell'Enal-Caccia.

La polizza è obbligatoria e ciascuno deve portarla con sé

Al cacciatore non assicurato tolta la licenza per 5 anni

A questa misura massima della sanzione è da aggiungere la multa fino a 120 mila lire - Alcune norme essenziali - Il calendario della caccia - Una serie di divieti

(al. vi.) In molti territori di caccia sono esposti cartelloni che, in occasione della apertura della stagione venatoria, raccomandano cortesia e prudenza e ricordano ai cacciatori alcune norme essenziali. Ecco le principali:

- Usare prudenza nel maneggio delle armi.
- Evitare discussioni con altri cacciatori o con i cittadini.
- Non lasciare le armi incustodite o cariche.
- Non sparare in direzione di centri abitati, di persone, di case e di strade.
- Rispettare i raccolti dei campi.

Occorre tenere presente che è obbligatoria l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (capitale minimo di 5 milioni). Molte Federazioni ed Enti, nel prezzo della tassara d'iscrizione, congiobano l'assicurazione; con qualche piccolo versamento in più si può avere una copertura supplementare ed assicurare anche i danni che possono essere compiuti dal cane. Il cacciatore, oltre la licenza, deve portare con sé la polizza di assicurazione. Chi è sorpreso a cacciare senza essere assicurato rischia la revoca della licenza fino a cinque anni ed una multa fino a 120 mila lire.

Le date

30 agosto apertura nella zona faunistica di pianura.

13 settembre apertura nella zona faunistica delle Alpi.

13 dicembre chiusura nella zona faunistica di montagna.

13 dicembre chiusura nella zona di pianura per le specie di selvaggina protetta e non protetta salvo alcune eccezioni (caccia al fringuello, germano reale e folaga consentita fino al 28 febbraio da appostamento fisso o temporaneo; alle stesse condizioni è consentita la caccia fino al 31 marzo al colombaccio, colombella, storno, tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, alzavolaidi, passeri, falchi, corvi, cornacchie, gazza, ghiandaia, palmipedi e trampolieri).

13 ottobre, in tutto il territorio provinciale torinese riserve di caccia compresa, fine della caccia al camoscio.

Dal 1° novembre al 13 dicembre consentita la caccia al cinghiale.

Caccia alla coturnice consentita dall'11 ottobre.

Uccellagione consentita dal 30 agosto al 1° gennaio con proseguimento fino al 31 marzo per alcune specie ed a talune condizioni. E' vietata la uccisione degli uccelli catturati; ove mancano per cause indipendenti dalla volontà dell'uccellatore deve essere presa nota nell'apposito registro vistato dal Comitato provinciale.

I divieti

- Esercitare la caccia alle aquile ed ai vulturidi.
- Usare munizione spezzata per la caccia alla selvaggina ungolata ed alla marmotta.
- Usare richiami acustici a funzionamento elettromeccanico o di altro tipo, muniti o no di amplificatore di suono.
- Fare uso di pastore per richiamare tortore o di passeri predisposte con mazzetti di sambuco.
- Uccidere o catturare il cervo, il capriolo, il muflone ed il daino.
- Impiegare armi munite di silenziatore.

L'addestramento dei cani da ferma, previsto dall'art. 75 del T. U., è consentito in territorio libero nei 30 giorni antecedenti l'apertura della caccia o deve essere rigorosamente effettuato limitatamente ai terreni liberi da coltura e boschivi ed a una distanza non inferiore ai metri 500 dai confini perimetrali delle riserve private.

In provincia di Torino vi sono 11 zone di caccia controllata a pagamento, come lo stesso nome più quella di Druent-Pianezza. Il restante territorio libero è soggetto alle norme del manifesto generale. Per accedere alle zone di caccia controllata occorre pagare 6 mila lire per la prima zona e 3 mila per ogni zona successiva. Per tutte le zone 39 mila lire. La caccia è consentita per tre giorni su quattro: martedì e giovedì ed in alternativa sabato o domenica. Nella giornata di chiusura per la caccia alla stanziale protetta è consentita la caccia alla selvaggina migratoria. Per la zona Alpi vi sono tre regolamentazioni: 1. vecchi consorzi riserva comunale ex art. 67; 2. 13 settori di caccia controllata; 3. nuovi consorzi riserve comunali Alpi legge 17, 1970; ricostituite riserve che erano state disciplinate dall'art. 67. Sono cinque: 1. Sestriere-Salsa-Cesana-Pragelato; 2. Giaveno; 3. Valli di Lanzo; 4. Condove; 5. Oulx-Bardonecchia-Cesana e Sauze d'Oulx.

Il «safari» in Tanzania

Juliette Mayniel e il principe illesi nell'incidente

Il loro amico, l'antiquario Dante Baldari, ha invece perso la vita - L'attrice (che ha avuto una lunga relazione con Gassman) secondo un giornale romano è in attesa d'un figlio

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Juliette Mayniel e il principe Ruspoli sono illesi. L'incidente del safari, dove ha perso la vita l'antiquario Dante Baldari, per loro è solo un tragico ricordo. Ieri sono rientrati a Nairobi; stasera o domani saranno a Roma insieme al loro amico Roberto Vicentini.

A un giornalista romano che è andato a intervistarli nella capitale del Kenia, Eugenio Ruspoli ha dichiarato che la fucilata che ha ucciso Baldari è partita, durante il safari, per un sobbalzo della vettura. L'antiquario è morto sul colpo, ucciso dai pallettoni dell'arma automatica.

« Quando abbiamo udito il colpo » ha precisato il patrizio romano « Dante era a terra, appoggiato sulla schiena, le braccia aperte. E' bastato uno sguardo. Il colpo l'ha raggiunto all'altezza del naso. Erano le 11,15 del 15 agosto ».

« Tutta questa storia » ha detto ancora Ruspoli mentre Juliette Mayniel e Vicentini, sedendogli accanto, confermavano le sue dichiarazioni « è cominciata male. Tanti guai, ma li racconteremo in seguito. Fummo arrestati due volte prima del 14 agosto. Le autorità avevano ragione, ma eravamo colpevoli soltanto di alcune trasgressioni alle norme burocratiche. Volevamo farci passare per contrabbandieri d'armi o chissà che. Il 14 ci hanno rilasciato. Pagammo una multa di 500 scellini (circa cinquantamila lire) a testa, la signora Mayniel, Dante ed io.

Eugenio Ruspoli era molto amico di Dante Baldari: lo aveva conosciuto tempo fa, e, in seguito, i rapporti erano stati resi più saldi dall'amicizia comune con lo scultore Rioli che aveva combattuto in Africa Settentrionale con il padre. Da poco meno di un anno il giovane patrizio è sentimentalmente legato all'attrice Juliette Mayniel che lo ha accompagnato in Tanzania. I due si sono conosciuti qualche tempo dopo che l'attrice aveva lasciato Vittorio Gassman, al termine di un rapporto che era durato alcuni anni.

L'attrice Juliette Mayniel

Stampa un giornale romano scrive: « L'attrice sembra sia da 5 mesi in attesa di un figlio », e, quindi, aggiunge: « Nell'ambiente dei suoi amici si temeva ieri che nel trambusto dell'incidente e nell'orrore di quegli attimi tragici la giovane attrice potesse avere subito un trauma tale da compromettere la nascita del piccolo che porta in grembo ».

Anche Eugenio Ruspoli ha una esperienza cinematografica: risale a quando Federico Fellini gli propose di interpretare se stesso nel film « La dolce vita », insieme con altri nobili romani in una scena che si svolgeva nel castello di Bassano di Sutri. La sua partecipazione alla pellicola fu disapprovata dai « tradizionalisti ».

L. g.

Secondo le autorità sanitarie

I profughi dalla Libia non portano colera

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

I 677 profughi della Libia, sbarcati ieri a Napoli dalla motonave « Sicilia », sono stati avviati ai centri di raccolta prestabiliti: un centinaio a Capua, 70 a Torino, 70 alla Cannavella, 40 ad Aversa, 20 a Frosinone, 70 al Centro di Marina di Carrara, 350 al locale « Centro Vesuvio »; i rimanenti presso parenti ed amici.

La nave della « Tirrenia » entrando in rada aveva ieri inalberato la bandiera gialla del pericolo di contagio e ciò aveva provocato momenti di panico e di apprensione tra la folla che si addensava sulla banchina. Piccola folla, costituita da circa duecento persone fra parenti ed amici dei rimpatriati. Poi la situazione è stata chiarita, dopo che sono stati svolti i controlli sanitari, al termine dei quali, dopo cioè tre ore di « isolamento », è stato permesso lo sbarco, che è avvenuto verso mezzogiorno mentre la bandiera gialla veniva contemporaneamente ammainata.

Dei 677 profughi, solo una trentina non erano stati vaccinati. Questi ultimi lo sono stati prima di sbarcare. Per tutti, però, durante il viaggio, era stata predisposta una specie di terapia immunologica a base di antibiotici. E' stato distribuito ad ognuno di essi cloramfenicolo e la cura è durata complessivamente quattro giorni. Durante la visita sanitaria, particolare attenzione è stata dedicata ai bagagli ed al carico della nave, che ha bruciato precauzionalmente a bordo tutti i rifiuti.

In conclusione, nessun caso sospetto d'infezione colerica e nessun pericolo di contagio. Ciò è confermato anche da una dichiarazione rilasciata dal dottor Di Pasquale, direttore dell'Ufficio di Sanità marittima della Capitaneria di porto.

a. l.

I russi affermano: «E' un bacillo più buono»

Mosca, sabato sera.

La « Komsomolskaja Pravda », pubblica oggi una intervista con il dottor Marcluk, capo del Dipartimento malattie infettive del ministero della Sanità dell'Urss, sull'epidemia di colera.

«Non appena, ad Astrakhan, si manifestarono casi di colera — racconta lo scienziato che è appena rientrato da quella città — è stato messo a punto e realizzato un piano complesso di misure sanitarie e amministrative con le quali è stata creata una sicura barriera contro la diffusione del morbo. La vita ad Astrakhan — prosegue il racconto di Marcluk — continua regolarmente ».

Lo scienziato spiega che gli attuali casi di colera sono da attribuire al cosiddetto bacillo « El Thor », scoperto nel 1905 nel Sinai.

« Questo bacillo "vibrio El Thor" — aggiunge il dottor Marcluk — non è il più pericoloso tra i bacilli colerici e la malattia da esso provocata è molto simile alla dissenteria. Non bisogna, però, farsi illusioni: chi soffre disturbi intestinali deve rivolgersi immediatamente al medico ».

L'acquisto di un fucile è una cosa seria ed impegna la vostra incolumità e quella degli altri perché il fucile da caccia, piacevole strumento della vostra passione, deve essere un bene di consumo durevole che può servire a voi e ai vostri figli per tutta una vita.

Cacciatori! Fra i vostri colleghi, nella vostra città o nel piccolo centro di residenza vi sono fucili che operano ancora ottimamente dopo 20-30 anni di esercizio; fra questi vi sono molte migliaia di armi vendute nel corso della nostra attività cinquantennale.

FUCILE PERFEX
Saint - Etienne

G. PEROLDO - Torino - Via G. Giolitti 7/E

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

ANTICA CASA FONDATA NEL 1864

STAMPA SERA
Sabato 22 - Domenica 23 Agosto 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 168

SAREBBERO GIOVANI DI CREMONA IN VACANZA

Ansia per due italiani forse arrestati a Praga

La loro auto trovata vuota davanti al cimitero di Orisany, dove si era svolta una breve manifestazione in ricordo di Jan Palach

nostro servizio

Venezia, sabato sera.

Ore di ansia stanno vivendo al Lido di Venezia — dove si trovano da qualche giorno in vacanza — i genitori di Paolo Bellini, il giovane italiano che, secondo le notizie giunte da Praga — sarebbe rimasto coinvolto nelle manifestazioni che si sono svolte ieri al cimitero di Orisany davanti alla tomba di Jan Palach, lo studente bruciatosi lo scorso anno per protestare contro l'invasione sovietica. L'auto del giovane, un'« Alfa Romeo » targata Cremona, è stata trovata proprio vicino al cimitero.

Come è noto, ieri alcuni praghesi avevano cercato di formare il nome di Palach sul vialetto antistante la sua tomba servendosi dei lumini di cera che la gente vi reca loca in continuazione. Alcuni giovani stranieri avrebbero aiutato i praghesi e la polizia, che si trovava nel cimitero per impedire ogni manifestazione, li ha arrestati. Tra questi sarebbe stato anche il Bellini.

L'ing. Manfredo Bellini, padre di Paolo, ha detto che il figlio era partito da Cremona (dove la famiglia risiede) in auto con un amico, « Sei giorni fa — ha detto il professionista — abbiamo ricevuto una cartolina di saluti da Budapest. Ritengo che, come ci aveva annunciato in precedenza, si sia poi recato in Cecoslovacchia. Al termine del suo viaggio nei paesi dell'Est, si sarebbe raggiunto al Lido di Venezia, da dove, tutti assieme, avremmo poi fatto ritorno a casa ».

L'ing. Bellini esclude che suo figlio possa aver partecipato spontaneamente alla manifestazione dei praghesi: « Paolo non si è mai occupato di politica e quindi sono meravigliato di quanto possa essergli accaduto. Penso, invece, che mio figlio e il suo amico si siano trovati a Orisany richiamati dalla particolarità della giornata e poi siano rimasti coinvolti nella manifestazione contro la loro volontà e arrestati dalla polizia (sempre che si tratti di loro). Non posso nemmeno escludere che mio figlio si sia allontanato al momento dei disordini e abbia lasciato sul posto la macchina e, quindi, non sia lui uno degli arrestati ». (Ansa)

Cremona, sabato sera.

Il dott. Tullio Buzzachi siede da ieri sera accanto al telefono nella sua casa di Cremona, in attesa di notizie del figlio Carlo Antonio, di 25 anni. Carlo Antonio Buzzachi sarebbe infatti uno dei due giovani italiani (l'altro è Paolo Bellini) fermati ieri a Praga mentre si trovavano davanti alla tomba di Jan Palach.

« Non ho ancora avuto alcuna notizia di mio figlio — ha detto oggi il dott. Buzzachi — quello che so l'ho appreso dai giornalisti, ma ufficiale ancora nulla. Mio figlio e l'amico Bellini erano in giro per l'Europa sulla loro auto; dovevano visitare anche alcuni Paesi dell'Est ma non so se avevano in programma anche la Cecoslovacchia ».

In Questura si è frattanto appreso che Carlo Antonio Buzzachi e Paolo Bellini si erano incontrati alcuni giorni fa a Budapest con alcuni amici italiani; a questi ultimi avevano detto che si sarebbero recati a Vienna. (Ansa)

Cade dal terzo piano dal balcone ad Aosta prostrato da un malore

AOSTA, sabato sera.

(l. v.) Colto da malessere un uomo s'è affacciato al balcone ed è caduto in strada dal terzo piano con un volo di dieci metri. E' accaduto stamane, verso le 8, al cinquantottenne Angelo Acerbi, abitante in via Guido Rey 8, raccolto con fratture al femore sinistro ed alle tibie e contusioni multiple. All'ospedale Maurizio è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Era stata la moglie dell'Acerbi, Silvia Venosta, a dare l'allarme: « Mio marito — ha detto — s'è alzato alle 7 e mezzo, dicendo di sentirsi poco bene ed è andato in terrazzo per prendere una boccata d'aria fresca. Ad un tratto ho udito un tonfo e, accorsa alla ringhiera, ho visto il suo corpo steso in mezzo alla strada ».

Terze nozze dell'attore

Peter Sellers sposa la figlia di un lord

La fidanzata ha 21 anni meno di lui - Fa la commessa-vendeuse in un negozio del centro

nostro servizio

Londra, sabato sera.

Peter Sellers si risposa. La terza moglie è una ragazza giovane, non bellissima ma degna di comparire al fianco dell'attore meglio pagato del Regno Unito. Un donna che lunedì prossimo, alla Caxton Hall di Londra, sposerà l'amico della principessa Margaret si chiama Miranda Quarry, fa la modella-vendeuse in un negozio del centro ed è figlia di lord Mancroft, vice presidente della famosa compagnia di navigazione « Cunard ».

Non è proprio di sangue blu, la futura sposa del Sellers, perché il titolo è recente, ma ha un aspetto aristocratico. Lui ha 44 anni, ma la differenza di 21 anni di età con la sposa non la preoccupa. I maligni, dopo quel che successe con Britt Ekland, fanno cattive previsioni sulla salute dell'attore, ma lui, quando ha annunciato la prossima nozze, era felice.

Ha detto: « Le nostre nozze saranno scintillanti, un avvenimento mondano-contestatore. Invieremo qualche barbone, due o tre hippies a mangiarcemo qualche dolce con la marijuana ». Peter Sellers, naturalmente, scherzava. Lord Mancroft è persona seriissima ed è probabile che alla cerimonia intervengano Pari del Regno e forse anche Tony e Margaret. Qualcuno sarà vestito da hippie, ma del genere che gira a bordo della « Bentley ».

La coppia uscita regolarmente assieme da due anni, ma l'annuncio del loro matrimonio ha preso di sorpresa il mondo dello spettacolo inglese. Solo di recente, la signorina Miranda Quarry aveva dichiarato alla stampa: « Non sposo Peter né oggi né mai ». Ora, la promessa l'ha detto: « Sì, ci sposiamo. Capita nelle migliori famiglie ». Peter e Miranda andranno in Francia per la luna di miele. Lui le ha donato un favoloso anello di diamanti, degno quasi di Elizabeth Taylor. Lei, modesta, ha detto che continuerà a lavorare dopo le nozze, se a lui non dispiacerà.

Peter Sellers, in precedenza, era stato sposato con Anne Howe (dal 1951 al 1964) e con Britt Ekland, dalla quale divorziò l'anno scorso. La terza volta, si dice, in Inghilterra, è la volta fortunata.

Fausto Frosini

Grossissima multa a tre italiani in Spagna colpevoli di contrabbando

MADRID, sabato sera.

Cinque persone, tra i quali tre italiani, sono state condannate da un tribunale di Madrid a multe per un importo complessivo di 1 miliardo 14.138.308,28 pesetas (circa 9 miliardi di lire) per contrabbando di tabacco, saccarina e oggetti vari.

I tre italiani sono Giovanni Bordiga, Giuseppe Cristoforetti e Mario Rossini. I primi due risiedono a Genova. L'indirizzo del terzo non è noto. Gli altri due condannati sono spagnoli.

Cristoforetti e Bordiga sono stati condannati a pagare ciascuno una multa di 328 milioni di pesetas; Mario Rossini, riconosciuto colpevole di complicità, dovrà pagarne 164 milioni e mezzo. I cinque sono detenuti nel carcere madrileno di Carabanchel. (Ansa)

Si sono sposate « per sfidare la legge »

Due ragazze inglesi sono marito e moglie

Le nozze sono nulle perché ottenute con giuramento falso

nostro servizio

Londra, sabato sera.

L'uomo diventa sempre più superfluo. Lo hanno dimostrato due donne inglesi che si sono unite in matrimonio tra loro, all'ufficio del Registro di Southend-on-Sea, una città balneare a 50 chilometri da Londra. Le due ragazze, dopo la cerimonia, hanno ricevuto il certificato di matrimonio, ma sono sorti fondati dubbi sulla legalità della loro unione. Comunque, felici, esse hanno accolto ieri la stampa per annunciare: « Siamo ambedue donne. Lo abbiamo fatto per mettere alla prova la legge. Le ragazze come noi dovrebbero potersi sposare. Siamo ancora vittimizzate in questo Paese ».

Lo « sposo » è la ventiquattrenne Terry Floyd, il cui principale segno di virilità, a parte gli shiti, è l'aquila che porta tatuata sul petto. Il marito-donna ha detto: « Teoricamente, sono una donna, ma mi sento uomo ». Sua « moglie » non è rimasta sorpresa. Lo aveva sempre saputo. Carole Mary Lord, una bella bionda di 23 anni, ha confessato: « Sapevo che mio marito è femmina, ma non fa la minima differenza. Ci amiamo ». Carole ha una bambina di tre anni e attende un altro figlio tra cinque mesi.

Ciò non è motivo di meraviglia per il « marito », che dice: « Carole sarà bene il padre di nostro figlio: l'ho scelto io ». Nella società britannica, ormai, tutti giocano, dai commediografi agli imbianchini, e chi riesce a scandalizzare maggiormente. Il matrimonio uni-sex è l'ultima trovata in un paese che decide in proporzione inversa a quella in cui sale l'orlo delle gonne delle sue ragazze.

Le nozze sono state celebrate giovedì: lei in miniabito bianco, « lui » in doppio petto e cravatta. Hanno potuto attuare il loro fantastico piano, grazie alle liberali leggi inglesi sull'identificazione. In un paese in cui non esiste la carta d'identità, ci si può sposare semplicemente dopo aver prestato giuramento sulle proprie generalità, anche se in genere viene richiesto il certificato di nascita.

Potrebbe essere il primo atto di una commedia alla Pirandello, ma la situazione legale è complicata. Ambedue gli sposini rischiano di essere imputati di avere giurato il falso in atto pubblico. Le complicazioni sul piano umano non sono meno gravi. Paula, la figlia di Carole, già è stata sentita chiamare « papà », l'amica della madre. « Paula — ha replicato la strana donna-uomo — è mia figlia a tutti gli effetti. Carole e io ci amiamo e vogliamo altri figli ».

La strana coppia si è conosciuta a Southend due anni or sono e convive da sette mesi. Le due non hanno mai avuto, comprensibilmente, la vita facile. Ha detto Terry: « Ci considerano inaccettabili, come se fossimo lebbrosi. Sul lavoro — io faccio l'imbianchino — scoprivano sempre le mie tendenze e mi cacciavano. La nostra vita è stata un inferno ».

E' probabile che d'ora in poi la situazione per Terry e Carole peggiorerà. I loro vicini di casa si stanno organizzando per forle sfrattare dalla casetta che affittano a 30 mila lire al mese. « Le conosciamo bene — ha commentato un vicino — non fanno nulla per nasconderlo ». La squadra criminale della polizia di Southend ha preso in consegna una copia del certificato di matrimonio delle due ragazze. E' probabile che verranno accusate di avere giurato il falso. E' certo, comunque, che il loro matrimonio è nullo, o almeno annullabile, perché di recente un tribunale dei divorzi inglese non ritenne valido il matrimonio tra un nobile e April Ashley, una famosa modella transessuale, perché erano tutti e due fisiologicamente di sesso maschile.

Lo stesso principio giuridico potrà essere invocato per annullare le nozze. f. f.

Amara sorpresa per Jacqueline (che ritorna precipitosamente in Grecia)

Ecco il bacio « incriminato » fra Aristotele Onassis e Maria Callas nell'isola di Tragonissi (foto da « Gente »)

Il bacio d'amore Callas-Onassis

Il settimanale « Gente » pubblica delle fotografie scattate il giorno di Ferragosto nell'isola di Tragonissi - I tuffi da ragazzino del canuto armatore e i gorgheggi solitari della cantante

nostro servizio

Atene, sabato sera.

« La Callas ha vinto », con questo titolo il settimanale *Gente* pubblica nel prossimo numero un articolo illustrato da fotografie, su un incontro segreto tra l'armatore greco Aristotele Onassis e la cantante Maria Callas nella piccola isola di Tragonissi.

L'incontro — documentato da una serie di foto che culminano in un'immagine nella quale l'armatore greco e la celebre cantante sono ritratti mentre si scambiano un bacio — si è svolto, secondo quanto riferisce il settimanale, su una spiaggia privata dell'isola (appartenente all'armatore greco Perry Empirikos) il 15 agosto scorso, giorno dell'onomastico della Callas, che a Tragonissi sta trascorrendo un periodo di vacanze.

Il settimanale riferisce che Onassis giunse nel pomeriggio a bordo di un elicottero. Dopo l'atterraggio, accogliendolo sulla spiaggia, il cantante — sempre secondo la cronaca del periodico — gli gridò gioiosamente: *« Perché te ne vieni piano piano, ti aspettavo prima ». « Eccomi qua »* sarebbero state le prime parole dell'armatore.

« A questo punto — afferma il settimanale — *succede la cosa straordinaria. Maria e Ari sono soli sulla spiaggia. Maria tende le due mani stando seduta e Ari si accuccia accanto a lei abbracciandola. Maria rovescia la testa e Ari la bacia a lungo sulla bocca. Non è il bacio di due soci d'affari, come gli indaganti vogliono definire Onassis e la Callas, e non è nemmeno il bacio di due ex amanti, come il defunto Jackie. E' un normale bacio d'amore con tutto il sapore dell'attualità ».*

Il periodico precisa poi che *« Ari e Maria restano a lungo soli sulla spiaggia scambiandosi tenerezze e piccando con i cani »* e aggiunge: *« Maria parlaggia felice e i suoi gridolini di letizia diventano un vero e proprio assolo quando l'armatore, fattisi prestare i calzoncini da bagno, si tuffa in mare come un ragazzino. La scena è impagabile. Maria, lungovestito, seguita dal barboncini e dai due lupi di Empirikos che ululano, cammina cantando in riva al mare, mentre il suo quasi settantenne innamorato compie prodezze atletiche in suo onore tuf idoni e rituffandosi ».*

Il settimanale scrive che questa può essere la conclusione della vicenda « a triangolo » Callas-Jackie-Onassis. Ma la bella ex signora Kennedy è ritornata precipitosamente in Grecia per far valere le sue ragioni. (Ansa)

Feroce assassinio nella notte in Sardegna

Ucciso e sfregiato ad Orgosolo per vendetta un giovane pastore

La vittima è un pecoraio di 32 anni, padre di tre figli, abbattuto a fucilate in un agguato mentre rincasava dal suo ovile - L'assassino ha poi sfigurato il cadavere con un coltello perché non ci fosse dubbio sul movente del delitto - Si fruga nel passato del morto, apparentemente senza nemici

dal corrispondente

Nuoro, sabato sera.

Un pastore di Orgosolo è stato ucciso stanotte con una fucilata a pallettoni, forse a volto, mentre agonizzava, a bastonate alla testa e quindi sfregiato al volto perché non ci fosse dubbio sul movente. Il delitto è stato compiuto ieri sera, verso le 23, a circa due chilometri dall'abitato.

Il cadavere del pastore è stato trovato sul ciglio della strada, riverso su un fianco.

Il viso, sfigurato dalla lama d'un coltello da cucina non era lì per il facilmente riconoscibile e si è avuta qualche perplessità prima di pronunciarsi sull'identità dell'ucciso. Poi è stato accertato nel corso della notte — durante la quale ingenti forze di polizia e carabinieri hanno effettuato un vasto battuta di rastrellamento in tutta la zona, ma finora senza alcun esito positivo — che la vittima era sicuramente il trentaduenne Antonio Onorato Corraine.

Il pastore orgolese che, almeno apparentemente, non aveva rancori con nessuno, è stato freddato con un colpo di fucile caricato a pallettoni grosso mentre rientrava per la notte, proveniente dal proprio ovile in località Pira Pinta, in regione Calamoi, verso Mamoiada nella Barbagia di Ollolai.

Il nuovo atroce fatto di sangue ha destato nella popolazione di Orgosolo grande impressione e turbamento. La paura è scesa in tutte le case. Dalla primavera del 1967, infatti, non si registravano ad Orgosolo gravi fatti di sangue come quelli che diedero al paese triste fama. Nel 1961 un cognato del Corraine, il pastore Giuseppe Cossu, era scomparso misteriosamente e di lui da allora non si è mai più saputo nulla. C'è una relazione tra questa scomparsa e l'attuale delitto? E' forse presto per dirlo.

Carabinieri e agenti di P.S. che, come s'è detto, per tutta la notte hanno effettuato indagini sul nuovo delitto e battuto la campagna non hanno rinvenuto nelle vicinanze del cadavere del Corraine alcun segno di colluttazione. E' pertanto da presumere che l'assassino abbia teso un agguato alla vittima appostandosi dietro uno dei folti cespugli che fiancheggiano la strada-tratturo di penetrazione agraria, e dove avrebbe dovuto transitare per rientrare in paese a trascorrere la notte in famiglia. Lo sventurato pecoraio viveva in una casetta con la giovane moglie e tre bambini in tenera età.

Dalle prime ore di stamane sono ad Orgosolo il questore di Nuoro, dott. Migliorini, ed il comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Gianagnis, mentre sono attesi anche il medico legale prof. Marras, dell'istituto di medicina legale di Sassari ed il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ammirati, per i rilievi di legge. Si dubita che l'autopsia possa fornire qualche utile indizio per le indagini. L'arma del delitto è certamente un fucile da caccia che sul piombo, anche a pezzatura grossa, non lascia alcuna traccia.

L'unica « pista » è quella della vendetta. L'assassino nel suo selvaggio accanimento sul volto del Corraine non ha esitato a « firmare » il suo delitto. Ma di coltelli da cucina in giro ce n'è molti e neppure questi lasciano segni inconfondibili. La « firma » serve soltanto perché « chi ha da sapere sappia » che Antonio Corraine « ha pagato ». Che cosa non si sa.

Francesco Careddu

Un operaio al San Bernardo

Mette a soqquadro l'ufficio della Dogana

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Un operaio italiano in Svizzera è stato arrestato al traforo del Gran San Bernardo per aver messo a soqquadro l'ufficio della dogana. Si tratta del trentaseienne Rocco Paone, di Grifalco (Catanzaro), residente a Morges nel cantone Vallese, che rientrava in Svizzera dopo aver trascorso le vacanze in Italia.

Invitato a pagare una differenza di circa 12 mila lire per mezzo consumato buoni di benzina in più allegati alla carta carburante, l'operaio si è rifiutato ed ha cercato di fuggire a bordo della propria « Taunus » con targa svizzera. Invitato in dogana, si è impossessato di alcune transenne, usandole come « arieté » nei confronti di una guardia di finanza e di un agente di P. S. Per ridurlo alla ragione sono dovuti intervenire altri militari addetti al posto di confine. Arrestato, è stato tradotto in mattinata al carcere di Aosta.

L'incredibile episodio in Svizzera

È in ospedale l'italiano violentato da tre donne

dal corrispondente

Berna, sabato sera.

Incredibile ma vera (stando ai primi accertamenti della polizia) la disavventura di cui è stato vittima l'emigrato italiano Angelo Indiveri, di 33 anni, originario di Brindisi. Anche i medici dell'ospedale, dove il giovane è stato ricoverato, esaminate le lesioni che aveva in tutto il corpo, si sono dichiarati propensi a ritenere che le abbia subite nel corso dell'aggressione da parte di tre furie che lo hanno violentato.

Angelo Indiveri, un ragazzo simpatico ma alto appena un metro e mezzo, risiede da oltre un anno a Coira, capoluogo del Cantone dei Grigioni. Da alcuni mesi fa il fornaio presso la panetteria dello svizzero Kobler. Uscito di casa poco dopo mezzanotte per recarsi al lavoro, si fermava ad una fermata per bere. La strada era deserta. Improvvisamente una grossa auto americana, con i fari spenti, sbucava da una traversa e con una brusca frenata gli si fermava davanti.

Tre donne seminude (indossavano soltanto lo slip) balzavano a terra. Angelo Indiveri le guardava trasecolato. Una delle donne gli diceva: « Caro italiano, pieni con noi, vogliamo passare con te una notte di amore ». Il giovane, invece di sentirsi lusingato dalla proposta, si spaventava e fuggiva; ma in pochi istanti quelle lo raggiungevano, lo afferravano per i capelli e l'obbligavano a prendere posto sul sedile posteriore dell'auto. Invano Angelo cercava di convincere le rapitrici a lasciarlo andare perché doveva andare al lavoro. « *No caro* — gli ripetevano in tedesco minacciose le donne — *tu devi seguirci. In caso contrario ti picchieremo. Desideriamo la tua compagnia. Ecco tutto* ».

Il panettiere veniva condotto a tutta velocità in una foresta, alla periferia di Coira. Costretto a coricarsi su di una coperta di lana, Angelo doveva spogliarsi completamente. Quindi le sconosciute lo incitavano a soddisfare i loro desideri. L'emigrato assumeva un atteggiamento passivo, a diverse riprese tentava di fuggire. Ad un certo momento le donne si infuriavano, lo insultavano ed urlavano: « *Il latin lover è un imbroglio. Tu non sei un uomo. Ora ci vendicheremo* ». Quindi gli si avventavano sopra a vicenda. Più tardi abbandonavano il ragazzo che nel frattempo aveva perso i sensi in un sentiero solitario.

Soltanto all'alba un automobilista ha scorto il corpo di Angelo. Dopo averlo caricato all'ospedale cantonale di Coira, ha informato la polizia che ha subito disposto una minuziosa inchiesta.

Interrogato da alcuni agenti, il fornaio ha fatto un preciso racconto della sua disavventura. In un primo momento gli inquirenti hanno avuto qualche dubbio circa la veridicità delle affermazioni del giovane, ma successivamente hanno ordinato un'inchiesta sul cui andamento viene osservato un assoluto silenzio. Per ora manca qualsiasi traccia delle tre donne colpevoli dell'aggressione. Secondo la vittima, esse sarebbero bionde, molto alte e la loro età oscillerebbe tra i 35 e i 45 anni.

Abbiamo telefonato stamane ad Angelo Indiveri per chiedergli ulteriori particolari sullo sconcertante episodio. Egli è tuttora sconvolto. « *E' stata un'avventura terribile* — ha detto —. *Non avevo alcuna possibilità di opporre resistenza alle tre donne che evidentemente avevano bevuto un'eccessiva quantità di alcool. Spero che gli agenti riescano a rintracciarle. Temevo per la mia vita. Ad un dato momento ho perso i sensi. Ho già scritto alla mia fidanzata per spiegarle tutto. Ripeto, è stato un vero incubo* ».

Luigi Fascetti

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è distribuito dallo Istituto Ascerotamento Difusione

notizie dalle aziende

Il Girotondissimo-Oransoda a Saint-Vincent

Il Prof. Giancarlo Masini riceve il premio letterario Oransoda per un'opera dedicata all'infanzia e alla gioventù, assegnatogli per il suo volume « Viaggio nel mondo degli Atomi ».

Nuovi sviluppi dell'attività Delchi S.p.A.

In occasione della recente assemblea degli azionisti il Consigliere Delegato, ing. Luigi Chiereghi, ha reso noto i programmi di sviluppo della Società, sia nel campo dei condizionatori autonomi d'ambiente che in quello delle macchine ed apparecchiature per il condizionamento dell'aria, per uso commerciale ed industriale. L'attuale stabilimento della Delchi in Villasanta, che si estende su un'area di oltre 60.000 mq, dei quali 30.000 coperti da edifici industriali, verrà notevolmente ampliato e razionalmente destinato alla produzione delle macchine ed apparecchiature per il condizionamento dell'aria, per uso commerciale e industriale.

Sempre in Villasanta — adiacente a quello già esistente — sorgerà un nuovo complesso industriale, nel quale sarà invece concentrata tutta la produzione dei condizionatori autonomi di ambiente. La nuova area industriale si estende per oltre 80 mila mq, 20.000 dei quali destinati ad essere coperti dai nuovi fabbricati.

In ciascuno dei due complessi produttivi verranno installati modernissimi impianti e macchinari a controllo numerico che consentiranno la massima razionalizzazione della produzione. La produzione stessa sarà sviluppata secondo programmi elaborati da un calcolatore IBM 360/25 pure di prossima installazione negli uffici della Società in Villasanta.

E' pure prevista, in un'ulteriore area di recente acquisizione in Villasanta, la costruzione di un nuovo edificio nel quale saranno concentrati i laboratori di ricerca e sviluppo e gli uffici tecnici della Società. Una parte di detto fabbricato sarà destinata ad accogliere il centro di addestramento che la Delchi intende costituire per la migliore qualificazione professionale del proprio personale.

La superficie totale del complesso industriale Delchi a Villasanta supera oggi complessivamente i 150.000 mq, dei quali oltre 53.000 risultavano complessivamente coperti entro il 1971.

Alle opere sopra indicate si aggiungeranno infine altre realizzazioni di carattere ricreativo aziendale, pure destinate a trovare posto nelle aree di proprietà sociale.

Il programma di investimenti prevede una spesa di oltre cinque miliardi e sarà completato entro il 1971.

L'agghiacciante sciagura avvenuta ieri vicino all'autostrada

Morente la moglie del commerciante uccisosi in auto nei pressi di Alessandria

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(*s. c.*) Al Centro rianimazione dell'Ospedale civile di Alessandria lotta tra la vita e la morte la signora Angela Cacciabue, di 49 anni, coniuge del commerciante in pelletterie Mario Zucchelli, di 52 anni, morto ieri in un incidente sulla Alessandria-Casale, presso S. Salvatore Monferrato. La signora Cacciabue, che viaggiava nell'auto condotta dal marito, e sulla quale si trovava anche la figlia Paola, una studentessa di quindici anni, che ha riportato ferite guaribili in un mese, ha subito la frattura della base cranica ed è in stato comatoso. I medici sperano di salvarla, ma la prognosi è sempre riservatissima.

Lo Zucchelli, procedendo sulla propria automobile diretto verso Alessandria, pare a velocità piuttosto sostenuta, poco prima del sopravvissaggio dell'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto tra Castelletto Monferrato e San Michele, ha sbandato sulla destra per un quarantina di metri, abbattendo due paracarri. Quindi l'auto è finita contro uno degli alberi che delimitano la carreggiata, schiantandosi. Il commerciante è giunto all'ospedale cadavere.

Una banda di ladri svaligia varie case in provincia di Cuneo

Fossano, sabato sera.

(*g. d. m.*) Una scorribanda ladresca nel pomeriggio e stanotte nel Fossanese ha suscitato un preoccupato allarme tra la popolazione. Nel giro di poche ore i malviventi si a Trinità sono penetrati nelle abitazioni dei signori Giuseppe Occelli dove hanno rubato buoni fruttiferi per 400 mila lire, del 30enne Giuseppe Dotta, abitante nella frazione San Giovanni, impossessandosi di oggetti preziosi per 300 mila lire e nell'alloggio di Teresa Rosa dove si sono appropriati di gioielli e risparmi per oltre mezzo milione di lire. Successivamente la banda, si è spostata a Magliano Alpi dove nell'abitazione di Domenico Sciallis di 54 anni hanno rubato oggetti d'oro per 30 mila lire.

I malviventi, che si presume abbiano commesso altri « colpi » non ancora denunciati nella zona, viaggiano a bordo di una Alfa Romeo targata Aosta che dalle prime indagini risulta rubata nei giorni scorsi a Champorcher a Matteo Perecchio.

Nel Fossanese e nel Monregalese stamane tutte le stazioni dei carabinieri e la polizia stradale sono in stato di allarme

ANNUNCI ECONOMICI

OH evviva il cellulare presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Carra 24
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritoni 25/a
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Mazzini 58
BOLOGNA Via Rizzoli 3
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Perathoner 10
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

Aziende: presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste senza compromissione possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino, il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contrassegno a mezzo assegno circolare postale 2/7493 Torino. Una ricetta dal peso netto di 1 kilogrammo delle partite in blocco pieni, adoppiando quelle antidiscriminatorie composizioni per la tariffa delle Ristorazioni, ridotta a centesimi, con l'aggiunta delle imposte in regione del 10% di sconto. E' ammessa l'inclusione nel cruscotto una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e non completata per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera» e la ditta si dice 300 per parola (in una edizione) + (in «Stampa Sera») e la ditta si dice 300 per parola (in una edizione) + (in «Stampa Sera») + (in «Stampa Sera») e la ditta si dice 300 per parola (in una edizione) + (in «Stampa Sera»). Annunci commerciali: parola per parola. Annunci in cifre: parola per 600 per parola. Annunci in cifre: parola per 600 per parola. Annunci in cifre: parola per 600 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa sarà ridotta a di lire 70 per parola. Le sole rubriche 4 Comunità di lavoro » e « Domande di impiego » lire 25 per parola. Tutti gli annunci in merito tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che comportano richiesta di denaro o di prenotarli. Coloro che desiderano richiamare l'attenzione del lettore possono utilizzare il nostro servizio casella appositamente a tale dell'avviso in fronte. Scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità s.p.a. - Torino - Compilate per ogni rubrica, in tal caso all'importo dell'inserzione l'importo deve essere aggiunto il valore della casella di lire 500 per la spesa di ricapito di tale corrispondenza e copia che non sono comprese nell'importo stesso i costi relativi. Le Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base ai regolamenti di pubblicazione, si riservano di rifiutare o sospendere a chiunque e senza preavviso a qualsiasi annuncio della propria competenza a insindacabile giudizio della direzione, senza che l'inserzionista abbia diritto di rivalsa o di risarcimento di danni. Le inserzioni a carattere continuativo devono essere rinnovate per iscritto entro la data di scadenza, in caso contrario la pubblicazione viene sospesa senza bisogno di preavviso. Non si accettano reclami per errori di stampa dopo la prima pubblicazione. Per le inserzioni a carattere continuativo la ditta si riserva di variare il testo dell'annuncio, previo avviso all'inserzionista. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o sigle. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o sigle. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o sigle